

INSEZIONI: S.P.1 via Pellico 4, tel. 755955, 755255. Pressi per mm d'alt. largh. una col. P. Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.500, 10.900) - Copie arretrate il doppio

La doppia scelta

Non ci sembra di poter condividere le generiche affermazioni di ottimismo che da diverse parti si vanno diffondendo in questi ultimi giorni sulla situazione politica italiana. Diciamo meglio: non ci sembra che vi sia motivo di migliore valutazione dei fatti se si ragiona in termini di ipotesi o di previsioni per il «dopo 7 maggio». Si può invece riconoscere, e con soddisfazione, che la pesantezza dell'atmosfera elettorale si è un po' allentata man mano che ci siamo allontanati dalle bombe di Milano e dai colpi di scena ad esse connessi e più o meno strumentalizzati da destra o da sinistra.

Le elezioni politiche anticipate alle quali il popolo italiano è chiamato il prossimo 7 maggio sono state provocate, come tutti ricordano, da due fatti clamorosi: il ritorno dei socialisti nello schieramento frontista durante le votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica, e la richiesta di una politica «di equilibri più avanzata» posta con maggiore o minore fermezza e con maggiore o minore insistenza dai singoli esponenti dello stesso partito socialista italiano. Questi due fatti, questi due atteggiamenti ben precisi dei socialisti hanno infatti il colpo di grazia al centro-sinistra che da anni ormai stava boccheggiando, incapace di vivere e di progredire per la rissosità dei suoi soci, e incapace al tempo stesso di morire per l'assurda e stolta clausola della «irreversibilità» che ne aveva salutato la nascita, congelando e paralizzando poi ogni possibilità di manovra in avanti, all'indietro, a destra o a sinistra.

Detto questo e fatto un esame più o meno panoramico della situazione attuale, a noi pare che i partiti e gli uomini politici in essi più significativi siano fermi più o meno al punto di partenza. Con i socialisti che continuano a chiedere gli equilibri più avanzati mentre parte dei democristiani continuano a negarli (ma un'altra parte ne parla in termini di possibilità); con i socialdemocratici che per un verso si sono assunti un ruolo anticomunista di punta, ma che d'altro canto rimangono soggiogati e con gli occhi fissi alle alleanze ad ogni costo con gli incantatori socialisti; con i repubblicani dalle idee chiare ma dai voti scarsi, e di liberale persino troppo pronti a collaborare con ipotetici e problematici governi nei quali sarebbero graditi solo in piccola misura o addirittura, come nei dieci anni appena trascorsi della «irreversibilità», del tutto sgraditi.

Si può dunque guardare all'avvenire con ottimismo? Non sembra; perché rischiamo, se le consultazioni non determineranno notevoli spostamenti nell'elettorato, di ritrovarci anche domani, come già ieri, ad interpretare gli oracoli di De Martino e Mancini o quelli di Donat Cattin e Moro o di Rumor, Piccoli, Andreotti. Per rendere agevole o comunque meno assurda la vita politica italiana, non vi è dunque che una strada da seguire: quella del chiarimento all'interno dei partiti, o perlomeno di quei partiti che proprio per essere rappresentativi di più larghi strati della popolazione o per aver assunto posizioni di responsabilità avrebbero il dovere di essere lineari, limpidi nella loro azione e coerenti. Non è possibile che un elettore democristiano si trovi in mano un voto che può valere al tempo stesso per la politica dell'on. Rumor-Piccoli-Fanfani o per quella degli onorevoli Moro-Donat Cattin e altri. Da destra a sinistra nello schieramento d.c. vi sono distanze enormi, che mettono le diverse correnti in posizione non solo di reciproca rivalità, ma di vero e proprio antagonismo. E lo stesso discorso si può fare, con proporzioni minori, come del resto di gran lunga minore è il partito, per i socialisti. Nenni e i suoi seguaci non vogliono certo le stesse cose che propagandano Mancini e De Martino, e persino fra questi due ultimi, che hanno effettivamente in mano le leve del partito e si contendono aspramente la supremazia interna, le posizioni sono abbastanza distanti.

Ma possono avvenire i chiarimenti necessari dai partiti? Non sembra probabile. Le correnti sono ormai diventate fortissime, hanno apparati di potere, centri di propaganda e persino mezzi non indifferenti. Riescono a svolgere una loro attività frenetica inarrestabile e ingovernabile. Hanno inventato un «modo» di fare politica e persino una terminologia tutta loro, che al tempo stesso le isola e le mette al di fuori e al di sopra di qualsiasi possibilità di controllo. Ed è proprio per questa dimostrata impotenza dell'elettore a raddizzare le molte cose storte che si vedono passare sotto gli occhi nella cronaca quotidiana dei giornali, che si sono sviluppate manifestazioni clamorose di protesta, fra le quali importantissima e significativa quella del 13 giugno, quando una gran massa di cittadini spostarono i loro suffragi alla destra estrema, dando luogo ad una colossale operazione di rigetto della quale oggi i partiti democratici temono disperatamente la ripetizione. Si parlò allora di un voto «a dispetto», di un suffragio «punitivo», e si sentì anche oggi ripetere da più parti che il prossimo 7 maggio bisognerà «dare una lezione» ai partiti del centro-sinistra che hanno, nell'ultimo decennio, malgovernato il Paese. Noi non crediamo che in una situazione grave e delicata come quella in cui è stata condotta l'Italia in questi ultimi tempi si possa ragionare, e dunque votare, in termini di dispetto o di rabbia. Ma siamo piuttosto del parere che si debba cercare di chiarire la situazione interna dei partiti, agendo dal di fuori, punendo, questa volta sì, gli uomini che hanno tenuto atteggiamenti ambigui o maldestri, che hanno lottato più per il bene personale che per quello della comunità, che hanno inventato cabale e paradossi insostenibili come questo ultimo, appunto, dell'«equilibrio più avanzato» che è una assurdità anche in geometria come lo furono a suo tempo le non meno celebri «convergenze parallele».

Ci rendiamo conto che non è facile, per l'elettore comune, saper distinguere in mezzo alle troppe correnti dei partiti democratici; che non è cosa semplice conoscere gli indirizzi politici dei singoli candidati. Dovremmo però aggiungere che è indispensabile documentarsi. Perché questa volta non basta più votare il simbolo di un partito, ma bisogna scegliere l'uomo che in quel partito può darci garanzie corrispondenti alle nostre aspettative.

L'Italia può progredire nella strada della libertà e del progresso solo se rimane fedele ai principi e alle regole della vita democratica. E fra queste vi è certamente, in primissimo piano, il diritto di scegliere uomini degni e sicuri. Il voto generico a un simbolo, più o meno rispettabile, può essere un rischio, una avventura, come il voto «a dispetto» o come quello della esasperazione estremista. Non importa da quale parte propendano le «esasperate reazioni».

Chino Alessi

La situazione

Il dibattito tra DC e PSI si è ormai trasformato in vero e proprio scontro con esasperazione polemica tale da far ritenere, a quanto difficile, se non interverranno cambiamenti, il risultato elettorale. La situazione è stata riassunta nel dialogo tra cattolici e socialisti dopo il 7 maggio. Anche ieri infatti la serie di discorsi fatti da esponenti dei due partiti ha alimentato nuove polemiche.

A queste partecipano anche gli altri partiti, più o meno direttamente chiamati in causa. Il PSDI, con discorsi di tutti i suoi maggiori esponenti, ha infatti ribadito, con diverse sfumature, la condanna degli equilibri più avanzati e delle aperture a sinistra volute dai socialisti, un tema che sarà ulteriormente sviluppato nella prevedibile pioggia di comizi e dichiarazioni in coincidenza con la terza ultima domenica della campagna elettorale.

Nel Vietnam del Sud è ripresa con violenza la battaglia per An Loc. Notizie contrastanti sono giunte dalla città definita la «porta di Saigon». I vietnamiti hanno annunciato di aver occupato, americani e sudvietnamiti hanno smentito, affermando che gli attacchi dei comunisti sono stati respinti con l'uso di nuovi missili. Intervento dell'aviazione americana. E' caduta intanto la base Charlie, sugli altipiani centrali.

Giuseppe Saba, l'uomo ricercato per gli attentati di Segrate e di San Vito di Gargano, è stato arrestato ieri sera a Milano. E' stato trovato in un appartamento assieme ad Augusto Viel, l'altro esponente del gruppo «22 Ottobre», ricercato per la tragica rapina all'IACP di Genova. I due hanno tentato di resistere alla polizia, armi alla mano, ma sono stati disarmati. Con questo arresto le indagini sulla morte di Feltrinelli hanno segnato un'importante svolta.

IMPONENTE OPERAZIONE DI RASTRELLAMENTO ESEGUITA DA 12 MILA CARABINIERI

Oltre seimila armi da guerra sequestrate ne l'Alta Italia

Fra il materiale rinvenuto, dinamite, tritolo, 320 mila cartucce e 27 chilometri di miccia
Tratte in arresto 279 persone - Il bottino più grosso in un casolare sulle alture di Genova

Milano, 15. Un'imponente operazione di rastrellamento, che ha visto impiegati dodicimila carabinieri, con l'impiego di quasi quarantamila automobili, sotto la direzione del comando della prima divisione «Pastrengo» dei carabinieri di Milano, è stata effettuata in alta Italia. I risultati: il sequestro di seimila armi da guerra, 320 mila cartucce, 27 chilometri di miccia, 4.499 accessori per munizioni e persone sospette di appartenere a gruppi e movimenti clandestini. Le armi rinvenute, hanno superato ogni aspettativa.

Tra l'altro sono state arrestate 279 persone, sequestrate 6.311 armi da guerra di diverso tipo, 472 chilogrammi di dinamite, 1.177 chilogrammi di polvere nera, 1.100 candelotti di tritolo, 35.901 detonatori vari, 320.854 cartucce, 27 chilometri di miccia, 4.499 accessori per munizioni e persone sospette di appartenere a gruppi e movimenti clandestini. Le armi rinvenute, hanno superato ogni aspettativa.

Numerose anche le perquisizioni e i controlli effettuati: 157 in fabbriche d'armi, 118 in negozi di vendita di armi, 378 in depositi di munizioni ed esplosivi, 236 in officine di riparazioni armi, 156 in depositi di gas tossici e 525 in cave.

Nel corso di dette perquisizioni, oltre alle armi, sono state anche sequestrate otto radio trasmittenti, 71 automobili, 13 opere d'arte e refettoria, un armatore di circa 70 milioni di lire.

San Geminiano, alle spalle di Bolzaneto, in un punto fuori mano, a circa cinquecento metri dalla strada carrozzabile. E' in posizione elevata: dal vecchio edificio si domina l'intera valle del Polcevere.

Su una parete dell'edificio, all'interno, erano disegnate una svastica e una doppia ebraica, al profilo di un uomo incapace.

Nelle pagine interne
Nuova battaglia per il possesso di An Loc

Raccontano i naufraghi della «Lucy»

Le materie di esame per la maturità

ciato, simile a un boia. Sopra una porta c'era invece scritto: «sala radio», ma la stanza, quando sono giunti i carabinieri, era completamente vuota. Disegni e scritte erano tracciati con carboncino, di recente. Secondo i carabinieri il materiale era stato depositato nella casupola da un «grassista», perché lo andasse a ritirare i compratori. Nel corso di un'operazione per il recupero di esplosivi e armi nella provincia, i carabinieri del gruppo di Genova, agli ordini del ten. col. Giuseppe

ATTORNO AGLI EQUILIBRI AVANZATI LA PIU' ASPRA POLEMICA ELETTORALE

SACCENTUA SEMPRE PIU' IL CONTRASTO FRA DC E PSI

I due partiti rischiano di compromettere ogni possibilità di ripresa del dialogo dopo il 7 maggio - De Martino e Mancini rispondono agli incalzanti attacchi d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15.

La polemica DC-PSI è giunta ad un punto tale da essere ritenuta, da parte di esponenti di entrambi i partiti, difficile una ripresa post-elettorale del dialogo tra cattolici e socialisti, se non interverranno fatti nuovi e soprattutto se il risultato elettorale permetterà al partito di maggioranza relativa di non continuare sulla strada di una collaborazione che attualmente non sembra intenzionato a perdersi. Alle consuete schermaglie elettorali e, infatti, subentrato un vero e proprio fuoco di fila di accuse e controaccuse, portate avanti con discorsi, interviste, comizi ed editoriali dei rispettivi quotidiani ufficiali.

«Quando leggiamo sul giornale «Avanti» ogni mattina la sistematica falsificazione del ruolo della DC e degli stessi nostri atteggiamenti, e la confrontiamo con le polemiche e le critiche che noi avanziamo al PSI, abbiamo la sensazione di Forlani in un discorso a Firenze — il metro per misurare quanto di involutivo e di ambiguo è intervenuto nella vicenda interna di questo partito. Comunque, noi ripetiamo con calma — ha aggiunto — che nessuno potrà pretendere dalla DC la ripresa di un rapporto di collaborazione, se non avremo chiarito le questioni di contenuto e di metodo che attengono alla linea di sviluppo e di sicurezza democratica che intendiamo perseguire».

Le parole di Forlani appaiono come una ferma e polemica replica nei confronti del quotidiano socialista, che stamane aveva definito gravi e incredibili le affermazioni del segretario democristiano nella conferenza alla stampa estera. Il giornale si è riferito in particolare alla eventuale ipotizzata da Forlani dell'esistenza di un nuovo ricorso alle forze democratiche, che invece in caso di risultato elettorale tale da rendere ingovernabile il Paese.

Oltre a Forlani, «il Popolo», in un corsivo che sarà pubblicato domani, ha precisato che, precisando che «le ipotesi di ingovernabilità per la DC sono quelle derivanti da un responso elettorale che renda impossibile la collaborazione tra le forze democratiche e che invece attribuisca forza decisiva ai comunisti e ai loro alleati, oppure alla cosiddetta destra nazionale. I comunisti e i quali per la DC

ogni compromesso o intesa sono esclusi».

«L'unico partito che finora fatica a dare risposte chiare e impegni precisi — aggiunge «il Popolo» — è il PSI». «La teoria degli equilibri più avanzati trova, nello stesso PSI, diverse e autorevoli interpretazioni, a seconda degli esponenti che la illustrano, e non sappiamo se solo il congresso socialista sarà in grado di dare l'interpretazione definitiva». Il quotidiano conclude che la DC, gli stessi iscritti al PSI e gli elettori hanno diritto di sapere con chiarezza cosa intendono fare i dirigenti socialisti dopo il 7 maggio.

Il contrasto, come si vede, va ben oltre i limiti delle consuete polemiche, e in questo contesto s'inscrive, sia pure

con diverse sfumature, tutti i discorsi fatti da esponenti dei due partiti nonché da quelli di altri partiti che, pur non essendo direttamente parte in causa, sono interessati alla disputa, vale a dire PSDI, PRI e PLI.

Andreotti, parlando a Palermo, ha innanzitutto osservato che «coloro i quali vanno faticando — contro lo spirito e la volontà delle forze armate — di un superamento della democrazia con l'avvento di un cosiddetto uomo forte, farebbero bene a considerare che i governi militari non riescono a impedire misfatti come la cattura e l'assassinio di Oberdan Salustro. Solo rafforzando le radici della vita democratica — ha aggiunto — si afferma e si consolida un

ordine costituzionale, giusto e duraturo». «Costatiamo con preoccupazione — ha concluso il presidente del consiglio — il pericolo di veder scegliere, al bivio del 7 maggio, la strada sbagliata delle risse e delle divisioni; non è un meschino calcolo di partito sollecitare la scelta dell'altra strada, quella dello sviluppo nella non violenza. Ma è la precisa consapevolezza di quale sia l'interesse vero del popolo italiano».

Anche Colombo, che ha parlato a Savona, si è allineato sulla posizione di Forlani, pur usando toni più cauti nei confronti dei socialisti. Rilevato

Roberto Perugini

Continua in 2a pagina

IMPORTANTE SVOLTA NELLE INDAGINI SUGLI ATTENTATI DI SEGRATE E SAN VITO DI GAGGIANO

TRATTO IN ARRESTO GIUSEPPE SABA L'UOMO DEL FURGONE DI FELTRINELLI

E' stato sorpreso in un appartamento milanese con Augusto Viel, l'udinese implicato nella vicenda del «22 Ottobre»
I due hanno tentato di resistere impugnando un mitra e una pistola - Armi e documenti falsi trovati nella loro casa

Milano, 15. Giuseppe Saba, l'uomo collegato al furgone Volkswagen rinvenuto presso il traliccio di Segrate, dove rimase ucciso lo scrittore Giancioppo Feltrinelli, è stato arrestato questa sera in questa città. Saba è stato arrestato al momento di un arresto alquano movimento, in quanto il Saba è un uomo che era con lui, identificato poi per Augusto Viel, hanno tentato di resistere, armi alla mano.

Questo il comunicato emesso dalla questura milanese sulla vicenda: «A seguito di impegnative indagini effettuate dall'ufficio politico della questura di Milano, sotto la direzione del sostituto procuratore della pubblica dot. Viola, questa sera verso le 20.30 è stato arrestato

il fuggi Mario Rossi dopo avere ucciso Alessandro Floris, fattorino dell'Istituto autonomo per le case popolari (IACP). Viel è nato a Udine e risulta residente a Genova. Il mandato di cattura nei suoi confronti parla di concorso in omicidio, rapina, furto e tentativo di omicidio. Il mandato di cattura era stato emesso dall'ufficio istruttoria del tribunale di Genova il 19 luglio 1971. Contro Viel, come diciamo in altra parte del giornale, pendono anche procedimenti per azioni terroristiche.

«Avete fatto un bel colpo: queste sono state le prime parole che Giuseppe Saba ha pronunciato quando gli uomini della polizia gli hanno strappato di mano la pistola, immobilizzandolo. L'uomo, che si è fatto crescere i baffi, indossava una maglietta nera. Dopo l'arresto è

stato immediatamente trasportato, insieme al suo compagno nei locali dell'ufficio politico della questura di Milano. L'appartamento nel quale i due sono stati scoperti, si trova al piano rialzato dello stabile di via Subiaco, 7, era stato affittato da un paio di mesi. Tra il materiale sequestrato dalla polizia nel corso della perquisizione seguita all'arresto, come si apprende dal comunicato della questura, sono stati trovati falsi timbri dell'ufficio passaporti della questura di Milano e un punzone del comune di Magnago, in provincia di Milano, datato anche «non esistente».

Nell'appartamento sono state trovate anche armi, esplosivo, materiale per la preparazione di ordigni a tempo, timbri, documenti di identità in bianco o già falsificati, una rilevante somma di denaro in valuta italiana e estera e una parrucca; tra i documenti falsificati alcuni erano in bianco e altri avevano la fotografia di Giancioppo Feltrinelli.

«L'operazione, diretta personalmente dal dott. Viola, coordinata dal commissario capo dott. Allegra e da altri funzionari dell'ufficio politico della questura di Milano — conclude il comunicato — è stata eseguita dopo accurata preparazione e con gli accorgimenti del caso, dal personale dello stesso ufficio e da militari del terzo reparto celere di Milano».

Contro Giuseppe Saba, come si è detto, era stato emesso un ordine di cattura dalla procura della Repubblica per gli attentati ai tralicci di San Vito di Gargano e di Segrate, dove appunto fu trovato il cadavere dell'editore milanese Saba, elettrotecnico di origine sarda, scomparso dalla sua abitazione di via Romiti, pochi giorni dopo che era stato trovato il cadavere di Feltrinelli. La polizia riuscì a identificare Saba dalla firma apposta su una ricevuta per la riparazione del furgoncino «Volkswagen» trovato nei pressi del traliccio di Segrate.

Con Saba dunque è stato arrestato Augusto Viel, l'uomo che ha imbucato il mitra, di 28 anni, già implicato nella vicenda del gruppo «22 Ottobre» di Feltrinelli. Viel era ricercato anche perché sospettato di avere guidato la motoretta con la quale

fu ucciso Mario Rossi dopo avere ucciso Alessandro Floris, fattorino dell'Istituto autonomo per le case popolari (IACP). Viel è nato a Udine e risulta residente a Genova. Il mandato di cattura nei suoi confronti parla di concorso in omicidio, rapina, furto e tentativo di omicidio. Il mandato di cattura era stato emesso dall'ufficio istruttoria del tribunale di Genova il 19 luglio 1971. Contro Viel, come diciamo in altra parte del giornale, pendono anche procedimenti per azioni terroristiche.

«Avete fatto un bel colpo: queste sono state le prime parole che Giuseppe Saba ha pronunciato quando gli uomini della polizia gli hanno strappato di mano la pistola, immobilizzandolo. L'uomo, che si è fatto crescere i baffi, indossava una maglietta nera. Dopo l'arresto è

stato immediatamente trasportato, insieme al suo compagno nei locali dell'ufficio politico della questura di Milano. L'appartamento nel quale i due sono stati scoperti, si trova al piano rialzato dello stabile di via Subiaco, 7, era stato affittato da un paio di mesi. Tra il materiale sequestrato dalla polizia nel corso della perquisizione seguita all'arresto, come si apprende dal comunicato della questura, sono stati trovati falsi timbri dell'ufficio passaporti della questura di Milano e un punzone del comune di Magnago, in provincia di Milano, datato anche «non esistente».

Nell'appartamento sono state trovate anche armi, esplosivo, materiale per la preparazione di ordigni a tempo, timbri, documenti di identità in bianco o già falsificati, una rilevante somma di denaro in valuta italiana e estera e una parrucca; tra i documenti falsificati alcuni erano in bianco e altri avevano la fotografia di Giancioppo Feltrinelli.

«L'operazione, diretta personalmente dal dott. Viola, coordinata dal commissario capo dott. Allegra e da altri funzionari dell'ufficio politico della questura di Milano — conclude il comunicato — è stata eseguita dopo accurata preparazione e con gli accorgimenti del caso, dal personale dello stesso ufficio e da militari del terzo reparto celere di Milano».

Contro Giuseppe Saba, come si è detto, era stato emesso un ordine di cattura dalla procura della Repubblica per gli attentati ai tralicci di San Vito di Gargano e di Segrate, dove appunto fu trovato il cadavere dell'editore milanese Saba, elettrotecnico di origine sarda, scomparso dalla sua abitazione di via Romiti, pochi giorni dopo che era stato trovato il cadavere di Feltrinelli. La polizia riuscì a identificare Saba dalla firma apposta su una ricevuta per la riparazione del furgoncino «Volkswagen» trovato nei pressi del traliccio di Segrate.

Con Saba dunque è stato arrestato Augusto Viel, l'uomo che ha imbucato il mitra, di 28 anni, già implicato nella vicenda del gruppo «22 Ottobre» di Feltrinelli. Viel era ricercato anche perché sospettato di avere guidato la motoretta con la quale

fu ucciso Mario Rossi dopo avere ucciso Alessandro Floris, fattorino dell'Istituto autonomo per le case popolari (IACP). Viel è nato a Udine e risulta residente a Genova. Il mandato di cattura nei suoi confronti parla di concorso in omicidio, rapina, furto e tentativo di omicidio. Il mandato di cattura era stato emesso dall'ufficio istruttoria del tribunale di Genova il 19 luglio 1971. Contro Viel, come diciamo in altra parte del giornale, pendono anche procedimenti per azioni terroristiche.

arresto, sono state trovate altre armi, esplosivo, materiale per la preparazione di ordigni a tempo, timbri, documenti di identità in bianco o già falsificati, una rilevante somma di denaro in valuta italiana e estera e una parrucca; tra i documenti falsificati alcuni erano in bianco e altri avevano la fotografia di Giancioppo Feltrinelli.

«L'operazione, diretta personalmente dal dott. Viola, coordinata dal commissario capo dott. Allegra e da altri funzionari dell'ufficio politico della questura di Milano — conclude il comunicato — è stata eseguita dopo accurata preparazione e con gli accorgimenti del caso, dal personale dello stesso ufficio e da militari del terzo reparto celere di Milano».

Contro Giuseppe Saba, come si è detto, era stato emesso un ordine di cattura dalla procura della Repubblica per gli attentati ai tralicci di San Vito di Gargano e di Segrate, dove appunto fu trovato il cadavere dell'editore milanese Saba, elettrotecnico di origine sarda, scomparso dalla sua abitazione di via Romiti, pochi giorni dopo che era stato trovato il cadavere di Feltrinelli. La polizia riuscì a identificare Saba dalla firma apposta su una ricevuta per la riparazione del furgoncino «Volkswagen» trovato nei pressi del traliccio di Segrate.

Con Saba dunque è stato arrestato Augusto Viel, l'uomo che ha imbucato il mitra, di 28 anni, già implicato nella vicenda del gruppo «22 Ottobre» di Feltrinelli. Viel era ricercato anche perché sospettato di avere guidato la motoretta con la quale

fu ucciso Mario Rossi dopo avere ucciso Alessandro Floris, fattorino dell'Istituto autonomo per le case popolari (IACP). Viel è nato a Udine e risulta residente a Genova. Il mandato di cattura nei suoi confronti parla di concorso in omicidio, rapina, furto e tentativo di omicidio. Il mandato di cattura era stato emesso dall'ufficio istruttoria del tribunale di Genova il 19 luglio 1971. Contro Viel, come diciamo in altra parte del giornale, pendono anche procedimenti per azioni terroristiche.

«L'operazione, diretta personalmente dal dott. Viola, coordinata dal commissario capo dott. Allegra e da altri funzionari dell'ufficio politico della questura di Milano — conclude il comunicato — è stata eseguita dopo accurata preparazione e con gli accorgimenti del caso, dal personale dello stesso ufficio e da militari del terzo reparto celere di Milano».

Contro Giuseppe Saba, come si è detto, era stato emesso un ordine di cattura dalla procura della Repubblica per gli attentati ai tralicci di San Vito di Gargano e di Segrate, dove appunto fu trovato il cadavere dell'editore milanese Saba, elettrotecnico di origine sarda, scomparso dalla sua abitazione di via Romiti, pochi giorni dopo che era stato trovato il cadavere di Feltrinelli. La polizia riuscì a identificare Saba dalla firma apposta su una ricevuta per la riparazione del furgoncino «Volkswagen» trovato nei pressi del traliccio di Segrate.

Con Saba dunque è stato arrestato Augusto Viel, l'uomo che ha imbucato il mitra, di 28 anni, già implicato nella vicenda del gruppo «22 Ottobre» di Feltrinelli. Viel era ricercato anche perché sospettato di avere guidato la motoretta con la quale

fu ucciso Mario Rossi dopo avere ucciso Alessandro Floris, fattorino dell'Istituto autonomo per le case popolari (IACP). Viel è nato a Udine e risulta residente a Genova. Il mandato di cattura nei suoi confronti parla di concorso in omicidio, rapina, furto e tentativo di omicidio. Il mandato di cattura era stato emesso dall'ufficio istruttoria del tribunale di Genova il 19 luglio 1971. Contro Viel, come diciamo in altra parte del giornale, pendono anche procedimenti per azioni terroristiche.

ULTIMA ORA

«B-52» attaccano Haiphong

Saigon, 15. Per la prima volta nella storia della guerra nel Vietnam, bombardieri B-52 hanno martellato il porto nordvietnamita di Haiphong. Nel Sud infuriava una nuova battaglia scatenata dagli invasori per il possesso di An Loc.

Anche in Alto Adige le forze dell'ordine hanno proceduto al sequestro di 65 tra fucili e pistole, oltre a tre chilogrammi di dinamite rinvenuti all'ingresso di una casa presso Prato Isarco. (Ansa - Italia)

ORDIGNO ESPLOSIVO contro il MSI a Napoli

Napoli, 15. Un ordigno è esploso davanti la sede del MSI in piazza Nardelli, a San Giovanni a Teduccio, alla periferia di Napoli. Lo scoppio ha causato un foro nella saracinesca e ha mandato in frantumi i vetri delle abitazioni vicine. Sul posto si sono recati il funzionario della «notturna» dot. D'Ardis, agenti della polizia scientifica ed i carabinieri. (Ansa)

ANCORA GRAVI EPISODI DI VIOLENZA POLITICA

COMIZI CONTESTATI BOTTE FRA ESTREMISTI

Due aggressioni a Milano - Incidenti a Savona Prato e Reggio Calabria - Feriti, fermi, arresti

Milano, 15. Una quindicina di persone risultano ferite. Gravi incidenti sono avvenuti invece a Brescia, dopo un comizio dell'on. Almirante. Estremisti di sinistra, che tentavano di raggiungere la piazza dove parlava il segretario missino, sono stati affrontati dalla polizia; negli scontri che ne sono seguiti sono rimasti feriti sei dimostranti, due piuttosto gravemente, e tre carabinieri. Quarantacinque sono i fermati.

Violenze anche a Savona, durante il comizio dell'on. Covelli. Il via ai disordini si è avuto quando i comunisti, sostenuti da alcuni socialisti, hanno cominciato a lanciare sassi e bottiglie contro la polizia. I giovani di sinistra che si erano radunati nella piazza si sono avventati contro la polizia. Gli scontri sono rimasti fermi un dimostrante e quattro tutori dell'ordine. Dieci persone sono state arrestate.

Seri incidenti pure a Prato, sempre a seguito di un comizio missino. Estremisti di sinistra prima hanno cercato di impedire lo svolgimento, poi hanno tentato di formare un corteo; l'intervento della polizia ha fatto scatenare una bagarre con sassate e lancio di Molotov. Molti gli agenti feriti. Nel corso di scontri a Reggio Calabria, durante e dopo il comizio tenuto dall'on. Gaetano Cingari del PSI, in piazza Duomo, sono rimasti lievemente feriti tre commissari di pubblica sicurezza e quattordici tra sottufficiali e guardie. Trentaquattro persone sono state fermate: sette di esse sono state successivamente arrestate, altre dieci sono state denunciate.

Gli incidenti sono cominciati quando oltre mille persone, che si erano mosse da piazza Italia, dove si era svolto un comizio del MSI nel quale aveva parlato l'on. Roberti, si sono recate in piazza Duomo, dove era in corso il comizio del PSI. I dimostranti, che gridavano «Reggio, Reggio», hanno cominciato a disturbare il comizio con urla e fischi. La polizia è allora intervenuta. (Ansa - Italia)

COMIZI CONTESTATI BOTTE FRA ESTREMISTI

Due aggressioni a Milano - Incidenti a Savona Prato e Reggio Calabria - Feriti, fermi, arresti

Milano, 15. Una quindicina di persone risultano ferite. Gravi incidenti sono avvenuti invece a Brescia, dopo un comizio dell'on. Almirante. Estremisti di sinistra, che tentavano di raggiungere la piazza dove parlava il segretario missino, sono stati affrontati dalla polizia; negli scontri che ne sono seguiti sono rimasti feriti sei dimostranti, due piuttosto gravemente, e tre carabinieri. Quarantacinque sono i fermati.

Violenze anche a Savona, durante il comizio dell'on. Covelli. Il via ai disordini si è avuto quando i comunisti, sostenuti da alcuni socialisti, hanno cominciato a lanciare sassi e bottiglie contro la polizia. I giovani di sinistra che si erano radunati nella piazza si sono avventati contro la polizia. Gli scontri sono rimasti fermi un dimostrante e quattro tutori dell'ordine. Dieci persone sono state arrestate.

Seri incidenti pure a Prato, sempre a seguito di un comizio missino. Estremisti di sinistra prima hanno cercato di impedire lo svolgimento, poi hanno tentato di formare un corteo; l'intervento della polizia ha fatto scatenare una bagarre con sassate e lancio di Molotov. Molti gli agenti feriti. Nel corso di scontri a Reggio Calabria, durante e dopo il comizio tenuto dall'on. Gaetano Cingari del PSI, in piazza Duomo, sono rimasti lievemente feriti tre commissari di pubblica sicurezza e quattordici tra sottufficiali e guardie. Trentaquattro persone sono state fermate: sette di esse sono state successivamente arrestate, altre dieci sono state denunciate.

Gli incidenti sono cominciati quando oltre mille persone, che si erano mosse da piazza Italia, dove si era svolto un comizio del MSI nel quale aveva parlato l'on. Roberti, si sono recate in piazza Duomo, dove era in corso il comizio del PSI. I dimostranti, che gridavano «Reggio, Reggio», hanno cominciato a disturbare il comizio con urla e fischi. La polizia è allora intervenuta. (Ansa - Italia)

COMIZI CONTESTATI BOTTE FRA ESTREMISTI

Due aggressioni a Milano - Incidenti a Savona Prato e Reggio Calabria - Feriti, fermi, arresti

Milano, 15. Una quindicina di persone risultano ferite. Gravi incidenti sono avvenuti invece a Brescia, dopo un comizio dell'on. Almirante. Estremisti di sinistra, che tentavano di raggiungere la piazza dove parlava il segretario missino, sono stati affrontati dalla polizia; negli scontri che ne sono seguiti sono rimasti feriti sei dimostranti, due piuttosto gravemente, e tre carabinieri. Quarantacinque sono i fermati.

Violenze anche a Savona, durante il comizio dell'on. Covelli. Il via ai disordini si è avuto quando i comunisti, sostenuti da alcuni socialisti, hanno cominciato a lanciare sassi e bottiglie contro la polizia. I giovani di sinistra che si erano radunati nella piazza si sono avventati contro la polizia. Gli scontri sono rimasti fermi un dimostrante e quattro tutori dell'ordine. Dieci persone sono state arrestate.

Seri incidenti pure a Prato, sempre a seguito di un comizio missino. Estremisti di sinistra prima hanno cercato di impedire lo svolgimento, poi hanno tentato di formare un corteo; l'intervento della polizia ha fatto scatenare una bagarre con sassate e lancio di Molotov. Molti gli agenti feriti. Nel corso di scontri a Reggio Calabria, durante e dopo il comizio tenuto dall'on. Gaetano Cingari del PSI, in piazza Duomo, sono rimasti lievemente feriti tre commissari di pubblica sicurezza e quattordici tra sottufficiali e guardie. Trentaquattro persone sono state fermate: sette di esse sono state successivamente arrestate, altre dieci sono state denunciate.

Gli incidenti sono cominciati quando oltre mille persone, che si erano mosse da piazza Italia, dove si era svolto un comizio del MSI nel quale aveva parlato l'on. Roberti, si sono recate in piazza Duomo, dove era in corso il comizio del PSI. I dimostranti, che gridavano «Reggio, Reggio», hanno cominciato a disturbare il comizio con urla e fischi. La polizia è allora intervenuta. (Ansa - Italia)

Gli incidenti sono cominciati quando oltre mille persone, che si erano mosse da piazza Italia, dove si era svolto un comizio del MSI nel quale aveva parlato l'on. Roberti, si sono recate in piazza Duomo, dove era in corso il comizio del PSI. I dimostranti, che gridavano «Reggio, Reggio», hanno cominciato a disturbare il comizio con urla e fischi. La polizia è allora intervenuta. (Ansa - Italia)

RINVIO A GIUDIZIO PER 22 ESTREMISTI RICHIESTO DAL GIUDICE ISTRUTTORE DI GENOVA

IL GRUPPO «22 OTTOBRE» FURÀ DAVANTI AL TRIBUNALE

I reati contestati sono: omicidio a scopo di rapina, sequestro di persona, attentati e associazioni per delinquere «Cervello» della banda l'ex missino Diego Vandelli, che ideò il sequestro di Gadolla - Un'organizzazione paramilitare

Genova, 15. Mario Rossi e altri 21 componenti del gruppo «22 ottobre» sono stati rinviati a giudizio. Davanti alla Corte d'assise dovranno rispondere di una serie di reati che va dall'omicidio a scopo di rapina (il sequestro di Sergio Gadolla), dagli attentati all'associazione per delinquere.

La sentenza è stata depositata questa mattina nella cancelleria del tribunale dal giudice istruttore Francesco Paolo Castellani, che per completarla è rimasto in ufficio per l'intera giornata. Nelle 740 pagine della sentenza, il dott. Castellani ricostruisce l'attività del gruppo,

ne esamina le componenti politiche (il «22 ottobre» era composto in prevalenza da estremisti della sinistra extraparlamentare) e i rapporti con Diego Vandelli, già iscritto al MSI e all'Associazione redici della pubblica società italiana, che avrebbe ideato, organizzato e diretto il rapimento di Gadolla.

Dei 22 rinviati a giudizio, 15 sono in carcere, due latitanti e cinque a piede libero. I detenuti, che sono in varie carceri italiane, sono: Mario Rossi di 30 anni, Giuseppe Battaglia di 26, Rinaldo Fiorani di 34, Giobatta Gibelli di 51, Giuseppe Porcu di 37, Silvio Maino di 50, Adolfo Sanguineti di 25, Teobaldo Marletti di 40, Gianfranco Astara di 31, Lorenzo Castello di 26, Diego Vandelli di 41, Renato Rinaldi di 55, Al-

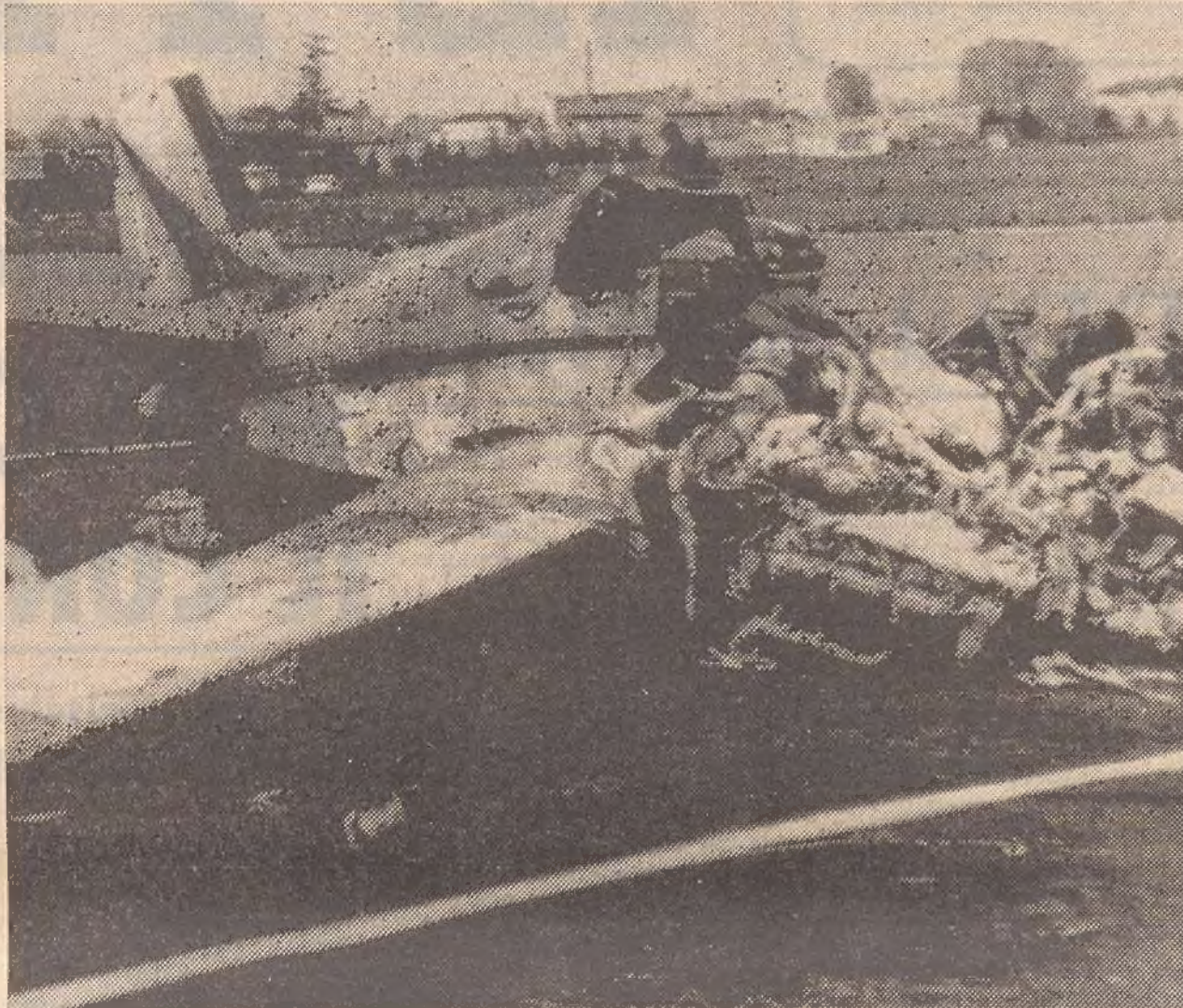
do De Scisciolio di 24, Cesare Maino di 31, Giuseppe Piccardo di 28. Sono invece latitanti Augusto Viel di 38 ed Emilio Perissinotti di 35. A piede libero perché imputati di reati minori, sono Maria Meloni di 35 anni, Ferdinando Alessi di 28, Carlo Piccardo di 32, Maria Mattioli di 61, Arnaldo Iannotta di 60. Ecco in sintesi la sentenza: la prima parte della sentenza divide nei vari episodi al quali i 22 imputati avrebbero partecipato.

Rapimento Gadolla - Del fatto, secondo il giudice istruttore, sono responsabili Rossi, Vandelli, Rinaldi, Battaglia, Fiorani, De Scisciolio, Maino e Piccardo. E' proprio da questo episodio, ideato e organizzato da quella mente sopraffatta da Vandelli, che la sentenza prende l'avvio con queste parole: «Due telefonate, pervenute nell'abitazione della signora Rosa Maggiori vedova Gadolla, poco dopo la mezzanotte del 6 ottobre 1970, e comunicanti la notizia dell'arresto avvenuto rapimento di Sergio Gadolla, suo figlio, segnavano l'inizio di un caso giudiziario per tanti versi difficile, tormentato e drammatico, che doveva, in gran misura, appassionare la pubblica opinione». Il rapimento fece scalpore, ma fu solo l'inizio di una serie di fatti clamorosi che scossero non solo Ge-

nova, ma anche tutta l'Italia. Attentati - Al gruppo «22 ottobre» ne sono stati attribuiti cinque: riuscirono quelli contro il deposito della raffineria «Arquata» di Arquata (Alessandria), contro il magazzino della «Gignis» di Genova, contro una sezione del partito socialista; furono sventati quello al consolato americano e quello contro una caserma dei carabinieri. «Promotori e organizzatori» sarebbero stati Rossi, Fiorani e Battaglia; numerosi altri della banda (alcuni con partecipazione morale, come Gibelli) ne sarebbero stati corresponsabili.

Radio GAP - Le trasmissioni clandestine, che interferivano nel telegiornale della sera, ebbero inizio con un messaggio che incitava alla protesta contro un comizio di Almirante a Genova, nella primavera del '70, e contro il viaggio di Nixon a Roma. Proseguirono con gli annunci delle imprese terroristiche del GAP. Vi sarebbero coinvolti quindici persone: Rossi, Battaglia, Fiorani, Gibelli, Perissinotti, Porcu, Maggiori, Marletti, Viel, Astara, Rinaldi, Maino, Piccardo, De Scisciolio e Castello.

IN FIAMME DOPO L'IMPATTO



Torino - L'impressionante visione del piccolo aereo da turismo incendiato subito dopo l'impatto con il terreno. Nella disgrazia cinque persone hanno perduto la vita sul colpo

Dalla prima pagina

IL CONTRASTO FRA DC E PSI

che li richiamo alla linea di solidarietà democratica non deve significare in alcun modo una rinuncia alla chiarezza della politica e delle posizioni programmatiche, l'ex presidente del consiglio ha ribadito la netta opposizione della DC alla collaborazione con i comunisti e con i socialisti, e ha aggiunto: «Rispingiamo, quindi, la teoria degli equilibri più avanzati, se essa vuol dire in un modo o nell'altro inserire i comunisti nell'area di governo. Contro gli equilibri più avanzati, hanno parlato numerosi altri esponenti democristiani, da Restivo a Salizzoni, da Taviani a Malfatti, a Cassiani. Donat Cattin, in un discorso a Torino, per non apparire troppo emarginato sul problema dei rapporti DC-PSI, ha preferito occuparsi prevalentemente di prudenti teorizzazioni.

Di fronte all'incalzare dei democristiani, i socialisti hanno deciso di scendere in campo in forza. Se fino a ieri era toccato sostanzialmente solo a De Martino e Mancini ribattere la palla, oggi nella polemica sono intervenuti molti altri esponenti del PSI, da Bertoldi a Marfisi, da Lombardi a Pieraccini, a Lauricella. Ma sono stati ancora De Martino e Mancini a dare le risposte più significative, sia pure accennando alla DC di chiedere equità più avanzati che costituiscono il bersaglio della DC.

De Martino ha osservato, in un discorso ad Alessandria, che un ritorno al centro-sinistra sarebbe oggi la risposta più errata e più pericolosa ai problemi del Paese. Dal lato politico — ha aggiunto — essa rappresenterebbe un errore consistente nel successo della destra e ne preannunciare l'«inseguimento nella maggioranza». Da parte sua il segretario socialista, parlando a Catanzaro, ha rimproverato alla DC di chiedere più voti per non subire condizionamenti.

«Questa volontà, che chiamiamo integralismo, è la vera ragione — ha sostenuto Mancini — della crisi che la politica della DC sembra voler perpetuare. Con questa politica la DC non garantisce né ordine, né libertà, garantisce il protrarsi della crisi che la politica della DC sembra voler perpetuare. Con questa politica la DC non garantisce né ordine, né libertà, garantisce il protrarsi della crisi che la politica della DC sembra voler perpetuare.

Le tesi dei socialisti non sono condivise dal socialdemocratico che insiste nel sostenere i loro ex compagni di partito ad una scelta chiara tra maggioranza ed opposizione. Ovviamente, la tesi è sviluppata con diverse sfumature e così Mancini, Tanassi, Gargani, in discorsi a Parma, Bergamo e Brescia, hanno sottolineato che una collaborazione con il PCI, anche indiretta, «non è accettabile, quindi è auspicabile una rinuncia del PSI alla teoria degli equilibri più avanzati, Ferri e Preti danno ormai quasi per scontata una maggioranza governativa senza i socialisti. Ferri, infatti, si è pronunciato per la coalizione che si sembra più omogenea: quella composta da DC, PSDI e PRI. A questa il PSI potrà partecipare solo se rinuncerà all'«equivoco» delle aperture a sinistra.

R. P.

LA RIFORMA TRIBUTARIA minacciata di decadenza

Roma, 15. In merito ad un'informazione data dal prof. Gaetano Liccardi, docente di diritto tributario presso l'Università di Napoli, secondo cui la riforma tributaria dovrà essere nuovamente elaborata con una nuova procedura legislativa, dato che viene considerato «impossibile» che il governo possa rispettare il termine del 1.º maggio per l'emanazione di un decreto legislativo di disposizioni tributarie, l'«ADN Kronos» ha chiesto il parere di alcuni esperti tributari, tra cui il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Tributaristi, prof. Manfredonia, l'avv. Alberto Capua e l'avv. Raffaele Sera, consiglieri nazionali dell'associazione. Questi hanno concluso che il termine del 1.º maggio per l'emanazione del decreto delegato per l'IVA e per l'imposizione indiretta fissato dalla legge n. 1036 del 1971, è irraggiungibile, per cui il mancato rispetto del termine comporta la decadenza della delega concessa dal Parlamento al governo con la legge 9 ottobre 1971 n. 825.

A sua volta il prof. Victor Uckmar, docente di diritto tributario alla «Bocconi», rilevato che è ormai prossimo (1.º maggio) il termine previsto dalla legge di «rinvio-sorveglianza» entro il quale il governo deve emanare una parte dei decreti delegati, e in particolare quello relativo all'imposta sul valore aggiunto, ha aggiunto: «Se tale termine non venisse osservato, si renderebbe necessaria una nuova legge di delega e il Parlamento dovrebbe essere eletto potrebbe rimettere in discussione l'intera riforma».

Di diverso avviso è invece l'ex sottosegretario alle finanze Macchiarelli, il quale ritiene che la possibilità di prorogare i termini della delega al governo ed anche perché è ancora possibile rispettare la scadenza indicata dalla legge di riforma. Anche l'on. Lepre, vicepresidente della commissione finanze della Camera, ritiene la «situazione» sanabile con la pubblicazione entro il 1.º maggio dei decreti delegati fondamentali, trattandosi di provvedimenti che riguardano gli enti locali, il consiglio superiore delle finanze, gli uffici provinciali per l'IVA, i tributi straordinari per i servizi IVA, il bollo e i dipendenti delle imposte comunali di consumo.

«Quest'ultimo decreto in particolare», ha sottolineato Lepre, «ha un'importanza rilevante — e per esso i socialisti si sono battuti —, in quanto tende ad assicurare centinaia di lavoratori».

M. G.

UN PROBLEMA RISPOLVERATO DALLE ELEZIONI

Solleciti al governo per pensioni migliori

Discusso a palazzo Chigi il trattamento a favore di alcune categorie - Le richieste della Fip-Cgil

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15. Come in ogni altra vicenda elettorale, i problemi dei pensionati stanno in questi giorni assumendo sempre maggiore attualità. Tutti i partiti sono impegnati a risolvere questioni che per molti mesi sono rimaste allo stato di petizioni, sollecitazioni, appunti, documenti e far bella mostra di sé sui tavoli «compensativi» inserite nelle cartelle con la consueta scritta «in evidenza» o «in evasione». In realtà, di evasione non c'è stato molto ed è incombantemente evidente che i positivi del ricorso alle urne il far tornare tutte le relative pratiche all'ordine del giorno.

Recentemente i partiti hanno sollecitato il governo ad aumentare le pensioni e il governo ha preso in esame le pensioni dei lavoratori autonomi e quelle dell'Inps, interpellando anche la Corte dei conti sugli aspetti economici e normativi connessi all'anticipo sollecitato dai vari gruppi politici e dai sindacati.

Il discorso si sta ora allargando ad altre categorie di pensionati. Un comunicato di palazzo Chigi precisa infatti che il governo è sensibile alla richiesta di miglioramento della procedura di pagamento delle pensioni avanzata dalle associazioni interessate dei ciechi, dei sordomuti e degli invalidi civili, ha già messo allo studio un provvedimento — in corso di esame da parte del ministero per il tesoro — che prevede il pagamento delle pensioni stesse tramite le tesorerie provinciali, mediante assegni riscuotibili presso gli uffici postali su presentazione di un apposito libretto di pensione.

Con tale provvedimento, il governo sa di venire incontro alle attese di circa 360 mila invalidi e quindi, tenendo conto dei familiari, di oltre 1 milione e mezzo di italiani.

Andreotti ha ricevuto oggi a palazzo Chigi il col. Luigi Martini e il dott. Mario Bricchi, in rappresentanza del sindacato pensionati delle Forze armate e dei corpi di polizia. I quali gli hanno esposto i problemi urgenti della categoria. Il presidente del consiglio ha dato assicurazione che i problemi prospettati saranno esaminati globalmente, e che interesserà i ministeri competenti per la soluzione e la migliorazione del trattamento pensionistico.

Sempre in giornata, nel corso di una riunione svoltasi a palazzo Chigi, con l'intervento dei rappresentanti dei ministeri del lavoro e del tesoro, sono stati esaminati e definiti i problemi riguardanti il trattamento di previdenza dei lavoratori dello spettacolo. Si è convenuto che i conseguenti adempimenti avranno sollecito corso.

«L'aumento della pensione sociale e dei minimi pensionistici ha dato da pensare su cosa Ottavio in un discorso a Torino — si presenta oggi con tutta l'urgenza di un provvedimento lungamente dovuto oltre che congiunturalmente utile. Si tratta di convalidare una dose aggiuntiva di potere di acquisto verso categorie da sempre svantaggiate, e in questo anno durante le competizioni dell'inflazione».

Oggi è stato reso noto anche il documento approvato al termine dei lavori del comitato centrale della federazione pensionati italiani della Cgil. Il documento afferma che è necessario spingere con forza il tentativo del governo di spostare il discorso sulla base di formulazioni che, oltre ad essere puramente ipotetiche, ignorano del tutto l'organica impostazione della politica sindacale e alle modifiche normative che al miglioramento economico ed al trattamento pensionistico.

A questo proposito il comitato centrale della Fip-Cgil definisce «inopportuno» le posizioni del governo, costretto a dovervi pronunciare al di là di ogni ingannevole equivoco — come la ventilata anticipazione della tredicesima mensilità — sulla richiesta dell'acconto subito sui futuri miglioramenti decorrenti dal 1.º gennaio 1972.

In merito a ciò il comitato centrale della Fip-Cgil ritiene «non più rinviabile» la trattativa sul-

la «piattaforma dei sindacati, dopo il 7 maggio, con un governo nella piena delle sue funzioni e con il Parlamento reintegrato nelle sue prerogative decisionali».

Gino Roberti

IL QUOTIDIANO ESTREMISTA QUATTRO DENUNCE per «Lotta continua»

Roma, 15. L'ufficio politico della questura di Roma ha denunciato i primi quattro numeri del quotidiano «Lotta continua» diretto dalla giornalista Adele Caracciolo. Il primo numero è stato denunciato per «istigazione a disturbare i comizi elettorali del MSI e della DC», il secondo per «istigazione a delinquere e apologetica del terrorismo», il terzo per «apologia di reato». Il primo numero del quotidiano «Lotta continua» è stato pubblicato mercoledì 12 aprile.

VANA ATTESA NEI CORRIDOI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Viaggio a vuoto a Milano dei testi a difesa di Rauti

Erano stati convocati dal giudice D'Ambrosio: ma questi è rimasto nella capitale - Rinvio l'interrogatorio - Proteste dei difensori

Milano, 15.

Il giudice istruttore dottor D'Ambrosio non è ancora rientrato a Milano da Roma. Per esaminare il magistrato aveva convocato, con comunicazione verbale, i testi citati dalla difesa di Pino Rauti. Si tratta del direttore del quotidiano «Tempi» Renato Angiolillo, il consigliere delegato Gianni Letta, il capo servizio giudiziario Marcello Lambertini e il redattore esperto in aeronautica Giuseppe D'Avanzo. I cinque testi si sono presentati al palazzo di giustizia assieme ai difensori di Rauti, sen. Nencioni e prof. Nuvoletto. Dopo una inutile attesa protrattasi per alcune ore, i testi sono stati rimandati; si prevede avverrà nella prossima settimana.

Il direttore, il consigliere delegato e i tre redattori del giornale romano erano stati convocati, per riferire sulla circostanza secondo la quale il Rauti, nei giorni dal 17 al 20 aprile 1969, non si sarebbe mosso da Roma, per motivi di lavoro. Secondo l'accusa, la notte tra il 18 e il 19 aprile dello stesso anno Rauti, si sarebbe incontrato a Milano con Giovanni Venturi e Franco Freda, per discutere una serie di attentati terroristici, da compiersi in varie parti d'Italia.

Frattanto è giunta stamane a Milano la notizia che Giovanni Venturi, la quale non ha potuto parlare con il figlio che si trova a Roma e Freda, in cella di isolamento del primo raggio del carcere di San Vittore. La donna pensava di poter ottenere un permesso di colloquio dal giudice istruttore dott. D'Ambrosio ma poiché questi non c'era si è recata egualmente al carcere per fare avere al figlio un pacco di generi di

conforto. Anche Rauti, da quando è nel carcere di Milano, non ha più visto i suoi difensori i quali non hanno potuto neppure informarlo della morte della suocera avvenuta alcuni giorni fa.

Secondo quanto si è appreso, il pilota dell'aereo ha segnalato l'«avaria alla torre di controllo» pochi istanti dopo che il velivolo aveva preso quota, dopo aver ottenuto il «via» per la partenza. Sembra che Brandaglia si sia accorto che uno sportello dell'aereo era chiuso bene. Ha chiesto quindi, e ottenuto, di tornare indietro e atterrare. La manovra si è svolta dapprima regolarmente, ma poi ha superato il campo a quota non troppo elevata e, si è trovato di nuovo in linea con la pista.

A questo punto è accaduto l'incidente: il «Piper» ha perso l'altitudine, si è precipitato sulla sinistra ed è caduto nel tratto erboso al limite della pista, poi è rimbalzato sulla pista stessa, ha percorso strisciando alcune decine di metri e si è incendiato. Subito sono partiti i mezzi antincendio ma per i cinque passeggeri non c'era ormai più nulla da fare: imprigionati ai loro posti erano tutti morti sul colpo.

Nel corso della prima indagine è stato accertato che Brandaglia era effettivamente segnalato alla torre di controllo, che si manteneva in costante contatto con lui durante la fase di decollo, di avere un portello aperto. E' tuttora inspie-

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Il giovane morto nell'incidente



gibile invece, il motivo che ha provocato il disastro, il più grave finora accaduto all'aeroporto torinese. La manovra di atterraggio non presentava particolari difficoltà: il cielo era sereno, la visibilità ottima, spirava un leggero vento contrario; l'operatore della torre di controllo ha però avvertito che la voce del pilota tradiva una certa tensione e ha predisposto sul campo il servizio di emergenza.

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

giabile invece, il motivo che ha provocato il disastro, il più grave finora accaduto all'aeroporto torinese. La manovra di atterraggio non presentava particolari difficoltà: il cielo era sereno, la visibilità ottima, spirava un leggero vento contrario; l'operatore della torre di controllo ha però avvertito che la voce del pilota tradiva una certa tensione e ha predisposto sul campo il servizio di emergenza.

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

giabile invece, il motivo che ha provocato il disastro, il più grave finora accaduto all'aeroporto torinese. La manovra di atterraggio non presentava particolari difficoltà: il cielo era sereno, la visibilità ottima, spirava un leggero vento contrario; l'operatore della torre di controllo ha però avvertito che la voce del pilota tradiva una certa tensione e ha predisposto sul campo il servizio di emergenza.

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

giabile invece, il motivo che ha provocato il disastro, il più grave finora accaduto all'aeroporto torinese. La manovra di atterraggio non presentava particolari difficoltà: il cielo era sereno, la visibilità ottima, spirava un leggero vento contrario; l'operatore della torre di controllo ha però avvertito che la voce del pilota tradiva una certa tensione e ha predisposto sul campo il servizio di emergenza.

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

giabile invece, il motivo che ha provocato il disastro, il più grave finora accaduto all'aeroporto torinese. La manovra di atterraggio non presentava particolari difficoltà: il cielo era sereno, la visibilità ottima, spirava un leggero vento contrario; l'operatore della torre di controllo ha però avvertito che la voce del pilota tradiva una certa tensione e ha predisposto sul campo il servizio di emergenza.

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

giabile invece, il motivo che ha provocato il disastro, il più grave finora accaduto all'aeroporto torinese. La manovra di atterraggio non presentava particolari difficoltà: il cielo era sereno, la visibilità ottima, spirava un leggero vento contrario; l'operatore della torre di controllo ha però avvertito che la voce del pilota tradiva una certa tensione e ha predisposto sul campo il servizio di emergenza.

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

giabile invece, il motivo che ha provocato il disastro, il più grave finora accaduto all'aeroporto torinese. La manovra di atterraggio non presentava particolari difficoltà: il cielo era sereno, la visibilità ottima, spirava un leggero vento contrario; l'operatore della torre di controllo ha però avvertito che la voce del pilota tradiva una certa tensione e ha predisposto sul campo il servizio di emergenza.

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra pochi metri prima dell'inizio della pista. Le vittime dell'incidente erano molto note a Torino. Brandaglia era titolare di un'industria e oltre al figlio Maurizio ne aveva un altro più giovane, Massimo, di 13 anni, attualmente ospite di un collegio. Emilio Burgi svolgeva l'attività di con-

Soltanto l'inchiesta tecnica potrà forse stabilire cosa ha provocato l'improvviso sbandamento dell'aereo, acquistato da Brandaglia, che ha toccato terra

RITRATTO IN PIEDI

FINITO di leggere «Ritratto in piedi» di Gianni Manzini con quel senso di pugnala che ti danno le pagine d'arte perfette. Anche se per arrivarci, come in questo premiato libro della aristocratica scrittrice sei tirato giù per un imbuto di sentimenti discorsi come il fluire dell'acqua di un fiume che si ingorga finalmente nel «ritratto» del padre scolpito dal dolore-rimorso della figlia.

Chiuso il libro ho cercato lo scatolone dei vecchi ritratti e, per miracolo, ho trovato quanto volevo: due foto riunite in una busta. La una in passe-partout bianco, era il ritratto dedicato da Gianni Manzini a Silvio e Delia Benico. E' giovanissima ed evanescente. Perfetto l'ovale del viso un po' allungato, quasi anglosassone, stupendo il sorriso e ariose le bionde chiome ondulate. Ma belle, magiche direi, le mani: sottili e abbandonate ad una loro dolcezza. Su quelle mani si era appuntata l'ammirazione dei miei genitori e me ne avevano scritto perché quando il ritratto era loro giunto dovevo ancora abitare a Mestre. L'epoca coincideva con la conferenza di Benico su Trieste al Lyceum di Firenze che gli valse a ravvivare la conoscenza epistolare con molti artisti e scrittori. Tra questi la giovane e fasciosa Gianni Manzini che si affacciava alle lettere con un suo inconfondibile temperamento. L'altra foto era invece una istantanea, forse scattata da mio fratello, e dà l'immagine di Gianni Manzini e Delia Benico sedute su una panchina di Barcola, poco distante dalla villetta allora abitata dai miei genitori.

Gianni Manzini era stata loro ospite per una decina di giorni e forse più ma io ancora non ebbi modo di incontrarla. Tuttavia ricordo la descrizione che me ne fece mia madre che in pochi e spiritosi tratti ricostruiva magistralmente persone e avvenimenti, e ricordo i brevi, entusiasti accenni delle cartoline settimanali di mio padre al quale sarebbe sempre piaciuto essere largamente ospitato. Ma la foto parla di per sé: fra le due eleganti signore che nell'arco della differenza di età abbracciavano un'epoca, vestite negli anni trenta come potrebbero vestire oggi, vuoi per la scioltezza dello atteggiamento, quelle braccia appoggiate allo schienale della panchina e le gambe accavallate nelle strette e lunghe gonne, vuoi per lo sguardo sprizzante ingegno e il sorriso reciprocamente intenso e cordiale, sembrano ridare il sapore di una conversazione ricca di intesa, di sfumature, di scambio. Perché tale fu indubbiamente il rapporto che legava la giovane Gianni Manzini a Delia e a Silvio Benico.

Ma per quella curiosa coincidenza che sempre unita la barbara Trieste alla civiltà di Firenze, — similitudine di clima comunale e spirituale? — le conoscenze triestine di Gianni Manzini non si limitavano ai Benico. Essa era amica — e il termine qui meglio si addice per l'età più affine — di una delle nostre più interessanti e raffinate personalità: Bruno Pincherle. Le amicizie sono rivelatrici più dei dati fisionomici. Fra lo stendhaliano Pincherle, il suo umano e bizzarro umorismo, la sua stessa passionale ricerca bibliografica e la puntigliosità da orafista dello stile della Manzini, quanta complementarietà!

Sotto il fascinoso ritratto, la firma in piedi, agguza, armoniosa e staccata per punte della bella scrittura di Gianni Manzini. E tutto insieme, il ritratto, la scrittura, il tono delle amicizie starebbero a confermare una «atmosfera del sole» nel significato del romanzo di Benico, da quel tempo non ancora tanto remoto, se, con particolare insistenza nel suo ultimo libro e con particolare incisività nel ricordo di uno dei miei incontri con lei, non affiorasse il sottofondo kafkiano che unisce i protagonisti della scrittrice toscana agli animali più umili e immondi: i ragni, gli scarafaggi. Come se l'«atmosfera del sole» della intelligenza e della stessa arte cristallina non fossero che la parvenza esteriore, la facciata, di un travagliato e oscuro soffrire.

Ho incontrato Gianni Manzini forse tre volte e tutte a Roma, nella sua casa. Di due conservo nitido il ricordo. Circa vent'anni fa avevo richiamato in vita «Umana», la rivista di Benico, e mi ero lusingata di riuscire a legare a Trieste in un vivo scambio di idee e di opere i migliori

ingegni d'Italia. Volevo fare una rivista di professionisti, con adeguati compensi ai collaboratori. Quando le forze finanziarie mi vennero a mancare e sopravvissi come potei alle intenzioni originarie, non osai più rivolgermi agli scrittori di fama consolidata. Comunque nel primo ed illuso periodo ebbi quale cordiale e affettuosa collaboratrice Gianni Manzini. L'ultima volta che la visitai era a letto e al vederla nella luce attenuata fra le trine rosa di una domus di lana, circondata da libri e scrollata da una fosse sparsiera, l'avresti detta sul punto di morte, se già allora, nell'inganno di quella aria di petali di rosa sfioriti, non ti fosse nota la tremenda forza vitale di questa debolissima creatura. Le parlavo da vicino e tenevo fra le mie una delle sue diafane mani.

Le feci una assurda domanda alla quale essa rispose con eccezionale verità.

«Ci sono delle cose che non ho scritto e che ti piacerebbe scrivere?»

«Sì, ce n'è una. Ma non sono ancora capace di scriverla».

Tacque assorta e poi dal magazzino più segreto dove giacciono le immagini incomplete e più invadenti per l'artista, ne trasse questa:

«Immagina una vecchia prostituta ammalata nel suo letto. E' sola e ha fame. I crampi della fame e niente e nessuno. Mentre lei giace inerte, malgrado la luce accesa, uno scarafaggio esce dall'ombra e, incerto, si avvicina al letto. Arriva ai piedi e poi di fianco. Solleva la testa con le mobili antenne e, per un attimo, lo sguardo della donna e dell'insetto incrociano. La donna legge nell'occhio pavido, umiliato e sorpreso dell'insetto, la pietà. La pietà, capisci? Non so ancora scriverla».

Nello incontro precedente eravamo invece nello studio di Gianni Manzini e con noi c'era una signora loquace che mi pare fosse a sua volta scrittrice. Gianni Manzini taceva e io su per giù facevo altrettanto. La terza signora parlava, parlava. A giudicare dal fiume di parole credo che il suo scrivere valesse ben poco. Finiti così perdersi in un graticciolo di definizioni sull'arte. A un tratto la Manzini parve svegliarsi, gli occhi si accesero e la bella mano si tese verso il bicchiere di cristallo che aveva davanti e schioccò leggermente il pollice contro l'indice trandone per risonanza un suono cristallino, purissimo, e disse decisa: «Questa è l'arte!»

Sto pensando ai ritratti che di lei ci hanno dato recentemente i giornali per il conferimento del premio Campiello e penso che dalla diafana bellezza di un tempo è maturata una creatura sopravvissuta a tutte le prore di debolezze fisiche, per raggiungere, al di là di ogni traguardo, la robusta umanità dell'artista. E vorrei gridarle da lontano: «Sì, pura come il cristallo l'arte al fondo del labirinto del tuo ultimo libro. Come ogni purezza è fatta di dolore e di sangue. Mi pare raggiunta la maturità per esprimere la pietà dello scarafaggio!»

Aurelia Gruber Benico



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Ottawa — Richard Nixon, accanto alla bella ed elegantissima signora Trudeau, durante un concerto al quale il Presidente degli Stati Uniti e la consorte hanno assistito, ospiti del primo ministro canadese, al Centro nazionale delle Arti

GLI ANNI DELLO «STREGA» NARRATI DA MARIA BELLONCI

Storia d'un premio letterario avvincente come un romanzo

Personaggi lontani con tutto il loro groviglio di vicende e di sentimenti tornano nelle pagine dedicate al sodalizio degli «Amici della domenica»

Con «Come un racconto gli anni del Premio Strega», variegato unico nel suo genere, pubblicato dalla Mondadori, Maria Bellonci ci ha dato uno spaccato della società letteraria italiana degli ultimi 25 anni. Nato, nel suo nucleo principale, come premessa a una collana edita dal Club degli Editori, che ha pubblicato tutti i romanzi vincitori del Premio Strega, dal 1947 ad oggi, il libro è arricchito e sviluppato nella presente edizione e, oltre alle bellissime pagine di Maria Bellonci, comprende altre tre parti: «Testimonianze», e cioè il primo annuncio del Premio Strega, dato alla stampa da Maria Bellonci il 27 febbraio 1947 e qui ripreso da un comunicato della «Fiera Letteraria»; una lunga lettera, al Direttore del «Mondo», di Arrigo Benedetti, in data 28 dicembre 1954, scritta in occasione del decimo anniversario del premio stesso; e una ricca documentazione, raccolta anno per anno, sui vincitori del Premio Strega, nella quale sono raccolti gli articoli più significativi apparsi su giornali, periodici e riviste e che formano di per sé una rassegna quanto mai interessante e una indagine precisa su una gran parte della letteratura italiana contemporanea. E infine, a chiusura del grosso volume (più di 440 pagine) c'è il «Regolamento del Premio degli «Amici della domenica», del 10 giugno 1951 e il regolamento di votazione, della stessa data, firmati ambedue dal Consiglio Direttivo di quel tempo, formato da: Maria Bellonci, Ermanno Contini, Guido Alberti, Vincenzo Talarico, G. B. Angiolini e Corrado Alvaro. Una ricca documentazione fotografica per la maggior parte inedita completa il volume. Una grossa opera dunque, che

per sé stessi s'iscrive nei libri più letti dell'annata, e infine la seconda votazione per l'elezione del vincitore che doveva essere, secondo la formula accettata da Mondadori, «da sempre dimostrato di saper scoprire nei documenti la vita di una società ricreandola con acuta penetrazione nel suo più segreto motivo».

Maria Bellonci descrive il clima del lontano 1944 quando, dopo la ritirata dei tedeschi da Roma, gli amici incominciarono a ritrovarsi nel salotto di viale degli Ebrei. L'Italia era ancora divisa, il periodo clandestino per alcuni era appena finito, per altri continuava. Ritrovarsi in quelle condizioni era una gioia: rivedere amici da tanto tempo creduti perduti, parlare di quel che non ancora ricomparso, organizzare un futuro dopo tante angosce: «Stando insieme, come eravamo stati nei tempi clandestini, sentivamo però di medicarci, di rispondere ad un'urgenza, non del tutto chiara, che potevamo rassicurarci gli uni con gli altri; sentivamo le nostre radici immerse nel comune dolore ansioso, esigente e qualche volta ambiguo della Resistenza».

Queste pagine di Maria Bellonci, piene di pacata tristezza, ricostruiscono immediatamente il clima di quegli anni lontani e danno anche una giustificazione umana e validissima allo svolgersi nel tempo di questo sodalizio di «Amici della domenica».

Tutta la formula del premio si rivela subito nuova e consona ai nuovi tempi di democrazia: la giuria composta da tutti gli «Amici della domenica», l'elezione di una cinquina di finalisti che virtualmente già di

per sé stessi s'iscrive nei libri più letti dell'annata, e infine la seconda votazione per l'elezione del vincitore che doveva essere, secondo la formula accettata da Mondadori, «da sempre dimostrato di saper scoprire nei documenti la vita di una società ricreandola con acuta penetrazione nel suo più segreto motivo».

questo premio, che ogni anno in qualche modo sarebbe esplicitamente esposto (ed esposto, come si è visto, nel libro di Maria Bellonci), con noi, ma in modo assai meno diretto per una fortuna. Abbiamo avuto costante la fedeltà degli amici vicini e la comprensione del pubblico; ogni incomprensione è stata quasi sempre di coloro che vivono in una zona intermedia, né vicini né lontani. «Eppure Maria Bellonci gli uomini lo conosceva e il loro scarto», bene. Il conosce però soprattutto attraverso le loro «carte», come il suo mestiere di storico le impone, e attraverso le loro carte, come varie volte ce ne ha dato valida prova, attraverso i suoi studi, riesce a sviscerarli veramente. «Avevo incontrato nei miei studi d'archivio molti personaggi e molte persone del passato in lettere private, rivelerli anche sotto i trucchi epistolari di movimenti interiori. Ed oggi tanto lavoro tra le persone che venivano da noi, voci, inflessioni, e di parole identici e paralleli a quelli di secoli fa. Potrei dire

che a me è toccato in sorte di conoscere gli uomini prima nelle carte e poi nella vita e di aver ricevuto continue conferme a certe intuizioni che già mi avevano apparse certezze». Ed è naturale anche che questo continuo lavoro, questo affollarsi di personaggi, questo stare continuamente al centro del ciclone, incompensato il vero lavoro di Maria Bellonci, un lavoro lungo e minuzioso d'indagine, appunto di ricerca, un faticoso ricostruire personaggi lontani con tutto il loro groviglio di vicende e sentimenti. Ma Maria Bellonci non si arrende ed accetta questo lavoro impostato su due binari che spesso contrastano tra di loro.

Il premio Strega deve essere mandato avanti, il suo esaltato per anni, ormai noto in tutta l'Italia deve svolgere la sua funzione di grande officina delle lettere. E troviamo i nomi di tutti i vincitori, e ad ognuno sono dedicate pagine felici di memorie e commoventi oltre che critiche.

Gli anni migliori furono loggicamente i primi, gli anni di Corrado Alvaro con «Quasi una vita» del 1951, di «Racconti di Moravia» (1952), di Soldati, di Bassani, di Calvino. Anche la scelta della cerimonia della premiazione cambia: dal 1953 infatti si fa a «Villa Giulia» in uno scenario studiato che affascina profondamente Maria Bellonci. («Su quelle cadenze fantastiche e piene avendo studiato anni prima andavo con i miei taccuini, sola, a meditare per lunghe ore»). Anche la somma messa a disposizione dagli Alberti aumenta: si arriva al milione. Ma soprattutto aumenta in quegli anni il consenso del pubblico: ormai il premio Strega è un punto fermo nell'annata letteraria, è ambito dagli scrittori e seguito dal pubblico che trova, proprio nei nomi della cinquina, le indicazioni più valide.

Appena due mesi dopo l'edizione del 1964 morì Goffredo Bellonci, un uomo semplice per umanità e per cultura, mai vanitoso, mai condescendente, ma fatto e fatto tanti critici. («Non vorrei parlare di me in quel tempo; ma so che è mio dovere parlare di lui per quello che anche in questa storia ha rappresentato partecipando alla formazione del Premio con me e con Guido Alberti, e sempre ravvivando il mio coraggio e indicandomi il grado della mia responsabilità. Troppo impegnato nell'appropriazione delle sue lunghe letture e nel faticosissimo lavoro quotidiano, non partecipava direttamente agli episodi annuali del Premio: era però il nostro punto fermo di ogni questione»).

Molti in quei giorni ritenevano che il premio Strega fosse ormai finito, che difficilmente avrebbe potuto continuare la sua vita, ma Maria Bellonci è indubbiamente una donna molto forte: seppe resistere e continua a resistere.

«Così credo d'aver finito anche per voi, lettori e amici», conclude Maria Bellonci — «Sono certa d'aver lasciato se non altro una testimonianza veritiera che potrei anche arricchire, ma non mutare di tono. Aggiungere solo qualche riga, e prima di tutto vi dirò che scrivendo queste pagine mi sono chiarita e me stessa definitivamente, liberandomi da tante ombre. E questo è il più profondo e vero significato del libro».

Gianni Venantino

Nino Palumbo

UNA MISTERIOSA FIGURA DI MELOMANE DEL TARDO CINQUECENTO

Il principe dei madrigali fece uccidere la moglie

Assieme alla donna gli scherani di don Carlo Gesualdo signore di Venosa spensero anche il suo spasimante - Secondo matrimonio con Eleonora d'Este

A Napoli il 27 ottobre 1590: duplice assassinio è stato freddamente commesso nel grande e fastoso palazzo Venosa. Le vittime sono una bellissima patrizia di origine spagnola e poco più che ventenne, donna Maria D'Altavilla, e il suo giovane spasimante don Fabrizio Colonna, duca d'Andria. Nessun dubbio alla Corte del Viceré e in tutte le famiglie della nobiltà: i due sono stati uccisi per ordine di don Carlo Gesualdo, signore di Venosa, che ha vendicato così il suo amore tradito dalla moglie e dall'amico. Subito dopo il delitto il principe è scomparso, fuggito precipitosamente con il figlioletto e con la numerosa e fidata milizia personale.

Una unione sbagliata, conciusa tragicamente dopo soli quattro anni dalla nozze celebrate fra canti e suoni, nello splendore della pompa recata a Napoli dai dominatori spagnoli. Benché ancora quasi una ragazza, donna Maria è al terzo matrimonio e insistenti corrono le voci che il suo caldo temperamento abbia causato la morte del primo marito e reso timoroso il secondo, riuscito faticosamente a salvarsi con l'annullamento del vincolo matrimoniale.

La bellezza e il mistero di donna Maria attirano il cugino principe di Venosa: un breve fidanzamento e le nozze sono state. Lo sposo è giovane, ventisei anni (è nato nel 1560), nobilissimo e ben fatto: è molto

innamorato, ma più che alla moglie pensa e dedica il tempo alla musica, passione alla quale lo spingono il genio avuto in dono dalla natura e la privilegiata educazione di cui è debitore ai migliori maestri del tempo.

Illustri ascendenze

Don Gesualdo quasi non rammenta che fra i suoi illustri antenati sono anche Ruggero II, re dei Normanni di Sicilia, e lo zio il cardinale Carlo Borromeo che la Chiesa elevò agli onori dell'altare. Più del titolo nobiliare della famiglia gli è caro l'altro di principe di Venosa ottenuto con i numerosi e splendidi madrigali che ancora oggi lo fanno giudicare dotato di una natura musicale esuberante e lo pongono tra i più geniali della scuola napoletana dell'ultimo quarto del sedicesimo secolo. Amici cari gli sono compositori, cantanti e poeti famosi, fra cui Torquato Tasso, che la bellezza di donna Maria esalta nel sonetto «Questa del puro cielo felice imago».

La musica del marito e la lode del poeta non riescono, però, a calmare le giornate della giovane sposa, che cerca e trova conforto nell'amore di don Fabrizio. La tresca è scoperta e Gesualdo compie la sua vendetta. Poi, fuggiasco in Basilicata, accerisce le difese nel castello di Venosa — fra l'altro fa abbattere la foresta che copre i fianchi della collina in cima alla quale s'innalza la rocca — e attende l'assalto, che crede sicuro, degli uomini d'arme delle famiglie offese.

Lenti scorrono i giorni e gli anni: il principe musicista li passa sotto l'onta del tradimento e la morte in un colossale incidente il figlioletto che sempre più gli pare somigliare al rivale odiato. Tanta e continua tempesta nell'animo non gli impedisce però di dedicarsi alla musica e forse le sue pagine migliori sono proprio quelle scritte nel tempo in cui inutilmente aspetta l'assedio dei nemici.

Nuove nozze

Cessato il timore della vendetta e stanco di rimanere aserragliato nel triste castello, don Gesualdo pensa a nuove nozze, d'innanzi a lui Alfonso, cardinale e arcivescovo di Napoli. Lunghie trattative e finalmente, ai primi del 1594, la scia Venosa diretto a Ferrara. Si reca a conoscere la fidanzata, Eleonora d'Este, figlia del duca Alfonso.

Nel giugno seguente le nozze sono celebrate. La Corte estense, dove la musica è in molto onore, è luogo di delizie per il napoletano e sono nuovi incontri con compositori e cantanti. Al termine di un lungo viaggio nuziale, rotto da un soggiorno a Venezia dove la coppia è ricevuta e onorata dal doge e dal patriarca, Gesualdo e Eleonora arrivano a Venosa.

Breve stagione felice, ma presto il principe si annoia nel suo dominio, ha nostalgia di Ferrara e si torna solo. Non ha più pensieri per Eleonora e trascura le giornate da gaudente, finché il suocero gli impone di abbandonare il ducato e domanda alla figlia di separarsi dal marito. Eleonora respinge l'ordine e tanta fedeltà

è compensata. Il principe può finalmente tornare a Napoli senza più pericolo, vi conduce la sposa, fa costruire un monastero a Venosa, abbandona la musica profana che pure lo ha reso celebre e si dedica a quella religiosa.

Il ricordo dei lontani delitti lo ossessiona e il rimorso si traduce in salmi, motetti, uffici per la Settimana Santa in cui il grido biblico «Tu non ucciderai» sembra la sola e continua ispirazione. Eleonora, fedele e dolce, comprende il marito e lo conforta, lo sprona a comporre. Nel 1615 Gesualdo muore serenamente all'età di cinquantacinque anni e la salma, per volontà della moglie, è sepolta nella bella chiesa napoletana di Gesù Nuovo. Eleonora gli sopravvive di ventiquattro anni e giorno dopo giorno ha un solo impegno: tenere viva la fama del marito e diffondere sempre più la sua musica.

Igor Stravinsky, che trascrisse per orchestra alcuni madrigali del principe, giudicò Gesualdo «un compositore naturale e involontario, possessore dell'orecchio musicale più ricco, più sicuro e più originale che la mia arte abbia mai conosciuto». Non è, davvero, lode da poco.

Gaspere Gresti

Giovani anche da vecchi con una pianta orientale

Roma, 15. Un'antichissima pianta orientale, che in tempi remoti fioriva anche in Europa, e denominata «Ebonina», permetterà di arrivare alla vecchiaia ancora giovani, nel pieno vigore delle proprie forze. Lo ha confermato questa mattina un gruppo di esperti, riuniti a Roma per una tavola rotonda.

Piante fresche di ginkgo Biloba, questo è il nome della pianta medicamentosa, possiedono alcuni principi attivi con proprietà angioplastiche, tali da permettere il trattamento, con ottimi risultati, delle vasculopatie dei soggetti anziani, con particolare riguardo alle sfere cerebrale e auditiva.

La fitoterapia, sulla quale molto si basava l'antica scienza medica, è dunque fonte per i medici di nuove ed interessanti scoperte. Nel caso del «Ebonina» e delle sue sperimentate risorse contro la senilità, uno degli spunti è stato fornito dalla preoccupazione di permettere il raggiungimento di età sempre più avanzate nelle migliori condizioni, oggi che il nostro organismo vede precocemente inaridite molte attività biologiche.

(Italia)

Pucci propone a Mao una sfilata di moda

Firenze, 15. Emilio Pucci, il noto creatore di moda fiorentino, ha inviato una lunga lettera a Mao Tse-tung nella quale propone di mostrare in Cina una collezione di moda da lui realizzata. Emilio Pucci, il quale dichiara d'aver già avuto al riguardo un colloquio con l'ambasciatore cinese a Roma, mette in risalto nella sua lettera a Mao d'aver avuto l'onore di mostrare la propria collezione nel più elevato numero di Paesi del mondo: dall'Argentina all'Australia, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica.

Concludendo Pucci afferma che «si tratta di un messaggio di amicizia, di armonia e di bellezza che viene da Firenze e si rivolge al grande popolo del suo Paese».

(Ansa)

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI DELLA SCIENZA
Collezione diretta da Ludovico Geymonat

ARISTOTELE

OPERE BIOLOGICHE

a cura di Diego Lanza e Mario Vegetti

La prima traduzione italiana di tutte le opere di zoologia, di fisiologia e di psicologia di Aristotele, riccamente illustrata, accompagnata da un ampio e approfondito commento critico, corredata di un indice analitico ragionato di tutto il corpus biologico aristotelico.

Pag. 1316 con 18 tav. L. 21.500

CLASSICI LATINI

Collezione diretta da Italo Lana

VALERIO MASSIMO

DETTI E FATTI MEMORABILI

a cura di Rino Faranda

Una traduzione moderna e accuratissima, con originale latino a fronte, di un'opera curiosa e interessante; una somma storico-biografica in cui le migliaia di aneddoti e di esempi narrati, le allegorie, le metafore, le antitesi e i parallelismi testimoniano da parte dell'Autore un'accurata carica moralistica.

Pag. 1148 con 8 tav. L. 14.000

CLASSICI DELLE RELIGIONI

sezione "la religione cattolica" diretta da Piero Rossano

ORIGENE

CONTRO CELSO

a cura di Aristide Colonna

L'opera più ampia, più completa, più significativa dell'apologetica greca cristiana, per la prima volta integralmente tradotta in lingua italiana; la testimonianza prestante di una dottrina nuova e sicura in cui spicca la profonda fede di Origene che, al lume della rivelazione divina, difese il Cristianesimo dalle accuse del mondo pagano.

Pag. 772 con 7 tav. L. 10.500

CLASSICI ITALIANI

Collezione diretta da Mario Fubini

CELLINI

OPERE

a cura di Giuseppe Guido Ferrero

La Vita, i Trattati, i Discorsi, le Rime, le Lettere: una raccolta rigorosamente commentata delle opere di Cellini, l'espressione compiuta e significativa della sua spiccata personalità, della sua psicologia complessa e contraddittoria, della sua geniale versatilità, della sua religiosità sincera e sofferta, dell'orgogliosa coscienza della propria virtù.

Pag. 1024 con 8 tav. L. 10.000

CLASSICI DELLA FILOSOFIA

Collezione diretta da Nicola Abbagnano

LOCKE

SAGGIO SULL'INTELLETTU UMANO

a cura di Marian e Nicola Abbagnano

La più recente traduzione, accompagnata da un penetrante commento critico, dell'opera di Locke da cui traluce il suo nuovo concetto di ragione, frutto di felice e riuscita sintesi fra il nominalismo scolastico, il cartesianesimo, la tradizione empiristica inglese e i risultati della scienza del suo tempo.

Pag. 832 con 7 tav. L. 14.000

UTET

RATE MENSILI SENZA ANTICIPO

UTET - C. RAFFAELLI 28 - TORINO

Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo dei CLASSICI UTET.

nome e cognome.....

Indirizzo.....

città.....

UNA SIMPATICA E GARBATA PRESA IN GIRO AD USO DEGLI ALTRI PAESI LATINI

Piace «Monsieur Spaghetti» italiano tipo esportazione

Adesso anche in edizione portoghese l'ormai popolarissimo «fumetto gastronomico» che fra l'altro ha avuto il merito di fare dovunque pubblicità ai nostri cibi tipici

Lisbona, febbraio. Dallo schermo (piccolo o grande) ai fumetti, e viceversa. E' di questi giorni la traduzione portoghese del fumetto di lingua francese che prende garbatamente in giro i nostri più vistosi difetti: quei difetti che solitamente ci vengono attribuiti all'estero: d'essere un po' confusionari, piuttosto chiososi, portati all'eccessiva gentilezza e alle arrabbiature improvvise. Si tratta di «Monsieur Spaghetti», disegno — guarda caso — da un nostro cartoonist stabilitosi ormai da quasi venticinque anni in Belgio: Dino Attanasio. E' scritto nei suoi diversi divertimenti e spiritosi episodi da quel René Cosciny che assieme al disegnatore Albert Uderzo (anche questo di origine italiana, anzi vicentina) porta avanti le scorribande contro gli antichi romani di Asterix.

Gli ateliers Belvision di Bruxelles detti al cinema di animazione, hanno confezionato innumerevoli cartoni di codesto Signor Spaghetti, le cui vicende su pellicola e sulle pagine di giornali diversi (tutta ora, come s'è detto, al periodico «Tin-

tin» che a grande tiratura viene diffuso in Portogallo) sono viste assieme al cugino Prosciutto, all'amico boxer Zampone, all'altro connazionale Pomodoro e via di seguito.

E' Spaghetti, come gli altri personaggi, nella sostanza una brava persona, che proprio dai suoi difetti trae i motivi della simpatia che suscita nel pubblico giovanile e adulto. Parla un po' a sproposito, è un po' ingenuo, ma non dimentichiamo che in questa settimana sforna «Tin-

tin», a puntate, si intitola «Spaghetti e il grande Zampone». Dalla lettura di questo fumetto (e della visione dei cartoni da esso ricavati) affiorano vari motivi in apparenza marginali. Il fatto incontestabile di quanto la nostra cucina, i suoi prodotti più appetitosi e più noti (la

pastasciutta al pomodoro, i secondi da leccarsi le dita a base appunto di zampone o prosciutto: un personaggio si chiama anche Provolone) sia apprezzata all'estero e come attraverso queste «comiche» disegnate con più o meno successo continui ad essere pubblicizzata verso un pubblico numericamente sempre più vasto.

Gli intrecci non si svolgono sempre in Belgio. Talora hanno per ambiente l'Italia, città come Roma o Napoli o Venezia per cui la simbiosi cucina-paesaggio assume proporzioni diffusionali perfette. Sinceramente non sapremmo dire se tali cartoni per il cinema e su carta potrebbero essere gustati nella giusta misura il giorno in cui venissero tradotti nella nostra lingua. Non dimentichiamo che tutto ciò che in esso è italiano è visto (bonariamente, con palese simpatia) attraverso i luoghi comuni stratificatisi nei nostri confronti all'estero. Perderebbero — pensiamo — molto della loro carica umoristica, poggiata anche sul dialogo e sui guai-pro-quo lessicali.

Qualche anno fa («Monsieur

Spaghetti» esordì nel 1959), incontrando a Bruxelles Dino Attanasio, gli abbiamo chiesto volutamente se gli risultava che, dopo la pubblicazione del suo fumetto, gastronomico, fossero aumentate in Belgio le richieste e quindi il consumo di pasta: scusati, prosciutto, zampone, provolone. La risposta del cartoonist è stata la più inattesa: ma in fondo la psicologia è più giusta. «Senza dubbio v'è stato un riavvicinamento dei ristoranti italiani, e non soltanto in Belgio; anche in Francia. Con un netto balzo al primo posto, nelle richieste, dello zampone, credo a causa della simpatia che sprigiona dal fascino buono e dall'intera grossa figura del mio personaggio chinato con quel nome; riconoscibile inoltre subito per la vistosa «zeta» ch'egli reca sul suo maglione azzurro».

E' aggiunto, Attanasio: «I fumetti sono uno strumento di penetrazione e di suggestione molto più efficace di quanto può sembrare ad un giudizio superficiale».

Gianni Venantino

Nino Palumbo

DONNE IN GUERRA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Clon Tan — Donne sudvietnamite arruolate nelle forze della difesa civile presidiano, armate di carabina, un forte lungo una delle principali strade di accesso alla capitale, Saigon

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A TRE SETTIMANE DAL 7 MAGGIO

TORNEO ORATORIO DALLE MOLTE FACCE

Scesi in lizza tutti i partiti politici anche con i «big» - Prossimi comizi

A tre settimane dal voto del 7 maggio per il rinnovo della Camera e del Senato, la campagna elettorale è entrata ieri nel vivo: tutti i partiti politici sono scesi in piazza per un'ampia serie di comizi sia nel centro che in periferia, nel corso dei quali hanno preso la parola quasi tutti i candidati, e anche alcuni leader in campo nazionale, come l'on. Antonio Basini del Pli e il giovanista Carassara del Movimento politico dei lavoratori.

Ieri fruttano la stampa i suoi programmi elettorali: alla riunione hanno partecipato l'on. Basini e i candidati triestini del Pli alla Camera e al Senato. Il segretario provinciale del Pli, Trauer, ha sottolineato che lo impegno liberale si articola su quattro grossi temi: lo Stato e l'ordine nella libertà, la ripresa della produzione e della occupazione, le riforme sociali e l'Europa. Riguardo al programma del Pli per Trieste è stata sottolineata la necessità di una pronta realizzazione della promessa di una libera circolazione del traffico di frontiera attraverso una revisione dell'accordo di Udine, al fine di ottenere l'abolizione delle restrizioni ancora vigenti; inoltre è stato ribadito che solo con la concessione a Trieste delle facilitazioni già previste dagli accordi di Roma si potrà di nuovo dare un impulso alla ripresa della produzione e della occupazione.

Oltre ai due comizi (in città e a Muggia) l'on. Basini ha avuto anche un incontro con gli operatori economici cittadini: il candidato liberale ha esposto una valutazione della crisi che il paese attraversa, e ha collegato i problemi della nostra città a quelli europei: «La probabile prossima entrata dell'Austria in qualità di associata al Mec — ha detto — potrà rappresentare per Trieste un'occasione di sviluppo molto interessante; è quindi evidente che qui parlo di autarchia — e il Msi per una tradizione — è portato a voler ridurre l'Italia alla condizione di altri paesi rivieraschi del Mediterraneo il cui potenziale economico è ben inferiore al nostro».

Il dott. Carassara, aprendo ieri la campagna elettorale per il Movimento politico dei lavoratori (MPL), ha sottolineato come «con la consultazione anticipata del 7 maggio, si sta tentando, da parte delle forze borghesi, con in prima fila la Dc, di portare a compimento un attacco, in vista del prossimo rinnovo dei contratti, alle conquiste ottenute con le lotte del '68 e del '69, che avevano visto unirsi alla classe operaia, in un vasto schieramento anticapitalista, gli studenti, i contadini e non pochi intellettuali, impiegati e tecnici, coinvolgendo anche larghe masse di giovani e di lavoratori provenienti da quel mondo cattolico, che fino ad allora aveva costituito un pilastro del potere borghese. Questo attacco — ha affermato — mira a colpire, attraverso uno spostamento di campo, le forze politiche, i nuovi strumenti di democrazia operaia e la nuova domanda politica emergente dal Paese, senza che la Dc si faccia scrupolo di lasciare sempre più spazio al rischio fascista, mettendo così in pericolo le stesse istituzioni repubblicane nate dalla Resistenza».

Per la Dc hanno parlato ieri l'on. Belci (ad Aurisina), l'on. Bolognani (a Sistiana), il prof. Mezzana (a borgo S. Mauro), Nodari (a Roiano) e Vignini (pure a borgo S. Mauro). In particolare Belci ha osservato che la Dc non può non ricordare, in un momento così importante, la responsabilità del fascismo nelle nostre terre e l'inconsistenza dei suoi eredi del Msi; la politica di autarchia — ha detto — è stata mortale per Trieste, compromettendone la vocazione europea e determinandone il soffocamento. Dal canto suo l'on. Bolognani ha sottolineato come sia necessario bandire ogni tipo di violenza: «Per questa ragione — ha detto — mettiamo in guardia i cittadini dal votare per il Msi e ha ribadito un voto dato al Pci è anch'esso un voto contro la libertà e non ci garantisce contro la violenza».

Il sindaco di Muggia, Mito, candidato del Pci alla Camera, ha criticato le dichiarazioni del ministro Piccoli alla Rv: «I lavoratori di Trieste, Muggia e di tutta la regione — ha detto — hanno pagato e pagano lo smantellamento delle industrie di Stato, le discriminazioni e l'autoritarismo delle direzioni di tali aziende, una politica del settore volta non già all'interesse pubblico ma di sostegno e subordinazione del capitale privato».

Il segretario del Psdi, De Gioia, ha tenuto una relazione ai quadri dirigenti del partito, facendo il punto sulla situazione interna e sulla campagna elettorale e indicando le linee programmatiche perseguite dal Psdi. De Gioia ha inoltre rivendicato al suo partito il merito di aver posto per primo il problema dell'ordine pubblico. Per il Pli parlerà domani alle 18 al cinema Grattacielo il leader repubblicano on. Ugo La Malfa. Nei prossimi giorni terranno comizi altri «big» politici, tra i quali l'on. Forlani (Dc), l'on. Almirante (Msi) e Malagodi (Pli).

MANIFESTAZIONI

Oggi ore 10
CINEMA AURORA

proiezione del film
Z - Orgia del potere

parleranno alle elettrici
LUCIANA BENNI

delegata movimento
femminile D.C.

RENATO MEZZANA
Candidato al Senato

COMIZI DI OGGI

Ore 11

PIO NODARI
Candidato alla Camera

DARIO RINALDI
vicesegretario provinciale

PROSECCO-CENTRO

ASSEMBLEE POPOLARI

Ore 20

On.
CORRADO BELCI

Candidato alla Camera

SANTA CROCE

Non votare a vuoto. Vota DC

UN'ALTRA UNITA' TRIESTINA IN SOCCORSO ALLA «LUCY»

Nella ricerca dei dispersi impegnata anche la «Marialella»

Sarebbe arrivata sul luogo del disastro assieme al «Corriere dell'Est»

Come pubblicammo ampiamente in XI pagina, i tre naufraghi della motonave «Lucy» che hanno raggiunto ieri notte Trieste a bordo del traghetto «Corriere dell'Est» hanno reso la loro deposizione ieri mattina alla Capitaneria di porto. E' da rilevare, a proposito di questa nuova tragedia del mare, che ai soccorsi per la motonave «Lucy», assieme al traghetto «Corriere dell'Est», ha partecipato la motonave «Marialella», un cargo di 498 tonnellate iscritto al commercio marittimo di Trieste.

La «Marialella» stava trasportando un carico da Marsala a Pola quando, nelle acque al largo dell'isola di Gazu, in Dalmazia, ha visto la «Lucy» che aveva incrociato poco prima, in preda alle fiamme. Il comandante della piccola unità triestina, cap. Mariano Baici, un chierico di 55 anni, ha subito dirottato la «Marialella» sul luogo del disastro, distante alcune miglia, giungendovi assieme al «Corriere dell'Est». Mentre i naufraghi della «Lucy» venivano presi a bordo del traghetto, che li portava in salvo nel porto di Manfredonia, la «Marialella» rimaneva ad incrociare sul posto alla ricerca dei marinai scomparsi.

Questa è la seconda volta che il giovane comandante chierico partecipa ad un soccorso in mare. La prima fu nel dicembre 1967, quando, al comando di un'altra piccola motonave, la «Vispo», di 550 tonnellate, della società GEA, era riuscito a prendere a rimorchio, durante una notte di burrasca, con mare a forza 8, il motopes-

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61	81	34	7	20
CAGLIARI	52	89	44	55	67
FIRENZE	90	44	81	64	56
GENOVA	83	49	44	2	6
MILANO	86	79	11	80	68
NAPOLI	51	4	53	45	56
PALERMO	11	19	88	14	54
ROMA	13	63	18	27	5
TORINO	38	67	52	90	24
VENEZIA	85	86	49	31	77

SCHEDA ENALOTTO

2 x 2 2 x 11 x 212

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 16 di ieri un solo giocatore ha totalizzato 12 punti vincendo 40 milioni 335 mila lire. La scheda è stata giocata a Messina presso la ricevitoria Loto di corso Cavour 27.

Al 91 vincitore con punti il spettacolo 354 mila lire ciascuno, ai 104 vincitori con punti 10 spettacolo 26 mila 800 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 101 milioni 335 mila 425 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 3 undici e 68 dieci. A Trieste un dieci e 68 dieci, a Gorizia un dieci, a Udine 12 dieci, a Pordenone un dieci.

GUIDO BIANCIARDI

DRAMMATICA AVVENTURA DI UN RAGAZZO

Giù nella grotta per quindici metri

Mobilitati vigili del fuoco, agenti di P.S. e C.R.I.

Vigili del fuoco, sanitari della C.R.I. e agenti del P.S. della città di Opicina sono stati mobilitati ieri pomeriggio per un ragazzo di 14 anni, Claudio Tomadini, abitante in via Rossetti 17, che era ruzzolato in una dolina. L'allarme è stato dato alle 16.10 al «113» da una donna rimasta anonima. La signora, con voce commossa, ha detto al centralista di mandare subito qualcuno nel pressi del secondo ponte ferroviario tra Opicina e Monrupino, dove un ragazzo era precipitato in una grotta.

Dal distaccamento di Opicina è partita subito una squadra di soccorso, mentre dal vicino commissariato si muoveva la «Torino 30» con il maresciallo Carella del pronto intervento. Un'autoleggeria lasciava nello stesso tempo presso il vicino Veneto. La ricerca per giungere sul posto della disgrazia non è stata difficile. I vigili del fuoco hanno individuato la zona (si tratta di un ex rifugio nella dolina denominata «grotta grande») e si sono calati per soccorrere il ragazzo che è stato trasportato poi subito all'ospedale maggiore.

All'istitutaria il medico di guardia gli ha riscontrato escoriazioni ad entrambi i fianchi, contusioni al ginocchio destro con sospette lesioni e l'impotenza funzionale della caviglia sinistra. Il ragazzo è stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in quindici giorni.

Al sottufficiale di turno allo ufficio di polizia lo studente ha dichiarato di essersi recato assieme ad altri sei amici nella dolina per compiere una escursione. Ad un certo momento, nello scendere, ha ap-

oggiato un piede su di un sasso, che si è spezzato per una quindicina di metri.

Maree — OGGI: alta alle 11.30 con cm 28 sopra il m. e alle 22.45 con cm 46 sopra il m.; bassa alle 16.40 con cm 20 sotto il m.

Domani assemblea piccole industrie

Domani, lunedì, alle ore 18, presenti le autorità locali e il presidente della CONFAP, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa 14) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Federazione medie e piccole industrie. Il presidente tratterà, nella sua relazione, dell'attuale particolare momento in cui vengono a trovarsi le piccole industrie triestine.

VERTICE AL COMUNE PRESENTE IL SINDACO

I casi di epatite virale sotto controllo dei sanitari

L'ufficio stampa del Comune ha emesso nella tarda serata il seguente comunicato sui casi di epatite virale:

«In relazione ai recenti casi di epatite virale verificatisi, è stato fatto ieri sera il punto della situazione in una riunione convocata dal sindaco. Si è preso atto che per quanto riguarda la scuola «San Giusto» i risultati degli esami del sangue finora pervenuti e interessanti una elevata percentuale della popolazione scolastica, sono tutti negativi, compresi quelli relativi alla «S. Giusto», né diverso sarebbe stato l'orientamento qualora si fossero riscontrati casi isolati di analisi non perfettamente normali. Tale comportamento trova riscontro e conferma nell'esperienza già acquisita sia in sede locale che altrove, di fronte al ripetersi di casi sporadici di epatite nelle po-

polazioni scolastiche, fenomeno questo del resto frequente in tutto il mondo specialmente negli ultimi anni». E si è riconosciuto che a brevissima scadenza saranno ultimati gli esami dell'intera popolazione della scuola.

«Nel riguardi dell'educando «Gest Bambino» sono stati presi provvedimenti atti a garantire l'assoluta igiene delle mani dei contatti fra l'istituzione stessa e altre collettività infantili; e ciò in relazione ai nuovi elementi acquisiti.

Circa il movimento epidemiologico si sono registrati ieri sei nuovi ricoverati riguardanti esclusivamente bambini che frequentavano l'educando; quattro sarebbero sospetti, e quindi ricoverati per ulteriori accertamenti.

«I dati clinici e di laboratorio rilevati in tutti i casi constatati confermano che ci si trova di fronte a una forma benigna della malattia. E pertanto è ragionevole guardare ai piccoli malati di questi giorni con serenità e fiducia in una loro pronta e completa guarigione».

«Colpi» inutili e altri fruttuosi

Due tentativi di furto sono avvenuti l'altra notte nella zona di via Combi. Ignoti ladri hanno strappato la rete di protezione della finestra della galleria di Angela Maino Terzuli, abitante in via Combi 7/1 e sono penetrati nel laboratorio che hanno messo a soqquadro, senza rubare nulla.

Altro colpo inutile nel negozio di colori sito al numero 12 di via Combi; la proprietaria Rita Romano Fontana, abitante in via San Giusto 26, ha fatto intervenire la polizia per denunciare il tentativo di furto.

Da due auto lasciate in sosta in via dell'Eremito ignoti ladri hanno asportato apparecchi radio a transistor, l'autoradio e il mangianastri. I derubati, Mari na Voivoda, di 22 anni, e Livio Cresti di 44 anni, hanno denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Colonna. Negli stessi uffici si è presentato pure Vincenzo Persico, di 55 anni, abitante in via Marin 1, il quale è pure rimasto vittima dello «stip» d'auto.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

On. VITTURI DE FERRA

CANDIDATO AL SENATO DI TRIESTE

On. LONCIARI

ORE 11.30 - S. CRISTOFORO - MUGGIA

de' VIDOVICH

ORE 17.00 - CIVIDALE

On. VITTURI

DE FERRA

CANDIDATO AL SENATO DI TRIESTE

On. LONCIARI

ORE 11.30 - S. CRISTOFORO - MUGGIA

de' VIDOVICH

ORE 17.00 - CIVIDALE

On. VITTURI

DE FERRA

CANDIDATO AL SENATO DI TRIESTE



Vittorio Perugini

cerca dei marinai scomparsi della «Lucy», l'incrociatore Busi, di 24 anni, di Palermo, e il giovane di coperta Crescenzo, di Catanzaro. Al mattino, verso le 9.30, il cap. Baici riuscì a salire a bordo del relitto, ma non ha trovato traccia dei due che mancavano all'appello.

Questa è la seconda volta che il giovane comandante chierico partecipa ad un soccorso in mare. La prima fu nel dicembre 1967, quando, al comando di un'altra piccola motonave, la «Vispo», di 550 tonnellate, della società GEA, era riuscito a prendere a rimorchio, durante una notte di burrasca, con mare a forza 8, il motopes-

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lamberto — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 18.52.

Ieri: temperatura massima 17,4, minima 11,3; pressione mb. 1009,4; umidità: 66 per cento; vento km. 10; mare quasi calmo con temperatura di 14,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busioli, via Revoltella 41, tel. 74467; Pizzani-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Frendini, via Vecellio 24, tel. 78018; Serravalle, piazza Cavour 1, tel. 24805; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69402; Inami, Al Carmello, via XX Settembre 4, tel. 78688; Al-Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 780274; Chiaro-Crotti, via Tor S. Piero 3, tel. 420940.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69402; Inami, Al Carmello, via XX Settembre 4, tel. 78688; Al-Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 780274; Chiaro-Crotti, via Tor S. Piero 3, tel. 420940.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 780274.

Servizio medico INAM (sanitari): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37263.

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10. Turno generale: contratto naviglio minore: 1 giov. di coperta; 1 giov. di macchina.

Tabacchi e liquori nella capace borsa

Nel corso di un'operazione anticontraffabbando, militari del nucleo polizia tributaria dipendente dal Comando Gruppo della Guardia di finanza, a bordo di un'autovettura, hanno sorpreso questa notte, nella zona di Muggia, Santo Gustin, nato a Cefalù 25 anni fa. Egli si trovava su una macchina ed era in possesso di una voluminosa borsa contenente kg 4.800 di tabacco lavorato esteri e 10 bottiglie di liquore marca «Fondador» di contrabbando. Da un immediato controllo via radio, i militari

hanno accertato che il Gustin era ricercato dalla forza pubblica perché colpito da ordine di carcerazione emesso dalla locale Pretura per guida senza patente. Il Gustin è stato tratto in arresto e associato alle carceri. L'autovettura e i generi di contrabbando sono stati sequestrati.

Riordinamento carriere nel settore Dogane

Nella sede del Circolo finanziario si è tenuta una riunione delle segreterie della UIL Dogane della regione Friuli-Venezia Giulia, per esaminare il progetto legge delegato predisposto dal Ministero della riforma sul riordinamento delle carriere esecutive.

Nel corso dei lavori sono state espresse fondate riserve sulla legittimità e funzionalità del progetto stesso che — si è affermato — è in palese contraddizione con l'art. 147 del DPR 28-12-70, n. 1077; e in contrasto con i dettami dello statuto dei lavoratori: crea discriminazioni tra gli appartenenti alla stessa categoria e, infine, disattende interamente le legittime aspettative delle carriere esecutive e ausiliarie.

Domani alle ore 19 in piazza Garibaldi

PETRONIO

della Direzione Nazionale del MSI

LONGIARI

candidato alla Camera

parleranno

MORELLI

del Comitato Centrale del MSI

presenterà

Succede.

Presentare le pareti della propria casa nella migliore delle maniere oggi sarebbe facile: basterebbe utilizzare dell'ottima carta da parati tenendo presente tre punti-base importanti: la moda, la qualità... e il prezzo!

Succede però che - da qualche giorno - acquistare le carte da parati è ancora più facile perché «Ciano» ha quasi eliminato uno di quegli importanti punti-base: il prezzo! Infatti, per far posto alle nuove collezioni '72-'73 offre la produzione '71 - con una VENDITA STRAORDINARIA - a prezzi semplicemente... FANTASTICI!

APPROFITTAZIONE DI QUESTA GRANDISSIMA OCCASIONE

Ciano

le belle pareti in carta

Trieste - viale XX Settembre, 38/b

On. VITTURI

DE FERRA

CANDIDATO AL SENATO DI TRIESTE

On. LONCIARI

ORE 11.30 - S. CRISTOFORO - MUGGIA

de' VIDOVICH

ORE 17.00 - CIVIDALE

On. VITTURI

DE FERRA

CANDIDATO AL SENATO DI TRIESTE

On. LONCIARI

ORE 11.30 - S. CRISTOFORO - MUGGIA

de' VIDOVICH

ORE 17.00 - CIVIDALE

On. VITTURI

DE FERRA

CANDIDATO AL SENATO DI TRIESTE

On. LONCIARI

ORE 11.30 - S. CRISTOFORO - MUGGIA

de' VIDOVICH

ORE 17.00 - CIVIDALE

On. VITTURI

DE FERRA

CANDIDATO AL SENATO DI TRIESTE

On. LONCIARI

AZIONE COORDINATA CONTRO LA CRIMINALITA' NELLA REGIONE

Quasi un arsenale d'armi sequestrato dai carabinieri

Mitragliatrice Breda in perfetta efficienza rinvenuta a Tolmezzo
Ritrovati numerosi moschetti, carabine, pistole, pugnali e baionette

In prosecuzione dell'azione intrapresa per combattere la criminalità organizzata, la Legione Carabinieri di Udine nei giorni 13 e 14 aprile ha disposto nel territorio della Regione un servizio coordinato a largo raggio rivolto principalmente al reperimento e sequestro di armi illegalmente detenute.

Per il servizio sono stati impiegati quaranta ufficiali, duecentotrenta sottufficiali e novantotrenta carabinieri. Hanno attivato numerosi posti di blocco e perlustrazioni radiocomandate.

Quattro gruppi di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, coordinati nell'azione dalle legioni di Legione, nel quadro di una dettagliata pianificazione, hanno conseguito risultati molto soddisfacenti.

Sono state arrestate 13 persone in esecuzione di decreti emessi dall'Autorità giudiziaria; diciannove persone sono state invece arrestate in flagranza di reato per detenzione abusiva di armi da guerra, per furto plurigravato, per tentata rapina e altri reati.

Sono state inoltre denunciate a piede libero duecentotrenta persone per inosservanza alle leggi sulle armi, per reati contro il patrimonio, la moralità e il buon costume.

E' stato inoltre rinvenuto e sequestrato un ingente quantitativo di armi e munizioni: ventotto armi lunghe da guerra di cui quindici moschetti mod. 91/38, cinque fucili automatici cal. 9, due fucili «Maus», due moschetti «Sestier» mod. 95, tre mitra e una mitragliatrice «Borban» cal. 9.

Di rilievo, inoltre, il rinvenimento — in zona periferica di Tolmezzo — di una mitragliatrice «Breda» 37, in perfetta efficienza, avvolta in un sacco di nylon e di 1.800 cartucce a pallottola per la stessa arma. I carabinieri hanno inoltre sequestrato nove armi corte da guerra fra pistole «Beretta» cal. 9 e altre di marca straniera; duecentotrenta nove armi lunghe comuni tra fucili e carabine e duecentotrenta armi corte comuni fra pistole e revolver; tredici armi bianche comprendenti pugnali e baionette; trentacinque bombe a mano, ottantadue candelotti di tritolo, trecentotrenta detonatori vari, settantatrenta cinque metri di miccia, cinque chilogrammi di esplosivi, due chilogrammi di polvere nera, 7.447 cartucce e settantatré accessori per armi.

Nel corso dell'operazione sono state contravvenzioni ottantatré persone per inosservanza alle leggi comuni e sociali e recuperata la somma di L. 1.070.750 per conversione di pene pecuniarie.

Sono stati, inoltre, controllati cinquantatré negozi di armi, cinquantatré depositi di munizioni ed esplosivi, undici officine per riparazioni armi, quaranta cave e veri depositi di gas tossici e fabbriche di fuochi artificiali.

E' stata infine recuperata refettiva per un valore di lire venti milioni di cui 9.850.000 in contanti.

Persone arrestate in esecuzione a mandato od ordine emessi dall'Autorità giudiziaria: Todaro Giorgio 26enne da Premariacco (Udine), Tullio Godano 42enne da Villabassa (Udine), Rossi Ferdinando 26enne da Udine, Sfiligoi Luciano 31enne da Cormons (Gorizia), Mastrolanni Francesco 22enne da Gorizia, Candeloro Michele 36enne da Gorizia, Slaico Guido 50enne da Gorizia, Varlez Ernesto 36enne da Gorizia, Sliker Fabio 22enne da Trieste, Trebino Egidio 22enne da Vignevano (Pavia), Ruscolo Francesco 35enne da Pordenone, Barbina Pietro 41enne da Otane (Nuoro), Kari Maria 33enne senza fissa dimora.

Attività dell'ECA nel primo trimestre '72

Nel periodo dall'1 al 31 marzo l'Ente Comunale di Assistenza di Trieste, con l'assistenza dei Poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze:

Ricoveri in istituti con retta di ricovero a suo carico: di 845

persone, di cui 514 adulti e 331 minori, per la spesa complessiva di lire 51.520.097.

Sussidi in denaro agli assistiti comuni: 2687 provvedimenti per la spesa complessiva di lire 16.415.187.

Vitto giornaliero a 314 famiglie con 24555 razioni per la spesa di lire 6.236.520, compreso il pane.

Buoni viveri a 221 famiglie per lire 1.024.000.

Pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di n. 192 persone con 6046 presenze per la spesa complessiva di lire 302.300.

Ricoveri in alloggi collettivi di 45 persone con n. 1395 presenze per la spesa complessiva di lire 702.667.

Vestitorio, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 97 famiglie per la spesa di lire 397.341.

Occhiali, apparati ortopedici, articoli sanitari a una persona per la spesa di lire 5.000.

Sussidi in denaro a danneggiati di guerra: 79 provvedimenti

per la spesa complessiva di lire 1.316.000.

Sussidi e mensa a ex t.b.c. per 33 persone per lire 676.000.

Assegni agli invalidi civili: 16 provvedimenti per la spesa di lire 1.152.400.

Sussidi prefettizi o commissariati: 6 provvedimenti per la spesa di lire 40.000.

Pensioni ed assegni ai ciechi civili: 2 provvedimenti per la spesa di lire 164.365.

Integrazione regionale ai ciechi civili: 10 provvedimenti per la spesa di lire 669.000.

Integrazione regionale agli invalidi civili: 2 provvedimenti per la spesa di lire 130.000.

Sussidi in denaro da parte di enti ed Associazioni: 4 provvedimenti per la spesa di lire 69.200.

La spesa complessiva per tutti gli interventi assistenziali svolta nel mese ammonta a lire 81.110.077. E' stato inoltre erogato 1 sussidio in denaro per assistenza invernale per una spesa di lire 7.000.

VICINO A COLOGNA GRAVE INCIDENTE STRADALE IERI MATTINA

Giovane jugoslava muore in uno scontro frontale

A Trieste i quattro amici per passare una giornata di vacanza
Se la sono cavata con ferite leggere gli altri tre passeggeri

Una giovane jugoslava di 26 anni, Ljuzica Zavrnik, è morta ieri venti minuti dopo essere stata ricoverata all'Ospedale maggiore a causa delle gravissime lesioni riportate a causa di un incidente stradale avvenuto verso le 11 sulla strada che da Opicina porta a Trieste.

Secondo i carabinieri della emergenza di via dell'Istria, che sono accorsi sul posto per i lavori di legge l'incidente è imputabile alla velocità con la quale la macchina, una Renault, targata Zagabria 59964, stava scendendo dall'altipiano.

A bordo della vettura, condotta dal ventiseienne Alojz Prosoli, residente a Maribor, oltre alla Zavrnik si trovavano

la studentessa Bona Vrablic, di vent'anni, e la ventenne Franjo Hren, residente a Mursko. I quattro stavano scendendo a Trieste dove sarebbero rimasti per il week-end. La fretta di arrivare in città li ha però tratti.

In una delle curve a «esse», all'altezza circa del bivio di Cologna (là dove si imbocca la strada che porta sulla via Commerciale), la «Renault» è sbandata paurosamente ed è finita completamente sulla sinistra, addosso a un autoveicolo incrociante, targato TS 12410, condotto da Luigi Puric, di 46 anni, abitante in via della Vena 2. L'urto è stato pauroso e la povera Ljuzica Zavrnik, che sedeva accanto al conducente, ha riportato un gravissimo trauma toracico con lesioni pleuropolmonari e fratture varie.

In fin di vita è stata soccorsa dai sanitari della CRI e trasportata all'Ospedale maggiore. Purtroppo non c'era più nulla da fare. La giovane, giunta in stato preagonico, è deceduta dopo soli venti minuti dall'accoglimento.

Nella divisione chirurgica è stato invece ricoverato con la prognosi di una ventina di giorni il conducente della Renault, Alojz Prosoli al quale il medico di guardia all'assistenza ha riscontrato un trauma toracico lo stato di choc, lesioni ossee e muscolari nonché una ferita da taglio alla braccia e al mento.

Ne avrà per una ventina di giorni.

La studentessa Bona Vrablic è stata giudicata guaribile in una settimana avendo riportato un sospetto trauma cranico e contusioni multiple alle braccia e alle gambe. Se l'è cavata con qualche graffio invece il giovane Franjo Hren, che è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Sepolto a Samatorza l'annegato di Comeno

E' stata tumulata nel cimitero di Samatorza la salma del giovane Bruno Sker, vittima di un incidente accaduto a Boriani nei pressi di Comeno. Secondo gli accertamenti della polizia di Sessana e di quella di Capodistria lo Sker nel ritorno da Comeno, dove era stato in visita a dei parenti, aveva forato una gomma della sua vettura sulla strada sassosa; bloccato l'auto per sostituire il pneumatico e nel compiere la manovra al buio il giovane deve essere finito nell'acqua di uno stagno vicino alla strada, affogando.

La salma è stata recuperata e traslata nella camera mortuaria di Sessana per l'autopsia, previo nulla osta di un medico e di un magistrato. Successivamente il corpo del giovane operaio è stato trasferito a Capodistria e quindi, dopo aver adempiuto alle formalità di rito con le autorità consolari italiane e con gli organi competenti di Trieste, attraverso il valico di Albano Vesovà, la salma del povero giovane è stata avviata a Samatorza, dove, come detto, è stata tumulata nel cimitero del villaggio. Ha avuto così il suo tragico epilogo il «giorno di Comeno» che al primo momento aveva suscitato motivi di particolare ansia per alcuni aspetti piuttosto misteriosi dell'accaduto.

CONFERENZE

Poesie di Molinari al Circolo della stampa

Domani, alle ore 18.45, al Circolo della Stampa, il prof. Bruno Mater, assieme al prof. Bruno Fraulini e Fabio Todeschini, presenteranno la seconda raccolta di poesie di Paolo Molinari, «E tu mi viene incontro», edita da Rebello. La prima raccolta dell'autore risale al 1968, anno in cui pubblicava a Trieste «Liriche in prosa».

Poesie di Paolo Molinari sono state inserite in riviste italiane e in tre libri di lingua inglese dedicati alle nuove generazioni del mondo anglosassone. Alcune sue poesie sono state tradotte in sloveno, mentre due hanno trovato posto nella «Prima biennale di poesia italiana».

Incontro sul giornalismo domani al Liceo Oberdan

Domani, lunedì, alle ore 18.30 nella biblioteca del Liceo scientifico statale «Guglielmo Oberdan» di Trieste si svolgerà un incontro sul giornalismo organizzato dal Comitato dei genitori in collaborazione con il Comitato studentesco.

A questo incontro interverranno: Santi Corvaja - capo redattore de «Il Piccolo»; Stefano Bosolini - giornalista a Mario Giacovini - capo servizio dei servizi giornalistici della RAI-TV di Trieste.

Claudio Magris alla Dante Alighieri

Mercoledì prossimo, sotto gli auspici della «Dante Alighieri», il prof. Claudio Magris terrà una conferenza dal titolo: «Ed è duecento anni dalla nascita di Novales, poeta romantico».

Il tedesco Federico Leopoldo von Hardenberg, più conosciuto con lo pseudonimo di Novales, nacque nel maggio del 1772 e fu poeta e filosofo di straordinaria importanza; la sua opera, ispirata soprattutto all'amore, sarà illustrata dal prof. Magris, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Torino. La conferenza si terrà nell'aula magna del Liceo Dante, con inizio alle ore 18.45.

Escaì XXX Ottobre

Martedì 18 aprile, alle ore 19, presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre, via S. Pellico 1, Fabio Perco terrà una conferenza dal tema «Predati e predatori del Carso». Alla riunione, a cui sono invitati tutti i giovani di età inferiore agli anni 14, saranno mostrati anche dei filmati vivi, tipici del Carso triestino.

Volo speciale ad AMSTERDAM per la «FLORIADE 1972»

Aereo DC-9 in partenza da Venezia e con rientro a Ronchi Sistemazione in alberghi di categoria lusso
Visita della città e dei canali di Amsterdam
29 aprile-2 maggio - Quota L. 76.000

Prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità d'Italia, tel. 5493
UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO - UTAT
Via Imbriani (tel. 767831) e Gall. Protti (tel. 38547)

DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE IL «CANTIERE 71-72» ALMANACCO DELL'ARTE

Testimonianza a più voci su Dino Dardi

Fra pochi giorni le librerie della nostra regione ospiteranno il «Cantiere 1971-72», almanacco artistico letterario del Friuli-Venezia Giulia, relativo al decorso biennio. Si tratta di brevi, frastuonanti e di sintesi critica-informative che recano l'avallo di autorevoli saggi concittadini: Roberto Damiani per la letteratura, Giulio Montenegro per le arti figurative, Giorgio Benamini per le arti letterarie, Gianni Gori per la musica e Carlo Ventura per il cinema nella regione.

Quanto poi all'inserimento dei testi, il compilatore si è preoccupato di una ripartizione il più possibile omogenea e armonica, sia nel senso qualitativo delle varie collaborazioni, sia in quello specifico di dare ai lettori materia letteraria. E ciò nell'implicita speranza di mantenere un buon livello di firme sull'arco intero della pubblicazione, al fine di ridurre le punte di sovraesposizione di contenuti; pertanto, opportunamente alternati: poeti, narratori, saggi, pittori e scrittori.

Rispetto alle precedenti pubblicazioni, va segnalato un rilevante miglioramento per quanto concerne l'accuratezza tipografica - editoriale. Estremamente ricco e differenziato il «vetro illustrativo», cui hanno concorso, pressoché senza eccezioni, i migliori artisti della nostra regione.

Nuova disciplina del lavoro dei domestici
L'Associazione datori di lavoro a domestici comunica che sulla Gazzetta del 10-4-72, è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971 n. 1403 riguardante la nuova disciplina sulle assicurazioni sociali per i domestici e per il personale di pulizia di uffici e locali.

Per informazioni passare presso gli uffici di via dei Rettori n. 1. Agli associati verrà inviata una circolare illustrativa.

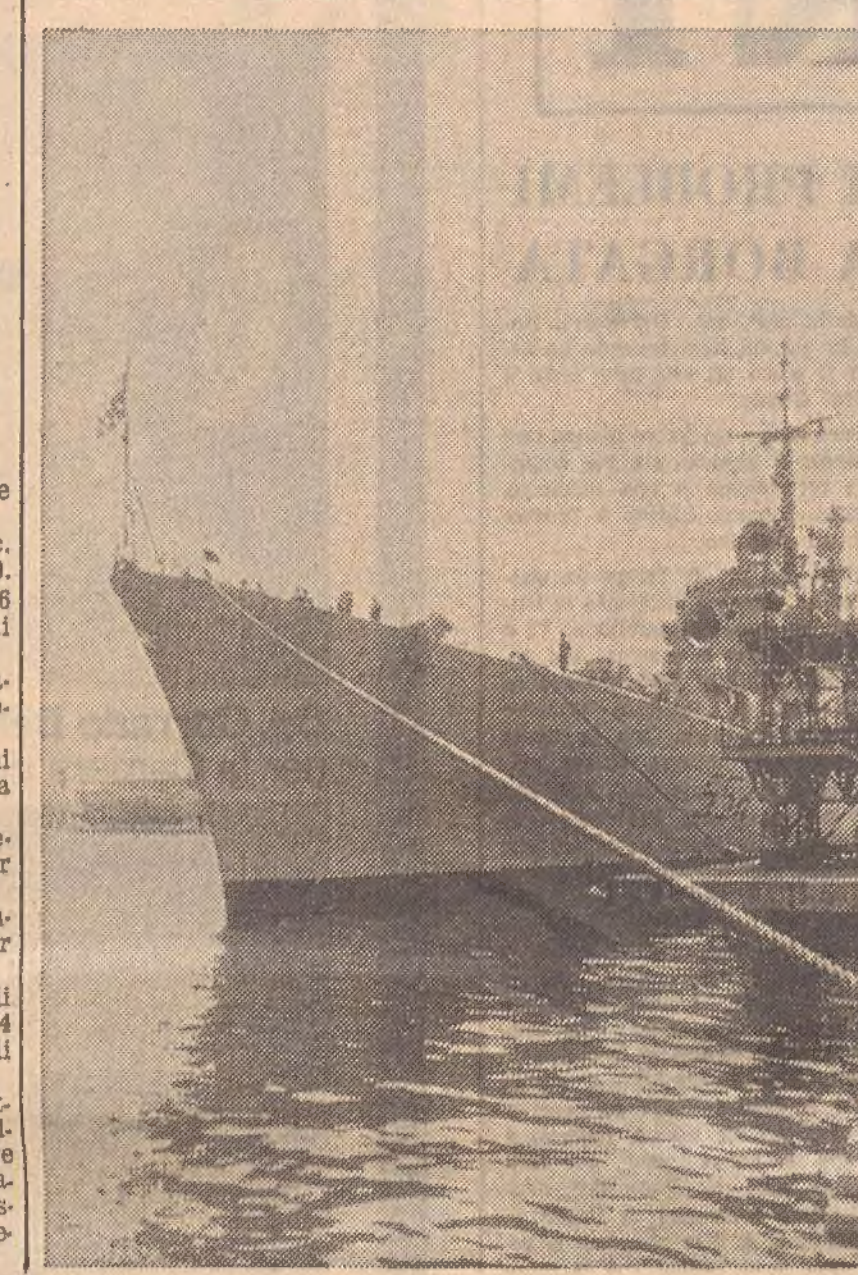


PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

AMALFA

AL CINEMA GRATTACIELO - DOMANI ALLE ORE 18

Il «Duilio» all'ancora



(Giornalfoto)

Ieri mattina alle 8 l'incrociatore lanciamissili-portaelicotteri «Caio Duilio» ha gettato gli ormeggi al molo della Stazione marittima. Le manovre sono state condotte con precisione e sicurezza. L'incrociatore, che è armato con missili mare-aria «Terreir» oltre all'armamento tradizionale, imbarca quattro elicotteri attrezzati anche per la lotta anti-sommergibile e ha un equipaggio di circa 500 uomini. Poco dopo l'arrivo del «Caio Duilio» l'ammiraglio Cassano ha ricevuto a bordo dell'unità le visite di cortesia delle autorità cittadine, tra le quali il Comandante del Governo, dott. Abbrescia, il Sindaco Spaccini, e il Comandante del Porto Cittadini; successivamente l'ammiraglio ha restituito la visita al Prefetto. Già ieri pomeriggio alcuni cittadini hanno potuto salire a bordo della moderna unità militare per una visita alla nave; visite a bordo saranno ammesse anche nel pomeriggio di oggi tra le 15.30 e le 18.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Angelina Maggia, nel III anno di vita, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Borio Garofolo».

In memoria del cap. Bruno de Sciochieri, nel I anniversario (17/4), dalla morte di Nino de Sciochieri, 10.000 pro Associazione nazionale dei fameli.

In memoria di Nina Musculin nata Argentina, nel VI anniversario, dal marito e dai figli Ferruccio, Anita e Nidia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di don Ettore Leonardi, nel XXXVII anniversario, dal parroco, don Ettore Leonardi, 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Giuliano Fabrit, nel IV anniversario (17/4), dal nipoti Paolo e Roberto Zanini 2000 pro Piccolo Suore dell'Assunzione; dalla figlia Renata e genero dott. Mario Zanini 1000 pro Associazione italiani maestri cattolici, 2000 pro chiesa S. Giovanni Bosco (assistenza ai sacerdoti).

In memoria di Giulia Giubilo dal marito e dalla figlia Titi 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita, 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Borio Garofolo», 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal fratello Gino e cognata Emma 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle sorelle Maria, Iole e Michielito 5000 pro Parrocchia della Madonna del Carmine; dal nipoti Pippo e Pina de Mauro 10.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita; da Mirella e Paolo Pieve 3000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauri); dalla famiglia Duhini 5000 pro «Domus Lucis»; da Giorgio e Ivette Tomisetti 5000 pro chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Tommaso Baruffo dall'avv. Marino Portina 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Pietro Giorgi dalla famiglia Mari 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

Dagli alunni della Scuola media «P. di Sordani» 9000 pro Lega nazionale.

In memoria di Eletta Perot ved. Crivello dalla famiglia Cantoni 10.000 pro Centro tumori; da Bruno e Amelia Cadabert 2500 pro CRI, 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni da nuvoloso a temporaneamente coperto con brevi rovesci anche temporaleschi; i fenomeni sono più frequenti e intensi sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali e sulla Sardegna. Durante la giornata tendenza a miglioramento sulle regioni nord-occidentali e sulla Sicilia.

Temperatura: in diminuzione. Venti: sulle regioni tirreniche e sulle isole da moderati a forti tra Ovest e Nord-Ovest; sulle altre regioni deboli o moderati da Sud-Ovest, tendenti a disiparsi intorno Nord ed a rinforzarsi.

Mari: da mossi a molto mossi i mari occidentali; mossi con moto ondoso in aumento gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 18; Verona 11, 19; Trieste 12, 17; Venezia 10, 16; Milano 11, 18; Torino 8, 19; Genova 13, 20; Bologna 8, 20; Firenze 8, 20; Pisa 6, 20; Ancona 11, 15; Perugia 10, 18; Pescara 9, 18; L'Aquila 7, 17; Roma Nord 8, 18; Roma Flaminio 11, 17; Campobasso 7, 16; Bari 10, 18; Napoli 11, 19; Potenza 7, 18; S. Maria di Leuca 12, 19; Catanzaro 12, 16; Reggio Calabria 14, 18; Messina 9, 18; Palermo 12, 17; Catania 9, 23; Alghero 11, 15; Cagliari 10, 19.

In memoria di Aldo Bertesi da Marj Sala ved. Flego 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Dalton da un gruppo di munne della Parrocchia S. Antonio Taumaturgo 20.000 pro Parrocchia stessa.

In memoria di Candida Fornasaro ved. Benvenuti da Anna Bittesig 3000 pro A.N.F.F.A.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria della prof. Roma Lokmer da Maria Perneti 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Picci da Anita e Guido Persi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Pierina Gregorich da Anna e Lucia Fulvio 8000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Davide Fonda dalla famiglia Budal 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Ferdinando Milius dalla moglie e dalle figlie 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di nonna Gina da Lalla e Marianna 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Jenco dal dott. Cesare Bruno, Elsa, Isa e Donatella 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Tommaso Baruffo dall'Ufficio partenze PPV 11.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria della dott. Pierina Michielito 5000 pro Parrocchia della Madonna del Carmine; da Olga Brusadin 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anny Slanich 5000 pro ECA; da Gina Carlini 10.000 pro A.N.F.F.A.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Lega nazionale; dalla dott. Gemma Sala 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giulia Giubilo dalle famiglie Bardi Nisteto 5000 pro Centro tumori; da Pino e Marianna Klugmann 5000, da Olga ed Ely Zeno 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Carolina Laghi dalla figlia Paola Ragusa Laghi e dal nipoti 20.000 pro Istituto «Sergio Laghi», 10.000 pro Parrocchia della Madonna della Provvidenza; da Tilde e Antonio Sabirini 3000 pro Movimento 20.000 pro Chiesa di Maria; da Lotti Soppani 2000, da Claudio e Dora Bianchi 3000 pro Istituto «Sergio Laghi».

Da Giulia Merlo Triludi 5000 pro A.N.F.F.A.S. - Recupero ragazzi subnormali.

Da N. N. 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del dott. Salomone Del Giglio, dall'Auto Club Medico, delegazione di Trieste, 5000 pro Comitato Israelitico (Alberi).

In memoria del dott. Bruno Gran, dall'Auto Club Medico, delegazione di Trieste, 5000 pro Cassa medici ammalati.

MOSTRE D'ARTE

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
esposse il pittore
GIORGIO VELIA

PARIGI
23-27 aprile
PATERNI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Gentili signori
abbiamo il piacere di annunciare che oggi Domenica 16 aprile, in considerazione dell'eccezionale afflusso di visitatori il

NUOVO CENTRO DEL MOBILE D'ARTE

LANZA

rimane aperto dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 20 per consentire al pubblico di ammirare le ultime novità nel campo dell'arredamento nei vari stili.

STATALE 202 - BIVIO PROSECCO
TEL. 225498 - AMPIO PARCHEGGIO

Vingli - Cambio Valute
Sias, Antolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 4783
Sias. Centrale tel. 418207

CIT

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornale ore 8.15, 21.30
VENEZIA 0.45, 8.15

Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dentiere rotte?
IMMEDIATE Riparazioni
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 9-12.30 e 15.30-19

Dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Giacomoni n. 11
telefono 38401
Aut. N. 1900/16797-67

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve ore 9-13 e 18-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISSMONDO 16 - I. P.
Telefono 761870

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 (Politecnico)
Ore 12-13 e 17-18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccassio 10. Tel. 418905

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBLANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16539/67

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Dietti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nati, depilazione
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. per appunt. ore 14-15 n. 36368
Aut. Pref. n. 3219/22925

A TRIESTE IL NUOVO CDC 6200



Come già annunciato, a metà giugno arriverà al Centro di Calcolo della nostra Università il nuovo potente calcolatore CDC 6200 della Società Control Data di Minneapolis (USA). Sarà equipaggiato con varie unità speciali, delle quali alcune saranno le uniche esistenti in Italia, come quelle che consentiranno il collegamento ad altissima velocità con altri Centri di Calcolo e di Ricerca, dotati di sistemi Control Data, in Italia e all'Estero. La realizzazione di tale progetto si deve alla stretta collaborazione fra il Centro di Calcolo e la Control Data Italia, il finanziamento essendo stato assicurato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dall'Università e dalla Regione. Nella foto il Direttore Commerciale della CDI, conte dott. Antonio Montaruli, mentre discute i dettagli tecnici e contrattuali con il Direttore del Centro di Calcolo dell'Università prof. Claudio de Ferra.

In esclusiva
le prestigiose tende francesi

MESSAGER da Godina SPORT

Esposizione permanente
al Camping di Sistiana

Coscientioso lavoro a mano e uso di materiali unicamente ottimi sono due delle maggiori ragioni per preferire la qualità e bellezza delle nostre

porte a soffietto

siano esse in uno dei quattordici tipi di legno che vi possiamo offrire, siano in plastica semplice o floccata oppure in Dralon o tessuto plastificato.

MALOSS

TRIESTE
Via Nordio, 9, Tel. 763-475
MONFALCONE
Via XXV Aprile - Galleria Attoni

PORTE A SOFFIETTO - TENDE ALLA VENEZIANA - AVVOLGIBILI IN PLASTICA

APPROVATO IL PIANO DI RIPARTIZIONE SULL'ESERCIZIO '72

Stanziamenti della Regione per insediamenti industriali

Due miliardi di nuovi contributi per infrastrutture tecniche compresi i costi di progettazione e quelli relativi alle aree

Altri due miliardi di lire sono stati stanziati dall'Amministrazione regionale per l'approvazione del piano di ripartizione sull'esercizio finanziario 1972, proposto dall'assessore all'Industria e Commercio, Dulci, è stato approvato dalla giunta regionale nel corso della riunione tenuta l'altra mattina, sotto la presidenza del dott. Berzanti.

Lo stanziamento fa capo alla legge regionale n. 24, del novembre 1965, e successive modifiche, che costituisce la base fondamentale per l'industrializzazione del Friuli-Venezia Giulia.

Con i due miliardi di lire ora deliberati, l'importo globale degli interventi regionali in materia, dall'entrata in vigore della legge n. 24, supera i 6 miliardi di lire. Si tratta di contributi in conto capitale.

— nella misura massima del cento per cento della spesa riconosciuta ammissibile — per opere di infrastrutture tecniche e servizi, ivi compresi i costi di progettazione e quelli delle aree sulle quali tali opere di infrastrutture insistono, nonché per costi generali e di collaudo. La legge prevede che i contributi vadano a favore di enti pubblici e di consorzi di diritto pubblico perseguitanti finalità di sviluppo industriale in zone del territorio del Friuli-Venezia Giulia.

In sostanza, beneficiano dei contributi le tre zone industriali definite con leggi dello Stato, e precisamente l'Ente per la zona industriale di Trieste, il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno ed il Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, e le zone industriali create dalla Regione e ubicate nelle fasce programmate del piano di sviluppo economico e sociale. Queste infrastrutture hanno permesso — e permetteranno — l'insediamento di numerosissime attività industriali: a Trieste il comprensorio manifesta una certa saturazione e si è alla ricerca di nuove aree, mentre emergono ulteriori, rilevanti possibilità per l'Aussa Corno e per il Monfalcone e si va registrando una chiara ripresa, con incipienti prospettive di potenziamento e di sviluppo, per le altre zone.

Per l'Ente della zona industriale di Trieste, che ha 4 miliardi e 400 milioni di lire finora assegnati, vanno ad aggiungersi i 400 milioni di lire per il 1972, fino a superare così i 5 miliardi di lire. Le opere in fase di realizzazione o di ultimazione sono: raccordi ferroviari Aquilina - valle delle Noghere (3 lotti), raccordi ferroviari per la «Grande Motori Trieste», opere stradali per la «Grande Motori Trieste», strada della Rosandra, viabilità sostitutiva dell'idrico, fognatura della Rosandra, manutenzione del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno (100 milioni); in totale 3 miliardi e 400 milioni) ha in fase di realizzazione o di ultimazione infrastrutture tecniche ed elettriche, strade (in destra Corno) e «Maranesse», raccordi ferroviari ed allargamento del fiume Corno.

Le opere principali in fase di realizzazione e di ultimazione del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone (520 milioni); in totale 2 miliardi 950 milioni) sono le strade in Lisert e al Brancolo; il raccordo ferroviario Ronchi Sud - Brancolo, la rete idrica, la bonifica della Sfondra e l'infrastruttura elettrica. Le altre assegnazioni riguardano il Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale del medio Tagliamento di Tolmezzo (100 milioni); in totale 600 milioni), i comuni di Udine (410 milioni); in totale lire 1 miliardo e 410 milioni), di Gorizia (100 milioni); in totale 382 milioni), di Pordenone (150 milioni); in totale 692 milioni e 382 mila lire) e di Maniago (50 milioni); in totale 185 milioni). Il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli orientale di Cividale (80 milioni); in totale lire 310 milioni) ed il Consorzio «Ponte Rosso» di San Vito al Tagliamento (90 milioni), in totale lire 910 milioni).

Contributo dello Stato ai figli degli emigranti

I lavoratori italiani emigrati in Svizzera in qualità di stagionali che, in attesa di ottenere il passaggio alla categoria di «lavoratori annuali», non possono farsi raggiungere dai familiari non dopo 18 mesi di permanenza.

Tavola rotonda alla radio sul mercato del caffè

Trieste e il mercato internazionale del caffè sono il tema della tavola rotonda che sarà trasmessa oggi alle 14 dalla radio.

L'on. Antonio BASLINI

CAPOLISTA ALLA CAMERA

Presenterà l'avv. Sergio TRAUNER, segretario provinciale

«Forchette d'oro» a Padriciano

Riuniti in sodalizio i cuochi triestini

Un gran cenone con una sessantina di coperti al ristorante «Il Commetto» di Padriciano, è stato ieri sera il solenne dei cuochi triestini.

La delegazione triestina dei cuochi, facente parte dell'associazione nazionale delle «forchette d'oro», il presidente del sodalizio, Pietro Molesini, di recente decorato con la medaglia del «cordone blu» di Francia, ha illustrato agli ospiti le ragioni che hanno portato i cuochi triestini a riunirsi nelle neo istituite delegazioni, contrariamente alle altre regioni italiane, nella nostra città mancava una simile organizzazione, una iniziativa per unire gli «chef» e far conoscere di più la nostra cucina nel resto del Paese e oltre confine.

All'associazione possono partecipare, infatti, solo cuochi esperti, cioè cuochi usciti dalle scuole alberghiere e dal lungo apprendistato in cucina. Merito sottolineato che nella nostra città esiste la splendida e viva tradizione dei cuochi delle società di navigazione, i famosi «chef del Lloyd», molti dei quali hanno immediatamente aderito alla fondazione dell'associazione triestina.

La cena inaugurale di ieri sera ha riscoperto sia la tipica tradizione culinaria triestina (frutti di diverse cucine) sia la vasta esperienza internazionale degli «chef» triestini, come si è visto dai piatti tipici (come la «fajola», lo «schinco alla carovita» ecc.), sono state presentate, e con successo, alcune pietanze in anteprima per la nostra città. Il tutto accompagnato dagli eccellenti vini del Collio e delle zone vicine.

Diapositive su Venezia giovedì all'AIMC

Giovedì prossimo, 20 aprile, nella sala dell'Associazione italiana maestri cattolici, via Mazzini 26, Giuseppe Bortolotti presenterà la sesta serie delle diapositive a colori su Venezia.

Sono invitati i soci e quanti si interessano dell'argomento.

Cronache degli spettacoli

ALLA RIBALTA DEL POLITEAMA ROSSETTI

Solo domani sera Mikis Theodorakis

Congedo questo pomeriggio di «Alleluja brava gente» Da martedì il «Dubcek» di Preti con Gianni Santuccio

Protagonista del concerto «Theodorakis dirige Theodorakis» in programma per domani sera con inizio alle 21 al Politeama Rossetti è il più celebre compositore greco vivente, le cui vicende artistiche, umane e politiche conferiscono eccezionale risalto alla sua presenza a Trieste.

Nella musica, questa popolarissima personaggio dell'anima complessa e tormentata si riflette, quasi per contrasto un desiderio di semplicità. Il Politeama è uno dei non molti teatri inclusi nella tournée italiana di Theodorakis che è reduce dall'Australia dove qualche settimana fa ha dato il clamoroso annuncio del proprio distacco dal partito comunista nel quale ha militato per vent'anni.

Il «Rossetti» — sul cui palcoscenico questo pomeriggio viene data l'ultima rappresentazione di «Alleluja, brava gente» — ospiterà martedì prossimo Gianni Santuccio e gli altri interpreti del dramma di Luigi Preti «Dubcek». Il tutto accompagnato dagli eccellenti vini del Collio e delle zone vicine.

do della commedia musicale di Garinei e Giovannini con Renato Rascel e Luigi Proietti che avrà inizio alle 16.30, per il concerto di Theodorakis e per le rappresentazioni del «Dubcek» sono riservate riduzioni agli abbonati del Teatro Stabile di prosa.

Replica pomeridiana di «Amico sciacallo»

Ancora questo pomeriggio — prima di iniziare un nuovo giro di recite in altre città della regione — Giulio Bosetti, Mario Scaccia e Leda Negroni di via Tor Bandiera nella novità «Amico sciacallo» di Furio Bordone diretta da Aldo Trionfo. La rappresentazione odierna di questo settimo spettacolo in abbinamento della stagione di prosa del Teatro Stabile che, come è noto, viene proposto in alternativa con «Pensaci, Giacomino» di Pirandello s'inizierà alle 16.30.

STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Conclusa da Spivakov la «due giorni» russa



Vladimir T. Spivakov

La «due giorni» russa al Teatro Verdi si è conclusa con uno splendido acuto lanciato dal violinista Vladimir T. Spivakov. Più ancora che il talento, indubbiamente eccezionale, o la facilità dimostrata nelle asperità strumentali, la sua prova ha messo in luce un'emozionale lirismo, una sensibilità candida e nobile insieme. Tenuto conto che il concerto in re di Ciaikovsky, per durata e complessità, è tale da far dire da solo se il solista è vittorioso completo o meno, l'interpretazione del venticinquenne artista va additata come un'autentica rivelazione.

Senza ricorrere alle maniere forti, ma con la sola dolcezza, Spivakov ha soggiogato l'uditorio, che l'ha applaudito senza posa esigendo altra musica fuori programma. E' stato assecondato dal gesto sempre musicale del maestro Eugenio Svetlanov, che ha guidato con maestria il complesso orchestrale del Teatro. Splendibile attesa e non turbare l'incanto instaurato dal solista.

In apertura del programma figurava un'ouverture dello stesso Svetlanov, brano che, senza dire molto sulla personalità del compositore, è apparso piacevole nell'ampio respiro del tema iniziale e felice nella costruzione. Consensi anche per il direttore che si sono ripetuti alla fine della sinfonia di Ciaikovsky, già ascoltata.

C. G.

Concerti di Accardo e Anna Fischer

Due strumentisti di fama mondiale parteciperanno al concerto di venerdì e sabato prossimi: sono il violinista Salvatore Accardo, gloria del concertismo italiano, e Annie Fischer, la più nota pianista ungherese. I concerti saranno affidati alla direzione del maestro Alberto Zedda.

Quartetto a fiati al «Tartini»

Nella sala maggiore del conservatorio «G. Tartini» (via Ghega 12), suonerà domani il quartetto a fiati di Trieste. I componenti, Gino Pompei e Luigi Cancelli (trombe, Augusto Baroli: corno, e Sergio Siccardi: trombone, svolgeranno un'interessante programma di musiche scritte per tale formazione. Il concerto avrà inizio alle ore 18.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento F.A.S.E.F. A.P.A.

VENDETTA AD INCANTO DI TERRENI EDIFICABILI

Il Giudice delegato ha ordinato la vendita in due lotti dei seguenti immobili che sarà effettuata, ai pubblici incanti, avanti a lui, il giorno 4.5.1972 ad ore 9.30, nella stanza 76 del Palazzo di Giustizia, pianoterra:

A) lotto primo (terreno edificabile):

a) Part. Tav. 2684 del c.c. di Servola c.t. 1.0 parte cat. 1398, vigna III, parte cat. 1402, vigna III, parte cat. 1400/3, marciapiede e cortile mq. 35;
b) Part. Tav. 2843 del c.c. di Servola c.t. 1.0 parte cat. 1406 vigna III, parte cat. 1411, prato III;
c) Part. Tav. 2833 del c.c. di Servola c.t. 1.0 parte cat. 1411, vigna III, con accesso al Ratto della Pleria; costituita da terreni nudi contigui per complessivi mq. 4850, edificabili, compresi nella zona «B» del Piano Regolatore generale del Comune di Trieste (zone urbanistiche-edilizie di attuazione approvate il 15.12.1969, art. 10 parte III, fascicolo 7 ed. 8).

B) lotto secondo:

unità condominiale di via Carpineto n. 20/1 (edificio costruito sulle p.c. 1400/2 in Part. Tav. 4159) 6/3 della Part. Tav. 4163 del c.c. di Servola; c.t. 1.0 vano centrale termica al seminterrato di via Carpineto 20/1 parte cat. 1400/2 in P. Tav. 4159, marciapiede in arancio. Il prezzo complessivo del primo lotto è fissato in L. 56.000.000 (cinquantaseimilioni) e quello del secondo lotto è fissato in L. 1.800.000 (unmilioneottocentomila). Ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro o in titoli del debito pubblico nella somma di L. 5.000.000 (cinque milioni) per le spese di registrazione per il primo lotto, e nella somma di L. 180.000 (180 mila) per le spese di registrazione, per il secondo lotto; e ciò entro le ore 12 del 3.5.1972 presso la cancelleria dell'Ufficio Fallimenti.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 per il primo lotto ed a L. 50.000 per il secondo lotto.

L'aggiudicatario di ciascun lotto dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, sul c/c intestato al fallimento entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria dei Fallimenti o al curatore avv. Vinciguerra, con studio in via Roma 3, telefono 39344.

IL CANCELLIERE: Covi

NELLA RICORRENZA DEL 25.º DELLA SUA OPERA

Padre Damiani incontra gli alunni di un tempo

L'attività del sacerdote marchigiano in favore dei bambini profughi - Le celebrazioni di oggi



Padre Pietro Damiani

Padre Damiani è a Trieste per incontrarsi con i suoi ex alunni che da tempo si preparano ad accoglierlo con vivo affetto. L'incontro avviene nella ricorrenza della celebrazione anche a Trieste, dopo quella tenuta a Pesaro nello scorso novembre, del 25.º anniversario della fondazione della sua opera. La benefica azione di don Pietro Damiani ha avuto inizio nell'immediato dopoguerra, quando la situazione dei bambini profughi era drammatica. E' doveroso e giusto sottolineare che questo sacerdote marchigiano ha fatto per i ragazzi istriani e dalmati. La sua è stata una opera profondamente cristiana ed umana che ha contribuito a salvare migliaia di bambini, vittime innocenti della guerra e degli sconvolgimenti politici del dopoguerra, sottraendoli alla umiliante e socialmente corruttrice vita dei campi di raccolta.

I nostri ragazzi hanno trovato nel Villaggio del Fanciullo di Pesaro un ambiente tra grandissime difficoltà e sacrifici — una casa, una famiglia ed hanno potuto conseguire un titolo di studio.

Il programma delle celebrazioni odierne comprende i seguenti avvenimenti: ore 10, S. Messa officiata da padre Damiani presso il Tempio dell'Esule in via Capodistria n. 8; ore 11, cerimonia ufficiale in una sala attigua al tempio. Saranno presenti le maggiori autorità; ore 17, omaggio alla tomba di Pierino Addobbi nel cimitero di Sant'Anna.

Ispezioni alimentari compiute dal Comune

Durante il mese di marzo 1972 il servizio di vigilanza del commissariato d'igiene della ripartizione XI - Sanità ed Igiene - ha eseguito 4.639 ispezioni negli stabilimenti di produzione e nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande con prelievo di 353 campioni che sono stati inviati per le analisi: 153 al reparto chimico del laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia e 76 al reparto medico-chirurgico dello stesso laboratorio provinciale, mentre 4 sono i campioni inviati all'Ente Nazionale Risi.

Particolare attività di controllo è stata destinata al settore degli alimenti facilmente deperibili e di maggiore consumo.

Parlando della pesca, che in-

RIUNIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER L'EMIGRAZIONE

Proposte per valorizzare le attività nel Friuli-V.G.

Difficoltà trapposte dalle servitù militari all'industrializzazione delle zone di confine

La situazione dell'industria, del commercio e della pesca nel Friuli-Venezia Giulia è stata discussa ieri dalla Consulta regionale dell'emigrazione, riunitasi a Trieste sotto la presidenza dell'assessore al lavoro e all'assistenza sociale Stopper.

Il quadro della struttura commerciale e dell'industrializzazione regionale è stato delineato dall'assessore Dulci, competente per il settore. Su 426 mila occupati nella regione durante il 1971, circa 85 mila erano occupati nel commercio e 195 mila nell'industria. A proposito del commercio, l'assessore ha messo in rilievo l'estrema polverizzazione dei punti di vendita, e quindi la loro scarsa redditività. La regione, con la legge n. 9 del 1967, ha inteso venire incontro alle esigenze di ammodernamento del settore, e quindi la loro scarsa redditività. La regione, con la legge n. 9 del 1967, ha inteso venire incontro alle esigenze di ammodernamento del settore, e quindi la loro scarsa redditività.

L'assessore Dulci ha poi messo in relazione l'intensità del ritmo di sviluppo industriale con il rafforzamento delle zone industriali localizzate in regione. Allo scopo di dotare tali zone delle necessarie infrastrutture, l'amministrazione regionale ha erogato complessivamente 16 miliardi e 140 milioni di lire.

L'oratore ha messo quindi in rilievo le difficoltà trapposte dalle servitù militari al processo di industrializzazione e ha ricordato la recente decisione della CEE, escludendo il Friuli-Venezia Giulia dal nove delle regioni marginali, viene a privarla di importanti agevolazioni.

Dopo un intervento dell'assessore Stopper, che ha commentato i dati relativi all'occupazione nella regione negli ultimi dieci anni, si è aperta una ampia discussione, alla quale

hanno partecipato Frontali, D'Orlando, Leonardo Zanni, Conti, Copetti, Cont, il geometra Fabbro, il cav. Talotti, il dott. Di Natale, Giacomini e Iggotti.

Nel corso del dibattito è stato chiesto: l'estensione alle aree depresse del Friuli-Venezia Giulia delle agevolazioni previste per il mezzogiorno; una diversa politica d'interventi che, invece di favorire l'industria privata, rafforzi la presenza della industria di Stato; il controllo regionale sulle industrie che beneficiano dei contributi e delle altre agevolazioni pubbliche; la approvazione da parte dello Stato della legge voto sull'art. 50 dello statuto regionale; indicazioni documentate, da parte delle autorità regionali, circa i risultati della politica di agevolazioni industriali in rapporto al fenomeno migratorio; la valorizzazione dei mari locali; un'attenzione particolare ai problemi della Svia friulana; un potenziamento dell'industrializzazione in montagna che non interessi un solo grande centro, ma si articoli in tutte le vallate. A tale riguardo è stata fatta presente l'opportunità di un coordinamento fra gli assessorati regionali all'industria e all'urbanistica.

Due punti sui quali la discussione si è particolarmente soffermata sono stati quelli delle servitù militari e della decisione della CEE circa la classificazione in ambito europeo del Friuli-Venezia Giulia.

L'assessore Stopper ha infine dato notizie sull'applicazione dei problemi della Svia friulana, concernente provvidenze a favore degli emigrati e del loro familiari, legge che — ha detto — dovrà essere nuovamente rinfanziata.

NEL CORSO DI UNA SEDUTA CHE E' STATA RECENTEMENTE TENUTA A UDINE

Esponenti industriali esaminano i problemi economici e sindacali

Si è riunito nella sede della Associazione di Udine, il Comitato di presidenza della federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia. Nel corso dei lavori del comitato, presieduto dal comm. dott. Marcello Modiano, è stata svolta un'ampia analisi dello attuale momento economico e sindacale, con particolare riferimento ai problemi relativi alla nostra regione.

Al termine della riunione è stata votata la seguente mozione: «Il Comitato di presidenza della federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia esprime la sua preoccupazione per la situazione generale, cui si connette il deterioramento dei rapporti sindacali che hanno portato al misconoscimento della funzione economica e sociale dell'imprenditore, con gravi ripercussioni per la libertà e le esigenze produttive di tutto il mondo del lavoro, chiedendo ai responsabili dei pubblici poteri scelte chiare e decise, prendendo coscienza delle non più oltre prorogabili necessità di tenere presenti le leggi economiche per assicurare e consolidare il progresso sociale; rileva la necessità che le forze sociali tutte e in particolare le

organizzazioni sindacali debbano riconoscere che la loro azione non può discostarsi dal quadro generale delle risorse e delle possibilità reali di cui dispone il Paese, né può giustificarsi un perdurante clima di tensione; riafferma l'esigenza di limiti che non si possono superare senza grave pregiudizio all'economia del Paese in generale e per la stessa sopravvivenza delle aziende, condizione insopprimibile per garantire il posto di lavoro e i massimi livelli occupazionali.

La Fiera si apre ufficialmente domani 17 aprile e si concluderà il 23 corrente.

Capriva cerca un bibliotecario

Il municipio di Capriva del Friuli porta a conoscenza che la biblioteca comunale abbisogna di un bibliotecario o di un bibliotecaria a partire dal prossimo maggio. Invita pertanto coloro che possono essere interessati a tale incarico a fornire il proprio nominativo al comune.

Il «Padiglione Trieste» alla Fiera di Zagabria

Su invito dell'ICE, promosso dal Ministero per il commercio estero, il Comitato propaganda unitaria Trieste sarà presente alla Fiera primaverile di Zagabria con uno speciale allestimento del suo «Padiglione Trieste». Illustrante aspetti economici peculiari della nostra provincia con un notevolissimo modello del porto e con altro materiale di richiamo visivo molto efficace.

La Fiera si apre ufficialmente domani 17 aprile e si concluderà il 23 corrente.

Capriva cerca un bibliotecario

Il municipio di Capriva del Friuli porta a conoscenza che la biblioteca comunale abbisogna di un bibliotecario o di un bibliotecaria a partire dal prossimo maggio. Invita pertanto coloro che possono essere interessati a tale incarico a fornire il proprio nominativo al comune.

SERGIO ROSELLI

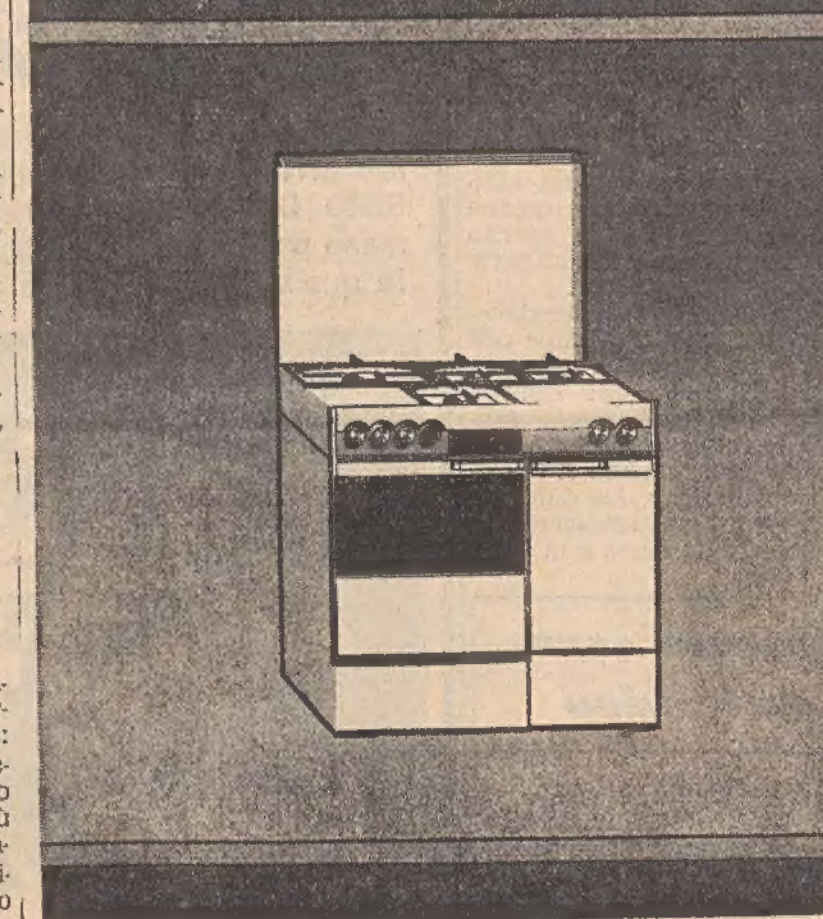
via tor san piero, 2 trieste

Competenza ed esperienza, sollecito servizio

Gli elettrodomestici desiderati da Lei, apprezzati anche da Lui

Le cucine NAONIS: moderne, eleganti, con tante comodità

lui per lei vuole



PER APERTURA

NUOVA CONCESSIONARIA PFAFF

SCONTI PARTICOLARI

su nuova macchina per cucire elettronica e stiratrici

VIA U. FOSCOLO, 5 - TEL. 730-332

Si cambiano macchine usate di tutte le marche

ESPOSIZIONE MERCEOLOGICA DI GORIZIA

FIERA DELL'EST 28 Aprile - 7 Maggio

AUSTRIA - JUGOSLAVIA - UNGHERIA - ITALIA

Camera di Commercio I.A.A. - Gorizia - Org. BIWU Pubblicità - tel. 87466

La DC

dirà

no

ai marxisti

se voi

direte

sì

ai liberali

CINACHE DEGLI ATTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA NOVITÀ DI PETER HANDKE A FIRENZE

Recitano l'assurdo con le teste rapate

Stroheim e altri quattro celebri attori di ieri vengono fatti rivivere nella grottesca «Cavalcata»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 15

Terzo spettacolo, nell'ambito dell'ottava rassegna internazionale dei teatri stabili, alla «Perla» di Firenze. Questa volta è di scena il «Theater am Neumarkt» di Zurigo con «Cavalcata sul lago di Costanza» di Peter Handke. Questo giovane autore austriaco, del quale è stato recentemente presentato a Trieste il lavoro «Il pupillo vuol essere tutore» è noto per la sua estrema aggressività. Si tratta di vero e proprio anti-teatro, che ha trovato la sua più tipica espressione nello spettacolo «Insulti al pubblico».

«Cavalcata sul lago di Costanza» sembra aver cristallizzato le brillanti scoperte del teatro dell'assurdo e averle rarefatte in una dimensione livida e crudele. In essa il non-senso della vita di un campione di umanità in disfacimento, non è più colorato di umori paradossali divertenti, ma si è trasformato in una specie di spietata morsa che imprigiona, senza scampo, la quotidiana banalità di personaggi assolutamente normali. I personaggi sono cinque attori di ieri molto famosi: Erich von Stroheim, Emil Jannings, Heinrich George, Elisabeth Bergner, Henny Potten. Le loro espressioni oggettive e le loro private idiosincrasie si trasformano in un grottesco balletto all'insensu dell'inconscio. Un esempio: quando Erich von Stroheim deve rivivere un episodio del tutto comune, sedendosi accanto a sua moglie sul divano e prendendo una bottiglia e dei bicchieri, viene, letteralmente, proiettato fuori dalla «routine» del fatto che non gli riesce di stare nella bottiglia.

Tutti gli attori, uomini e donne, sono rapati a zero. E questo non è solo un espediente esteriore (sarebbe solo irritante) ma l'idea base di un canovaccio che porta in scena personaggi da incubo, cui il mondo ispira la stessa repulsione che essi provano per sé stessi. L'intento di polarizzare l'attenzione del pubblico sugli aspetti più alti della condizione umana è raggiunto anche per merito degli interpreti di straordinaria bravura ed affiatamento.

Naturalmente questo spettacolo non ha niente in comune con il teatro tradizionale, anzi ne rappresenta l'opposto. Difficile è seguirne lo svolgimento senza una diretta conoscenza del proposito che animava il drammaturgo austriaco. La difficoltà di seguire il testo attraverso la traduzione simultanea non fa-

risce certamente la maggioranza del pubblico, anzi fa sorgere un senso di profondo sbigottimento. La regia di Zanki accentua la caratterizzazione dei personaggi ridotti a larve trasparenti di uomini, che inutilmente le «gemelle Kessler» tentano di rianimare e rallegrare.

A. N.

LA LETTERA A BARNARD

Causa vinta dalla Lollo

RISARCIMENTO RECORD

Monaco di Baviera, 15

Gina Lollobrigida ha vinto la causa contro il settimanale tedesco «Quick» e, come risarcimento per i danni morali ha ottenuto una cifra record per i tribunali tedeschi, la somma di 25.000 marchi, pari a circa 4 milioni e 600.000 lire italiane.

Come si ricorderà il settimanale «Quick», nel 1970, aveva pubblicato una lettera privata che Gina Lollobrigida aveva scritto al prof. Barnard e che l'ex signora Barnard, nell'immagine delle nuove nozze del marito aveva dato a «Quick» per la pubblicazione. Gina Lollobrigida si era sentita lesa nel suo diritto alla riservatezza, un diritto che ovviamente, vige anche quando si tratta della corrispondenza tra due persone note, e, assistita dagli avvocati Solder, Dierz, Bavaro e Golino, aveva immediatamente reagito intentando un processo al settimanale «Quick» e all'ex signora Barnard; che appunto si è risolto in modo a lei totalmente favorevole e con una sentenza che, d'ora in poi, non mancherà di far testo. (Ansa)

ALL'EDEN Grande successo

Nella scia dei consensi unanimi ottenuti da DARIO ARGENTO, oggi si è validamente inserito MASSIMO DALLAMANO realizzando questo film con mano particolarmente felice, da non far rimpiangere quella sempre magica di ALFRED HITCHCOCK



QUESTA SERA sul video

«Arsenio Lupin: Il sette di cuori» (TV-1, ore 17.30). In questo episodio della serie tratta dai celebri romanzi di Maurice Leblanc, Arsenio Lupin aiuta il giornalista Maurice Leblanc (questa volta infatti è lo stesso Leblanc a narrare la storia in prima persona) a recuperare i piani del «Sette di cuori», un aereo militare inventato dal famoso aviatore Louis Leconte, scomparso da alcuni mesi.

«Lancio dell'Apollo 16» (TV-1, ore 18.40). Da Cape Kennedy viene trasmessa la cronaca diretta del lancio dell'Apollo 16 di cui giovedì 20 è previsto l'arrivo sulla Luna con a bordo gli astronauti John Young, Charles Duke e Thomas Mattingly. Altri servizi sull'avvenimento andranno in onda nelle varie edizioni del telegiornale.

«Teatro 10» (TV-1, ore 21). Marcel Amont torna dopo due anni sul teleschermo italiano nella puntata di oggi di Teatro 10, lo spettacolo musicale condotto da Alberto Lupu con la partecipazione di Mina. Amont presenterà due sue nuove canzoni, all'amore che fa passare il tempo e «Marcello Valentino». Gli altri ospiti sono Giorgio Gaber che canta «L'amico» ed esegue una fantasia di suoi motivi con Mina, il gruppo di «Viva la gente» composto di ventinque persone ed i ballerini classici Paolo Bortoluzzi ed Elisabetta Terabusi. Bortoluzzi è una del più affermati danzatori del mondo e la Terabusi è prima ballerina all'opera di Roma; interpreteranno il celebre «Passo a due» dello «Schiaccianoci» di Ciaikovski. Franca Valeri, infine, è l'ultima ospite a varare l'evento contro divertente con Alberto Lupu.

«Adesso musica» (TV-2, ore 22.25). In questa puntata a cura di Adriano Muzioletti e con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro si segnala il ritorno di Gilbert Bécaud in Italia e del «Bee Gees» in «Il paradiso». Il contrabbassista Petracchi in terra per la parte classica. Il «Corfoglio» di Roberto Gervaso sarà dedicato a Mimmo Rotondo, vincitore del disco per l'estate 1971, in occasione dell'uscita del suo secondo long-playing.

TEATRO E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

16.30 ULTIMA REPLICA

Renato Rascel con Luigi Preti

ALLELUJA

BRAVA GENTE

di Garinei e Giovannini

TEATRO AUDITORIUM

GIULIO MARIO LEDA

ROSETTI SCACCIA NEGRONI

AMICO SCACALLO

di Furio Bordon

Regia: Aldo Trionfo

POLITEAMA ROSSETTI

DOMANI ORE 21

UNICA SERATA

THEODORAKIS

DIRIGE

THEODORAKIS

TEATRO MODERNO

MARTEDÌ ORE 21

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

INTERPRETAZIONE

DI DUBCEK

Due tempi di Luigi Preti

con Gianni Santucci

e Regina Bianchi

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione Sinfonica di Primavera.

Verdi alle ore 21. Concerto sinfonico

diretto dal maestro Alberto Zedda.

Violonisti Salvatore Accardo, Orce-

stra del Teatro Verdi. Musica di

Bruch, Paganini, Mascagni, Stravinsky.

Turno «A». Alla biglietteria del

Teatro (tel. 31948) domani inizia la

vendita dei biglietti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI».

Stagione Sinfonica di Primavera.

Sabato alle ore 18. Concerto sinfonico

diretto dal maestro Alberto Zedda.

Pianista Annie Fischer. Orchestra del

Teatro Verdi. In programma musi-

ca di Brahms, Bartok, Mendelssohn.

Turno «B». Alla biglietteria del Te-

atro (tel. 31948) domani inizia la

vendita dei biglietti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ultimo gior-

no. Ore 16.30: Renato Rascel con

Luigi Preti in «Alleluja». Rascel

genta, di Garinei e Giovannini. Scen-

ari per abbonati del Teatro Stabile.

Biglietteria di Galleria Prati (tel. 36372-36347).

«GRATTACIELO»

IL BRACCIO VIOLENTO

DELLA LEGGE

(THE FRENCH CONNECTION)

PREMIATO CON 5 OSCAR

LUMIERE. 14: «Il Corsaro Nero».

Scopelcor con Terence Hill e Sil-

via Mont.

RADIO 14.30: «Paperino Story», l'ulti-

mo capolavoro di Walt Disney in

tecnica.

OPICINA. 15: «Nel giorno del Signo-

re» con Buzzanca, Franco e Ciccio.

MUGGIA

VERDI. 15: «Venice a madar compa-

ronero». Un formidabile western. Tia-

naus con Franco Nero, Iris Berben e

Tomas Milian. Technicolor.

TEATRO MODERNO (via dell'Isola,

Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

NATURA VIVA - Esotarium di Trie-

ste - Viale XX Settembre 31. Nuovi

importanti arrivi: la grande mostra

di più specie animali o la più be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

Frances 17). Sala riservata alla mo-

stra «Per pura pittura». Le proiezio-

ni riprendono il 27 aprile.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via

Petronio 4). Ore 18: Commedia di

l'arte - Dusan Jovanovic: «Vita di

play-boys di provincia dopo la se-

conda guerra mondiale o la tre be-

schia, nell'interpretazione del Teatro

Sloveno di Trieste. Vendita dei bi-

ggetti ancora prima della prima del

spettacolo alla biglietteria del Te-

atro (tel. 724265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Fondata nel 1842

APPROVAZIONE DEL BILANCIO 1971 129° ESERCIZIO

Sotto la presidenza dell'avv. Aldo TERPIN si è riunito il 31 marzo 1972 il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del 1971, 129.º esercizio dell'Istituto.

Il Documento è stato presentato dal Direttore Generale dott. Giordano DELISE, il quale lo ha commentato con un'ampia relazione sui numerosi problemi di ordine economico e finanziario che hanno interessato nel decorso anno l'economia nazionale e locale, anche in riflesso alle complesse vicende della congiuntura internazionale.

Il Direttore Generale, dopo una disamina dei fattori che hanno concorso a determinare la critica fase attraversata dal sistema economico nazionale, ha soffermato in particolare la sua attenzione sull'andamento dell'economia delle zone in cui opera l'Istituto rilevando che le ripercussioni della sfavorevole congiuntura si sono manifestate in misura attenuata sulle attività locali, per la particolare struttura della nostra economia, che ha retto nel complesso bene alle difficoltà generali incombenti, anche in conseguenza della costante opera di sostegno attuata dall'Ente Regione e dagli altri organismi che ne dipendono.

Ha inoltre posto un particolare accento sulla funzione via via sempre più determinante che la Cassa riveste nel contesto economico locale, avendo ulteriormente aumentato (dal 40,2% al 44,8%) il suo inserimento percentuale sull'ammontare complessivo dei finanziamenti effettuati dall'intero sistema bancario locale. Nell'anno testé decorso infatti, mentre il complesso delle altre aziende di credito operanti nella provincia di Trieste ha visto regredire del 2,9% l'ammontare degli impieghi economici, la Cassa ha effettuato nuovi investimenti diretti per L. 26.233 milioni (+19,7%) che hanno portato l'esposizione complessiva da Lire 132.967.742.541 a

Lire 159.200.703.157

La massa fiduciaria è a sua volta aumentata da Lire 283.294.148.587 a

Lire 303.432.728.736

con un incremento dell'11,7% della componente privata e imprese, del 3,6% per quella enti pubblici e quindi complessivamente del 7,1%.

Anche nel decorso esercizio, come è nella tradizione dell'Istituto, le esposizioni sono state mantenute in quei limiti prudenziali di sicurezza, sia in punto a rischio patrimoniale che per quanto concerne la liquidità, che consentono ai risparmiatori privati, agli operatori economici ed agli Enti pubblici di appoggiarsi con piena fiducia alla Cassa.

Il comparto più dinamico è apparso quello dei conti correnti attivi, che ha fatto segnare un incremento di Lire 26.233 milioni pari al 19,7%, anche a seguito delle cospicue sovvenzioni accordate agli Enti di cui l'Istituto è tesoriere, passate da 5.960 a 12.355 milioni. A favore del settore pubblico sono stati inoltre concessi nuovi mutui per 7,1 miliardi di lire, per cui a fine 1971 il sostegno offerto dalla Cassa ad Enti pubblici ammontava a Lire 38.997 milioni (+30%), in massima parte per interventi a favore di ospedali, comuni ed aziende municipalizzate.

Nel corso dell'anno si è vieppiù sviluppato il comparto dei finanziamenti personali di «Credito al Lavoro». In due anni di attività sono stati concessi n. 5.229 prestiti a lavoratori dipendenti, pensionati e professionisti, per un ammontare complessivo di L. 2.166 milioni. L'apporto offerto all'edilizia, concretizzandosi mediante l'erogazione di Lire 4.908 milioni ha permesso a n. 956 nuovi mutuatari l'acquisto di un alloggio; la consistenza a fine anno del comparto era di n. 6.680 mutui per un ammontare complessivo di Lire 20.333

milioni. Inoltre, l'Istituto di Credito Fondiario delle Venetie, del quale la Cassa è Direzione Compartimentale, ha concesso nel 1971 n. 167 mutui per Lire 1.889 milioni; a fine esercizio le erogazioni già effettuate ammontavano a Lire 5.432 milioni su n. 888 partite.

Con i maggiori investimenti effettuati per il tramite degli Istituti speciali di credito l'impiego complessivo di disponibilità della Cassa ha raggiunto 171.328 milioni di lire, di cui 13.437 milioni in finanziamenti di leggi regionali.

Per quanto riguarda le gestioni speciali, il Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche ha erogato nel 1971, con fondi di terzi ma con una quota di rischio a carico dell'Istituto, ulteriori 13.085 milioni di lire, che hanno portato la sua esposizione complessiva a Lire 40.995 milioni. In 16 anni di attività sono state approvate dal Fondo, per tramite della Cassa n. 222 domande di finanziamento a tasso agevolato per Lire 73.400 milioni. Ampio è stato il contributo fornito dalla Cassa a molte iniziative di carattere assistenziale e sociale, attraverso l'erogazione, in beneficenza, di ben 234 milioni di lire.

Nel 1971 è continuato e si è ulteriormente sviluppato il programma di miglioramenti dei servizi offerti alla nostra affezionata Clientela. Si è proceduto al trasferimento dell'Agenzia N. 4 in nuovi e funzionali locali, si è trasformata in Filiale l'Agenzia N. 7, si è abilitata a tutte le operazioni di banca l'Agenzia N. 8, ubicata presso il Mercato Ortofrutticolo in una nuova e moderna sede. Si è inoltre dato l'avvio ai lavori per la costruzione di un nuovo edificio in cui troveranno collocazione il Centro Elettronico ed altri uffici a questo collegati. Il conto economico ha pareggiato sull'importo di Lire 21.609.836.946, per cui, effettuati gli accantonamenti prudenziali e gli ammortamenti, l'utile netto ripartibile figura in

Lire 487.878.889

I fondi patrimoniali sono aumentati a Lire 9.774.155.216, per cui con l'ulteriore attribuzione di 1/10 dell'utile netto alla riserva federale e di 4/10 alla riserva ordinaria, i fondi in parola ammontano, dopo l'approvazione del bilancio, a

Lire 10.018.655.216

Concludendo la sua relazione, il Direttore Generale ha sentitamente ringraziato la Clientela che — dimostrando elevato senso civico — con la sua fiducia e preferenza ha consentito alla Cassa il raggiungimento dei risultati esposti, nonché tutti coloro, persone ed Enti, che si sono dimostrati sensibili alle sue esigenze, in particolare le Autorità dello Stato, della Regione e degli Enti locali, il Governatore della Banca d'Italia, il Direttore della Sede locale dell'Istituto di Emissione e il Comitato gestore del F.R.I.E.

Il Presidente, anche a nome dell'Amministrazione, ha espresso al Direttore Generale, ai Dirigenti ed al Personale tutto l'apprezzamento per l'opera svolta e per l'impegno profuso per il raggiungimento di tali positivi risultati.

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste risulta così costituita:

PRESIDENTE: avv. Aldo Terpin
VICE PRESIDENTE: dott. Arduino Colombo
CONSIGLIERI: sig. Bruno Fontanot, dott. Rinaldo Fragiaco, dott. Lucio Frezza, dott. Carlo Martinoli, comm. Giacomo Modiano, avv. Teofilo Simic, dott. Eugenio Vatta
COLLEGIO SINDACALE: rag. Giuseppe Abbiati, dott. Ezio Ferri, dott. Guido Terzani

Direzione Generale:
DIRETTORE GENERALE: dott. Giordano Delise
VICE DIRETTORE GENERALE: avv. Ernesto Battigli Stabile

Bilancio al 31 dicembre 1971

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	1.226.350.786	Massa fiduciaria:	
Corrispondenti	117.654.442.264	— Depositi a risparmio	73.218.360.373
Titoli di proprietà:		— Conti correnti	228.290.718.363
— A riserva speciale di liquidità	52.742.832.000	— Depositi a medio termine	1.923.650.000
— Altri	25.516.063.204		303.432.728.736
	78.258.895.204		
Impieghi economici:		Corrispondenti	27.662.020.861
— Portafoglio	7.296.546.342	Creditori diversi e partite varie	26.032.163.027
— Conti correnti	101.518.978.383	Impegni e rischi	15.523.058.283
— Prestiti su pegno	663.516.500	Esattorie e ricevitoria	1.412.031.716
— Prestiti contro cessione stipendio	1.536.800.160		
— Mutui ipotecari a privati	20.332.587.404	Cedenti effetti e altri valori ricevuti per l'incasso	669.504.447
— Mutui ad Enti e periodicità statali scontate	27.852.274.368	Ratel passivi e risconto dell'attivo	2.181.553.392
	159.200.703.157		376.913.060.462
Immobili	1.785.175.910		
Mobili e spese d'impianto	1	RISERVE PATRIMONIALI:	
Debitori diversi e partite varie	7.913.058.659	— Fondo di riserva ordinaria	5.009.700.000
Impegni e rischi	15.523.058.283	— Fondo di garanzia federale	486.500.000
Esattorie e ricevitoria	2.231.927.916	— Fondo rischi e perdite mutui F.R.I.E.	2.576.555.216
Effetti ed altri valori ricevuti per l'incasso	2.036.087.354	— Fondo rischi e perdite legge 27.7.1962 N. 1228	1.101.400.000
Ratel attivi e risconto del passivo	1.345.395.033	— Fondo oscillazione titoli	9.774.155.216
	387.175.094.567		487.878.889
		UTILE DELL'ESERCIZIO	487.878.889
Mutui del Fondo di rotazione per Iniziative economiche	40.995.189.860		387.175.094.567
Mutui edilizi della gestione case per lavoratori	327.364.289	Tesoro dello Stato - Mutui F.R.I.E.	40.995.189.860
Valori in deposito e fondi di terzi in Amministrazione	107.920.679.474	G.E.S.C.A.L. - Mutui edilizi	327.364.289
Depositari di valori	94.032.038.239	Depositari di valori	107.920.679.474
	630.450.366.429	Valori presso terzi	94.032.038.239
			630.450.366.429

Trieste, 31 dicembre 1971



SOCIETÀ PER AZIONI
Sede legale Palermo - Via Mariano Stabile 216
Direzione Generale - S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 113.500.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1.º Palazzo Uffici ENI in prima convocazione il giorno 27 aprile 1972 alle ore 10, e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 4 maggio 1972 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

d'Aosta - lato Hotel Gallia)
— Piazza del Duomo (vicinanze monumento Vittorio Emanuele)
— Porta Romana (inizio viale Caldarà).

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione: «ASSEMBLEA ANIC - METANOPOLI».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
- 2) Bilancio al 31 dicembre 1971 e deliberazioni relative
- 3) Integrazione del Consiglio di Amministrazione.

PARTE STRAORDINARIA

- 1) Modifica degli articoli 2 e 25 dello Statuto Sociale. Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A, presso la Sede Sociale in Palermo, via Mariano Stabile 216 oppure presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1, o presso le seguenti Casse incaricate:
— Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
— Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
— Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Commercio e Industria, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sella, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, The Chase Manhattan Bank.

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1.

I Signori Azionisti che interverranno all'Assemblea potranno fruire, il giorno 27 aprile, del servizio di tre autocorriere messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9 rispettivamente da:
— Stazione Centrale (Piazza d.

L'idroclimatologia alla Fiera di Milano

Milano, 15

Organizzata dalla sezione lombarda della associazione medica italiana di idroclimatologia, italo-climatologia e terapia fisica, si è svolta oggi nella sala Camperio della Fiera la tradizionale «Giornata medica idroclimatologica». Ha aperto i lavori una prolusione del professor Pietro Manchera, presidente della sezione lombarda dell'associazione italiana di idroclimatologia e direttore dell'Istituto di farmacologia e terapia sperimentale dell'università di Pavia.

Sono state svolte poi due relazioni. Il professor Belati, ordinario di microbiologia all'università di Marsiglia, ha parlato sul tema «Elementi biologici di autodepurazione dell'ambiente marino». L'oratore ha esaminato i complessi meccanismi che determinano la depurazione batterica del mare.

Nella successiva discussione sono stati sottolineati i problemi connessi con la depurazione degli arenili e quelli che riguardano la captazione dei pelati inorganici o organici da parte degli organismi vegetali e animali che vivono nel mare. Questi ultimi, in rapporto all'alimentazione dell'uomo, saranno trattati più diffusamente nel congresso internazionale che la Società italiana di italo-climatologia organizzerà a Montecatini nel prossimo ottobre.

La seconda relazione sul tema «Il termalismo oggi» è stata svolta dal professor Mariano Messina, presidente dell'associazione medica italiana di italo-climatologia. Dopo aver prospettato la importanza dei problemi scientifici, pratici e sociali del termalismo medico in Italia, il professor Messina ha sottolineato le benemerite della sezione lombarda, nel cui ambito regionale esistono stazioni termali di grande rinomanza come Salice Terme, San Pellegrino, Bormio e stazioni climatiche di lago e di montagna rinomatissime.

(Italia)

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

N 1° maggio 1972 saranno rimborsabili:
L. 6.000.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1964-1982
sorteggiate nella quinta estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6 % 1964-1982) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

E N E L

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

PRESTITO ENEL 6% 1969-1989 DI L. 150 MILIARDI II EMISSIONE
ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI CON DIRITTO A PREMI IN DENARO

Il 10 aprile 1972, con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dal regolamento del prestito, sono state estratte a sorte, per l'attribuzione dei n. 450 premi di L. 1.000.000 ciascuno dell'anno 1972, le obbligazioni N. 274734, N. 453871 e N. 520295 comprese in ognuna delle n. 150 serie del prestito.

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° luglio 1972, e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 30 giugno 1982, inviando il titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata all'Enel, Ufficio Titoli, Via G. B. Martini 3, 00198 Roma, direttamente o tramite Banca.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale Sociale L. 60.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Gazzetta Ufficiale 10-4-1972 n. 94)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ivrea, presso la sede sociale, il giorno 27 aprile 1972 alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1971;
- 2) Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1971; deliberazioni relative;
- 3) Nomina di un consigliere scaduto ai sensi dell'art. 2386 C.C., 1° comma.

Hanno diritto ad intervenire i possessori di azioni i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale o presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Padova e Treviso - Banca Popolare di Sondrio - Tutte le Banche Popolari associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca d'America e d'Italia - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario Italiano - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - Credito Romagnolo - First National City Bank - The Chase Manhattan Bank - Banca Morgan Vonwiller - American Express Bank - The First National Bank of Chicago - Banca Mobiliare Piemontese - Credito Varesino - Banca Cattolica del Veneto - Istituto Centrale di Banche e Banche Private - Banca Finanziaria - Banca Unione - Banca Manusardi & C. - Banca Loria & C. - Banca di Credito di Milano - Banca Italo-Israeliana - Banca Brignone di C. Brignone & C. - Banca Subalpina - Banca Rosenberg Colomi & Co. - Banca Beinzaghi - Banca C. Coppola - Banca Cesare Ponti - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca del Monte di Credito di Pavia.

ALL'ESTERO

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque de l'Union Parisienne C.F.C.B., Parigi - Banque Louis Dreyfus & Cie, Parigi - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Crédit Suisse, Zurigo - Société de Banque Suisse, Basilea - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banco di Roma per la Svizzera, Lugano - Altre Banche straniere incaricate da Banche Italiane a sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione

olivetti

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.

SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 445.000.000.000

interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 131/17 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 10 APRILE 1972

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

In data 10 aprile 1972 si è tenuta a Torino, sotto la presidenza del dott. Ing. Carlo Perrone, l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Erano presenti o rappresentati 3.671 azionisti, per complessive 156.949.467 azioni, pari al 70,50% del capitale sociale.

In sede ordinaria, l'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1971 con un utile di 32,9 miliardi di lire, nonché la distribuzione di un dividendo lordo di L. 140 (7%) per azione da nominali L. 2.000.

Al fondo ammortamento e deperimento impianti è stata stanziata una quota di L. 91,3 miliardi.

L'Assemblea ha provveduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle dimissioni del prof. avv. Paolo Greco, confermando Consigliere della Società il dott. Fausto Bina che era stato cooptato a suo tempo a sensi dell'art. 2385 cod. civ.

In sede straordinaria, l'Assemblea all'unanimità ha deliberato di:

— aumentare il capitale sociale da L. 445 miliardi a L. 500 miliardi, e quindi di L. 55 miliardi, di cui:

a) L. 40 miliardi mediante emissione di n. 20.000.000 di nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1972, da offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di n. 8 azioni nuove ogni n. 89 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000 oltre a L. 50 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, da versare in un'unica soluzione all'atto della sottoscrizione;

b) L. 15 miliardi mediante emissione di n. 7.500.000 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1972, da assegnare agli Azionisti nel rapporto di n. 3 azioni nuove ogni n. 89 azioni vecchie possedute, trasferendo a capitale sociale il residuo della riserva ex legge 6 dicembre 1962, n. 1643 di L. 11.309,8 milioni e prelevando dalle riserve diverse L. 3.690,4 milioni;

— trasferire alla riserva legale, in correlazione all'assegnazione riserve, l'importo di L. 1 miliardo dalle riserve diverse;

— modificare l'art. 5 dello Statuto sociale, per quanto riguarda l'entità del capitale;

— modificare gli artt. 16, 22, 23, 27 e 29 dello Statuto sociale.

Il Consiglio postassembleare ha confermato Presidente della Società l'Amministratore Delegato dott. Ing. Carlo Perrone e Vice Presidenti il prof. Giuseppe Lamberto e il prof. dott. Ing. Giovanni Someda. Il Consiglio ha altresì nominato un secondo Amministratore Delegato nella persona del prof. dott. Ing. Antonio Gigli.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si sottolineano sia i cospicui investimenti richiesti per il futuro potenziamento del settore, sia la continua evoluzione tecnologica degli impianti, sia la conseguente necessità di una ristrutturazione tariffaria atta a permettere il razionale sviluppo della telefonia italiana. In tale quadro i risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti, nonostante che le difficoltà per rallentamenti produttivi incontrate dai fornitori non abbiano consentito una totale realizzazione dei programmi.

Tuttavia, gli incrementi realizzati sono risultati in valore assoluto superiori a quelli dei precedenti esercizi e si compendiano in 540.459 numeri di centrale (7,8%); 2.589.021 km cto di rete urbana e settoriale (14,5%); 791.088 km cto di rete interurbana (13,9%); 3.400.000 km cto di rete urbana e settoriale e 1.400.000 km cto di rete interurbana, con un investimento globale di circa 450 miliardi di lire.

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti del 10 aprile 1972, la Presidenza della Società ha stabilito di dare corso alle seguenti operazioni:

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO ESERCIZIO 1971

Dal 19 aprile 1972, in ragione di L. 140, al lordo delle ritenute di legge, per azione da nominali L. 2.000:

Il pagamento sarà eseguito secondo le modalità stabilite dalla legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, contro presentazione dei titoli e stacco della cedola n. 14, presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola n. 34 (Servizio Titoli) o in Roma, Via Emanuele Giannino n. 2, presso la SET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Piazza Solferino n. 11, o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le Casse incaricate indicate in calce.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 445.000.000.000 a L. 500.000.000.000, per complessive L. 55.000.000.000, come segue:

a) emissione di n. 20.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1972, per un importo complessivo di L. 40.000.000.000, offerte in opzione agli Azionisti in ragione di 8 azioni nuove ogni 89 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000 oltre a L. 50 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese e, quindi, di complessive L. 2.050 per azione, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione;

b) emissione di n. 7.500.000 azioni del valore nominale di L. 2.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1972, per un importo complessivo di L. 15.000.000.000, attribuite agli Azionisti, per assegnazione riserve, in esenzione da ritenuta cedolare a norma della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, in ragione di 3 azioni nuove ogni 89 azioni vecchie possedute.

Il diritto di opzione e di assegnazione potrà essere esercitato, presso le Casse della Società, la SET - Società Finanziaria Telefonica p.a. nonché le Casse incaricate indicate in calce, mediante presentazione dei certificati per la stampigliatura e lo stacco, rispettivamente, della:

— cedola n. 15, rappresentativa del diritto di opzione a pagamento;

— cedola n. 16, rappresentativa del diritto di assegnazione riserve.

L'operazione di aumento del capitale sociale avrà esecuzione entro i seguenti termini:

— diritto di opzione: dal 18 aprile al 3 maggio 1972 compreso, presso la Società, la SET o le Casse incaricate;

— diritto di assegnazione: dal 18 aprile al 3 maggio 1972 compreso, presso la Società, la SET o le Casse incaricate; successivamente, solo presso la Sede della Società;

— raggruppamento dei diritti di opzione: sino al 5 maggio 1972 compreso, presso la Società, la SET o le Casse incaricate.

Per gli Azionisti residenti all'estero, il termine per l'esercizio dei diritti di opzione e di assegnazione e per il raggruppamento dei diritti è fissato, presso le Casse incaricate e abilitate, al 5 maggio 1972 compreso.

Trascorsi i termini indicati i diritti di opzione saranno privi di valore.

Presso gli Sportelli delle Casse incaricate sono a disposizione i « Programmi » riportanti tutte le modalità dell'operazione.

Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sardegna, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca d'America e d'Italia, Banca Ambrosiana, Banco di Santo Spirito, Banca Toscana, Banca Provinciale Lombarda, Istituto Bancario Italiano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Banca Cattolica del Veneto, Credito Varesino, Banca San Paolo-Brescia, Banca Agricola Milanese, Banco Lariano, Banca Morgan Vonwiller, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Privata Finanziaria, Banca Unione, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Credito Lombardo, Banca di Legnano, Banca Sella, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Belinzaghi, Banca Subalpina, Banca Cesare Ponti, Banca Manuardi & C., Banca Passadore & C., Banca Industriale Gallaratese, Banca Anonima di Credito, Banca Italia Irideana, Cassa Lombarda, Istituzione Siciliana di Credito, Banca Alto Milanese, Banca C. Steinhilber & C., First National City Bank, Istituto Centrale di Banche e Banquier e Banche sue Associate, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Padova e Treviso, Banca Piccolo Credito Valtellinese, Banca Commerciale e Industria, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare del Polesine, Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Province Siciliane, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, Banca del Monte di Milano, Banca del Monte di Credito di Pavia, « Invest » - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari S.p.A.

ORARIO FERROVIARIO STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano
Genova (*)

6.50 L Venezia - Torino - Roma
(via Venezia S.L.) e Milano
(via Mestre)

8.04 DD Venezia - Roma (*)

9.30 R Venezia - Roma (*)

9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL) - Atene - Sofia - Istanbul (WL) - Parigi

10.53 L Venezia - Milano - Torino

13.36 L Venezia - Milano - Torino

14.33 DD Venezia - Milano - Torino

17.10 L Venezia - Milano - Torino (domenica)

17.36 R Venezia - Genova - Genova - Milano - Genova (*)

18.04 L Venezia - Milano - Torino

18.58 DD (Simplicon Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (coucette di 1.a e 2.a classe)

19.32 L Venezia - Milano - Torino

20.22 D Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

22.36 DD Venezia - Milano - Torino

Movimento navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Galileo» 14-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia; «Europa» 18-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa; «Uscodmare» 23-4 da Genova, Livorno, Marsiglia per Sud Africa; «Asia» 21-4 da Venezia, Brindisi per India-Bombay; «Lembo» 17-4 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Bombay; «Cellina» 18-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan; «Aquila» verso 15-4 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occ. - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Galileo» 14-4 p. da Genova per Napoli; «Arconte» 20-4 a. a Capetown da Fremantle; «Asia» 14-4 p. da Corfu per Patras; «Victoria» 15-4 a. a Durban da Johannesburg; «Africa» 17-4 a. a Walvis Bay da Tenerife; «Europa» 19-4 p. da Trieste per Venezia; «Austro» 20-4 a. a Barcellona da Durban; «Cap. Vito» 30-4 a. a Durban da Valencia; «Uscodmare» 14-4 a. a Genova da Napoli; «Vivaldi» 14-4 p. da Pireo per Fiume; «M. Polo» 15-4 a. a Barcellona da Dakar; «Vespucio» 22-4 p. da Beira per Dar es Salaam; «Cabo» 16-4 a. a Valencia da Venezia; «Aquila» 15-4 p. da Trieste per Napoli; «Isonzo» 20-4 p. da Trieste per Venezia; «Piave» 14-4 p. da Ajaccio per Dakar; «Rosandra» 17-4 p. da Matadi per P. Noire; «F. Lembo» 15-4 p. da Trieste per Venezia; «Esquilino» 22-4 a. a Genova da Penang; «Quirinale» 14-4 a. a Penang da P. Kelang; «Palatino» 14-4 p. da Mol per Kobe; «Viminale» 21-4 a. a Giacarta da Barcellona; «Monforte» 12-5 a. a Giacarta da Genova; «Cellina» 18-4 p. da Trieste per Venezia; «Adige» 26-4 a. a Barcellona da Concin; «Isarco» 15-4 p. da Karachi per Bombay; «Livenza» 24-4 a. a Dar es Salaam da Lohor; «A. Grillo» 14-4 p. da Istanbul per Venezia; «Mito» 14-4 p. da Melbourne per Adelaide; «Simpulerno» 19-4 a. a Fremantle da Durban; «D'Amato» 15-4 p. da Livorno per Malaga.

ITALIA

Prossime partenze: «Colombo» 17-5 da Trieste per Nord America; «Neride» verso 15-5 da Trieste per Brasile - Plata; «Stromboli» verso 24-4 da Trieste per Brasile - Plata; «Volta» 7-5 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 15-4 a. a Cannes da Napoli; «Raffaello» 14-4 p. da New York per S. Juan; «da Vinci» 14-4 p. da S. Martin per New York; «Leonardo» 15-4 p. da Messina per Palermo; «Augustus» 15-4 a. a Napoli da Genova; «Gullo Cesare» 14-4 a. a Buenos Aires da Montevideo; «De-Relitti» 14-4 a. a Napoli da Genova; «Rossini» 14-4 a. a Calais da Guey; «Verdi» 18-4 a. a Tenerife da La Guaira; «Neride» 22-4 a. a Seta da Dakar; «Stromboli» 16-4 a. a Venezia da Regio Calabria; «Orione» 11-4 a. a Buenos Aires da Montevideo; «Vesuvio» 21-4 a. a Rio de Janeiro da Tenerife; «Gallio Ferraris» 16-4 tra Cadice e La Guaira; «Pacini» 15-4 tra Genova e Livorno per Livorno; «Toscanelli» 15-4 p. da San Francisco per Portland; «Volta» 15-4 in navigazione tra Puerto Cabello e Savona.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Indiana» verso 16-4 da Trieste per Venezia, P. Noire, Rodi, Patagostea, Bari, Lattachia, Messina (ev.); «Enotria» 19-4 ore 9 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Creta, Fagnostea; «Illiria» 19-4 ore 13 da Trieste per Venezia, Spalato, Pireo, Rodi, Candia, Nauplia, Corfu, Dubrovnik; «Esperia» 19-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Rodi, Beirut, Alessandria; «Bernini» 21-4 ore 10 da Genova per Napoli, Catania, Beirut, Patagostea, Iskenderun, Lattachia, Messina, Ismir, Candia; «San Marco» 21-4 ore 12 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Imros.

Posizione delle navi al 16-4

«Ansonia» in navigazione Napoli-Beirut; «Esperia» a Bari, prosegue per Venezia; «Enotria» a Brindisi, prosegue per Venezia; «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol; «San Giorgio» in navigazione Bari-Pireo; «San Marco» in navigazione Pireo-Marsiglia; «Bernini» in navigazione Napoli-Marsiglia; «Brennero» in sosta a Venezia per lavori; «Stelvio» a Lattachia, prosegue per Messina; «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Venezia; «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia; «Falcone» in navigazione Pireo-Beirut; «Chiozia» a Salonicco; «Udine» a Genova; «Indiana» a Trieste; «Bonmar» in navigazione Lattachia-Napoli.

Prossimi arrivi a Trieste

«Illia» 17-4; «Enotria» 17-4; «Esperia» 16-4.

TIRRENI

Prossime partenze: «Cello» 20-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Catania, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Taragona, Valencia; «Città di Stracusa» 25-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Valencia; «Vallisarco» da Trieste per Amburgo, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi

«Città di Stracusa» 14-4 p. da Marsiglia per Genova; «Cello» 15-4 p. da Napoli per Catania; «Città di Catania» 19-4 p. da Napoli per Genova; «Valdar» 15-4 a. a Marsala da Palermo; «Camelia» 15-4 p. da Livorno per Napoli; «Giosè Bors» 15-4 p. da Anversa per Genova; «Cagliari» 15-4 in navigazione tra Messina e Livorno; «Vallisarco» 15-4 in sosta a Trieste per lavori; «Città di Varese» 16-4 p. da Napoli per Catania.

Per informazioni e preventivi

di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Ottimare rivolgersi alla S.F. Trieste, via Silvio Pellico n. 4.

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

giornalfoto

Via Tor Bandiera 1

Tel. 61515-61516



Vi invitiamo
nei nostri Supercoop e Negozi
dove potrete acquistare
i più genuini
prodotti della Germania.
Ritroverete il sapore
dell'autentica
e migliore tradizione tedesca
nelle birre, nei formaggi,
nei frankfurter,
nelle salse, nei sottaceti
e scoprirete
nuove prospettive di gusto
nelle specialità gastronomiche
che Vi saranno offerte.

settimane tedesche

dal 10 al 24 aprile
in tutti i

SUPERCOOP

e negozi delle
COOPERATIVE OPERAIE

RISTORANTE BIRERIA DREHER

OGNI GIORNO UN NUOVO MENU'
CON I PIATTI CARATTERISTICI DELLA CUCINA TRIESTINA

MESSAGER da Godina SPORT

Esposizione permanente
al Camping di Sistiana

OGGI LA CALVIZIE SI PUÒ PREVENIRE

Successi del trattamento MES

Il problema della calvizie,

agitato fin dai tempi più antichi, ha oggi trovato, con lo

ausilio della scienza una pro-

spettiva positiva. Infatti i trat-

tamenti cosmetologici coadiu-

vati da prodotti di alta quali-

tà scientifica, se eseguiti da

INTERESSANO OLTRE 280 MILA STUDENTI

Pubbligate le materie degli esami di maturità

Roma, 15. Con la pubblicazione da parte del ministero della pubblica istruzione delle materie da esaminare delle prove di maturità, è scattato oggi il meccanismo degli adempimenti amministrativi e burocratici che interessano oltre 280 mila studenti. Anche questo anno gli esami di maturità si svolgeranno in unica sessione, e con le modalità stabilite dalla legge del 1969. Una novità: la materia della seconda prova scritta (la prima prova è la lingua italiana per tutti gli indirizzi di studio) diversa da quella dello scorso anno, e che il ministero ha reso appunto nota oggi.

Dopo le due prove scritte i candidati affronteranno quelle orali. Il colloquio, nell'ambito dei programmi svolti nell'ultimo anno, verte su concetti essenziali di due materie scelte rispettivamente dal candidato e dalla commissione. Le quattro indicate dal ministero, a richiesta del candidato, il colloquio può svolgersi anche su un'altra materia assegnata. Al colloquio delle prove scritte e orali sarà formulato per ciascun candidato un giudizio sulla base del risultato dell'esame e del curriculum degli studi. Il giudizio, se positivo, si conclude con una dichiarazione di maturità espressa a maggioranza. A parità di votazione della commissione, prevale il voto del presidente.

Oggetto della seconda prova scritta sarà: per la maturità classica la versione del greco; per la maturità scientifica la matematica; per la maturità magistrale la matematica; per le due sezioni della maturità artistica il saggio di figura dal vero; per i ragionieri e per i commerciali la tecnica commerciale; per i geometri, le costruzioni e disegno di costruzioni.

Le quattro materie per le quali sono da scegliere le due materie del colloquio, una a scelta del candidato, l'altra a scelta della commissione sono, oltre all'italiano, la lingua latina, storia ed educazione civica, matematica per la maturità classica; lingua straniera, filosofia, fisica per la maturità scientifica; pedagogia, filosofia, latino, greco per la maturità magistrale; storia, storia dell'arte, anatomia per la maturità artistica (prima sezione); storia, storia della matematica per la maturità artistica (seconda sezione).

Anche per la maturità tecnica, fra le materie oggetto del colloquio, si scelgono l'italiano; le altre tre materie sono materie qualificanti per i singoli tipi di indirizzo. Ed ecco l'elenco completo delle materie.

Maturità artistica e d'arte applicata — Maturità artistica. Prova scritta: saggio di figura dal vero; prova orale: italiano, storia, storia dell'arte, anatomia. Maturità d'arte applicata. Scritto: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento di progettazione orale: italiano, storia delle arti visive, matematica, teoria e applicazioni di geometria descrittiva.

Maturità professionale — Indirizzo odontotecnico. Scritto: tecnologia odontotecnica; orale: italiano, chimica organica e biologica, fisica, biologia e fisiologia umana. Indirizzo tecnico della cinematografia. Scritto: tecniche professionali; orale: italiano, letteratura straniera, organizzazione generale e tecnica della produzione, storia delle arti del costume. Indirizzo tecnico delle industrie meccaniche. Scritto: tecnica della produzione e disegno; orale: italiano, matematica, fisica, macchine a fluido.

Indirizzo segretario di amministrazione. Orale: elementi di scienza dell'amministrazione e organizzazione del lavoro ufficio; orale: italiano, economia politica, diritto e legislazione sociale, elementi di informatica. Indirizzo di operatore commerciale. Scritto: organizzazione, gestione aziendale, economia politica; orale: italiano, economia e scienze delle finanze, informatica e statistica aziendale, lingua estera. Indirizzo assistente sociale. Scritto: analisi dei contabili; orale: italiano, economia politica, organizzazione aziendale, economia politica, informatica, statistica aziendale. Indirizzo tecnico di organizzazione aziendale. Scritto: organizzazione aziendale, statistica; orale: italiano, diritto, legislazione sociale, lingua estera.

Indirizzo disegnatore stilista di moda. Scritto: tecnica professionale; orale: italiano, psicologia, sociologia, storia dell'arte e del costume, storia. Indirizzo tecnico della grafica e della pubblicità. Scritto: tecnica professionale; orale: italiano, storia, psicologia, storia dell'arte. Indirizzo assistente per comunità infantili. Scritto: tecniche educative di esplorazione; orale: italiano, pedagogia, psicologia, igiene mentale e psichiatria infantile.

Maturità tecnica. Istituti tecnici agrari. Scritto: estimo; orale: italiano, zootecnia, industria agraria, agronomia e coltivazioni. Istituti tecnici commerciali. Scritto: tecnica commerciale; orale: italiano, ragioneria, merceologia, diritto. Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingua estera. Scritto: prima lingua straniera; orale: italiano, seconda lingua straniera, economia politica, tecnica professionale.

Istituti tecnici per geometri. Scritto: costruzioni e disegno di costruzioni; orale: italiano, topografia, estimo, costruzioni. Istituti tecnici femminili. Scritto: generale. Scritto: disegno; orale: italiano, pedagogia, legislazione, economia domestica. Istituti tecnici nautici indirizzo capitani. Scritto: lingua inglese; orale: italiano, navigazione, arte navale, radioelet-

IL RELITTO A FIAMME DOMATE



Bari — Ecco come il disastroso incendio scoppiato a bordo della «Lucy» ha ridotto la motocisterna. Il traino del relitto, dal punto del sinistro a Bari, è durato più di dodici ore

NEL PORTO DI BARI IL RELITTO DELLA MOTOCISTERNA ITALIANA INCENDIATASI NELL'ADRIATICO

Sono morti nella trappola di fuoco i due marinai scomparsi della «Lucy»

Le salme rinvenute in un locale di poppa - Ambedue non sono riusciti a sottrarsi all'assedio delle fiamme

Tre dei superstiti, fra i quali il capitano, sono giunti a Trieste: interrogati a lungo in capitaneria di porto

Il drammatico racconto dei naufraghi

Bari, 15. Il relitto della motocisterna italiana «Lucy», incendiata giovedì sera a Sud dell'isola di Gargano, è arrivato nelle prime ore di stamane nel porto di Bari, trainato dal rimorchiatore «Serapio» che l'aveva ancorato ieri pomeriggio. Come è noto, nove degli undici uomini d'equipaggio della «Lucy» sono stati salvati dal tragico «Corriere dell'Est», accorso sul posto poco dopo che si erano sviluppate le fiamme. I corpi dei due marinai mancanti — Crescenzo Catanzaro di 26 anni, di Molise, e Vincenzo Busalacchi di 24, da Palermo — sono stati trovati oggi in un locale a poppa del relitto, ai piedi di una scaletta di legno che porta al ponte di poppa. La scoperta è stata fatta dai vigili del fuoco e dai tecnici della capitaneria di porto durante il sopralluogo avvenuto dopo che «alla Lucy» erano stati spediti gli elicotti di soccorsi d'incendio. A bordo della nave è salito il sostituto pro-

curatore della Repubblica dott. Bisceglia. Sulla base delle dichiarazioni dei due marinai molisettesi rimasti illusi, il primo maschinista Giorlano De Candia ed il secondo Paolo Minuto, il dott. Bisceglia ha ricostruito le circostanze della morte dei due marinai. Il primo non si riuscì a trovare la via d'uscita poiché, essendosi imbarcato da appena due giorni, non conosceva bene la disposizione interna della nave. Il Busalacchi, invece, sarebbe stato costretto dalla posizione della sua cabina, che si trovava al piano inferiore del battello. Sulle cause e sulla localizzazione del punto in cui le fiamme si sono sviluppate, sono state formulate ipotesi diverse: secondo alcune, si sarebbe rotta qualche conduttura del combustibile all'interno della sala macchine; secondo altre, invece, lo incendio sarebbe stato causato da una perdita di gas o da un mozzicone di sigaretta.

Tre dei nove superstiti della «Lucy» sono giunti a Trieste con il «Corriere dell'Est». La nave, ribattezzata dal naufrago il «traghetto della salvezza», è giunta all'ormeggio numero 14 del Porto Vecchio, alle 2.30 di ieri notte con un ritardo di un giorno e due ore e mezzo sull'orario previsto. A bordo si trovavano i tre naufraghi che non erano scesi nel porto di Manfredonia assieme agli altri superstiti, ma che avevano voluto proseguire sino a Trieste, per essere più vicini a casa e per riferire ai familiari del sinistro di dirigenti dell'agenzia ATAM, alla quale la «Lucy» è appoggiata. Essi sono: il comandante della motocisterna, Vittorio Perugini, residente a Portoferraio, nell'isola d'Elba, il direttore di macchina Pierino Rum, residente a Porto Santo Stefano, in provincia di Grosseto, e il giovane maschinista Gianfranco Biancardi, di 24 anni, residente a Capobianco, pure in provincia di Grosseto.

Alle 8.30 di ieri mattina, i tre sono scesi dal «Corriere dell'Est» con addosso gli indumenti in prestito dall'equipaggio e, assieme al rappresentante dell'agenzia ATAM, si sono recati alla capitaneria di porto, dove è iniziato il lunghissimo interrogatorio. Per quasi sette ore i tre uomini sono stati sentiti a turno dagli ufficiali della capitaneria, e appena verso le 16 hanno potuto lasciare il palazzo di Montecitorio. Per quasi sette ore i tre uomini sono stati sentiti a turno dagli ufficiali della capitaneria, e appena verso le 16 hanno potuto lasciare il palazzo di Montecitorio. Per quasi sette ore i tre uomini sono stati sentiti a turno dagli ufficiali della capitaneria, e appena verso le 16 hanno potuto lasciare il palazzo di Montecitorio.



I tre naufraghi sbarcati a Trieste: il comandante Vittorio Perugini che nasconde il volto al fotografo, il giovanotto di macchina Pierino Rum. La scena è stata ritratta nei pressi della capitaneria

venivano numerose persone, per lo più donne e ragazzi. Tutti lavoravano. Le donne picchiettavano, si affrettavano a fare i facchini. Lavorano sempre, domenica compresa. Abbiamo caricato anche nella festa di Pasqua. Con Gianfranco Biancardi abbiamo potuto parlare a lungo. Se ne stava nel salotto d'aspetto della capitaneria, tenendosi la testa fra le mani. Quando gli siamo andati vicino, ha sollevato il capo, ci ha guardati. Quando gli abbiamo chiesto di raccontarci qualcosa, ha chiuso gli occhi e si è passato una mano sul volto, rimanendo a lungo in silenzio. Gianfranco Biancardi ha vent'anni. Era al suo secondo anno di corso. «Ha amato papà», «Non avevo il tempo di pensare alla paura — ha risposto sottovoce — così, forse, mi è venuto il coraggio». In quei momenti non pensavo a niente. Solo a quello che dovevo fare. Gianfranco Biancardi è infatti il giovane cui il primo ufficiale Antonio Chiavari, da Coda di Monte di Procida, deve la vita. E' stato lui a raccogliere la grida di aiuto dell'ufficiale, a tuffarsi in mare, a cercarlo fra le onde al bagliore delle fiamme della nave. «L'ho scorto quando ero a bordo», dice. «Ricorda Biancardi — con la luce della piccola bolla luminosa del salvataggio. Ho visto le sue mani, le braccia, la testa scomparire nell'acqua. Ho raccolto un salvataggio che galleggiava, gliel'ho infilato e l'ho legato a me, sorreggendolo. Ho fatto un salto di salvataggio con i miei compagni non mi ha raggiunto».

«Quanti minuti sarà rimasto così, in acqua?», «Non lo so. In quel momento il tempo non passa mai. Pareva una eternità. Ma saranno stati forse cinque, forse dieci minuti. Il primo ufficiale si lamentava del dolore alla testa, mi ha detto di portarlo a piedi. «Ho visto cose terribili, che non dimenticherò mai», ha continuato il giovane. «Ho visto un amico che urlava come un pezzo di legno nell'acqua. Ho visto la luce della cabina che si spegneva e che cercava di buttarsi in mare, ma non riusciva a passare attraverso l'apertura. Era il marinaio Vincenzo Busalacchi di 24 anni, uno dei due morti».

«Anno che ho fatto il giovane se a bordo si fosse verificato uno scoppio. «No, non ho udito alcuno scoppio. Mi trovavo con il direttore nella sala macchine, quando si levava improvvisamente una fiammata, a sei o sette metri da me. Per prima cosa abbiamo fermato il motore e poi sono saliti di corsa sulla scaletta posta all'entrata della cabina. «Era più del rogo. Non si respirava più. Sono corso sulla plancia di comando ed ho avvertito il comandante. Non c'era nulla da fare. «Era tutto e tutti che uscivano dalle cabine e mi sono diretto verso la lancia di salvataggio di dritta, dopo aver cercato di sporgere la testa nella luce della lancia. «Non si vedeva nulla, il fumo soffocava. Abbiamo tolto le tavole di copertura della lancia per calarla in mare, ma le fiamme hanno coperto la lancia. Bisognava fuggire. Siamo andati allora dall'altra parte, a sinistra, dove c'era la seconda lancia, che siamo riusciti a buttare in acqua. «L'immagine che era in testa, si è fusa come una candela. Tutto ardeva ormai».

Sulla lancia di salvataggio, dopo il recupero di Gianfranco Biancardi e del primo ufficiale si sono ritrovati in nove. Due mancavano all'appello: i marinai Vincenzo Busalacchi e Crescenzo Catanzaro. «Dalla lancia», racconta ancora il giovane, «io di macchine — abbiamo lanciato un razzo. In lontananza abbiamo visto le luci di una nave. Più in là altre ancora. Abbiamo pregato Dio che ci vedesse. La luce dell'incendio era stata notata e il «Corriere dell'Est» aveva diretto la prua verso di noi. Dopo un po' abbiamo lanciato un secondo razzo ed abbiamo fatto segnalazioni con il flash. Ci hanno risposto. Eravamo salvi».

Il traghetto ha preso a bordo i superstiti e si è diretto quindi a tutta forza verso Manfredonia. Guglielmo Ragusin

COLPO DI SCENA AL PROCESSO D'APPELLO DI ROMA

Non fa alcuna rivelazione l'ex convivente di Vulcano

Paola Parisi ha affermato di aver fatto la famosa telefonata soltanto per mettersi a disposizione - Rischia l'incriminazione

Roma, 15. Paola Parisi, l'indossatrice che per due anni conviveva con Marino Vulcano, non ha fatto alcuna rivelazione alla Corte di appello, che sta giudicando l'uomo per l'uccisione dell'amante Carla Torti. La giovane donna, quando si è trovata davanti ai giudici, ha detto di non avere nulla da dichiarare. E quando il presidente Carlo Marras le ha contestato il tenore della telefonata da lei fatta, ha detto che aveva invitato la Corte d'assise Carmelo Lauro, la testimone ha risposto che il funzionario aveva frastuono le sue parole, che la linea era disturbata, che lei si era limitata a fornire il suo nuovo recapito nel caso che la Corte avesse voluto chiamarla.

L'atteggiamento della Parisi, che appariva sicura, ed è stato più volte da detto di aver ritenuto che fosse un gesto «diverso e civile» commesso da lei, ha determinato la decisione del pubblico ministero Antonio Corrias, il quale ha invitato i giudici a trasmettere al suo ufficio i verbali della telefonata. La Corte di appello ha deciso che la testimone si debba procedere per calunnia aggravata verso un pubblico ufficiale.

Molti fotografie erano accorsi in Corte d'assise d'appello per ritrarre la donna che conviveva con l'uomo ucciso. Ma quando era stato scarcerato nel 1968, quando il giudice istruttore lo processò dall'accusa di avere ucciso la Torti perché al momento del fatto aveva ucciso la testimone si debba procedere per calunnia aggravata verso un pubblico ufficiale.

Paola Parisi, l'indossatrice che per due anni conviveva con Marino Vulcano, non ha fatto alcuna rivelazione alla Corte di appello, che sta giudicando l'uomo per l'uccisione dell'amante Carla Torti. La giovane donna, quando si è trovata davanti ai giudici, ha detto di non avere nulla da dichiarare. E quando il presidente Carlo Marras le ha contestato il tenore della telefonata da lei fatta, ha detto che aveva invitato la Corte d'assise Carmelo Lauro, la testimone ha risposto che il funzionario aveva frastuono le sue parole, che la linea era disturbata, che lei si era limitata a fornire il suo nuovo recapito nel caso che la Corte avesse voluto chiamarla.

Presidente: «Faccia conto di non aver telefonato. Cominci a raccontarci quello che ha da dire».

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

Parisi: «Mi faccia delle domande...».

Presidente: «Ma è lei che ha detto di voler rendere delle dichiarazioni».

Parisi: «Io ho telefonato per dire che, se c'era bisogno di me...».

Presidente: «Ma al cancelliere lei ha detto cose diverse».

Parisi: «Io avevo parlato con i giornalisti... Mi assicuravano che sarei stata convocata dalla Corte per parlare di Vulcano».

P.G.: «Non creda di cavarsela in questo modo».

L'intervento del dottor Corrias ha determinato la reazione di Paola Parisi, che ha detto di non avere nulla da dichiarare.

ANTICIPO PROMOZIONE: GLI ISONTINI SPERANO ANCORA

Beffato il Cremcaffè al 90' dalla rete della Pro Gorizia

Non perfettamente regolare la marcatura - Bravi i giallorossi

Pro Gorizia-Cremcaffè 1-0

MARCATORE: nel 1.º al 45' Medot II, PRO GORIZIA: Siricano, Medot I, Perand, Naldi, Kusanelli, Balaminuti, Medot II, Simonetti, Pralvanti (Vesentini), Battistutta, Berio, Futa. CREMCAFFÈ: Manfredi, Corazza, Maurici, Del Bianco, Elli, Poli, Puma, Tullone, Russo (Furli, Januzzi, Fonda, Vatta, ARBITRO: Corbelli di Udine.

All'ultimo minuto la Pro Gorizia segna il gol della vittoria. Un gol contestato sia sul piano tecnico sia sul piano morale, sul piano morale perché i giallorossi ravvisavano gioco pericoloso da parte di Medot I che nel gettare la palla in rete allungava il piede sulla testa del portiere in tuffo, ma l'arbitro (che ha diretto magistralmente l'incontro) non era dello stesso avviso; sul piano morale perché il Cremcaffè non meritava la sconfitta. Anzi, i conti fatti, doveva uscire vittorioso, per aver più volte sfiorato il gol e per aver sbattuto gli avversari per buona mezz'ora della ripresa nella loro metà campo, senza dar loro tregua. Da questo «pressing» purtroppo è nata un'azione di alleggerimento proprio negli ultimi minuti, caparbiamente imposta, che sfociò nella sconfitta, che sfociò nella sconfitta, che sfociò nella sconfitta.

Il primo tempo viene giocato all'insegna di non nuocere: si vince se si vuole, ma senza scosse o brividi. Gli azzurri si fanno ammirare per le loro trame sulla fluidità, concordano alla perfezione ma sempre per via trasversale; i giallorossi rispondono con lo stesso tono. Sarà la ripresa ad accendersi di più, per merito dei padroni di casa, che annottano da quel gol fatto solo di ricami perditempo, vedevano la possibilità di trascinare gli ospiti almeno con un gol. Un gol che aveva già sfiorato al 35' del primo tempo, quando Ballaminuti per coraggiosa una testata di Trinca appoggiava anch'egli di testa al proprio portiere con tiro angolato che quasi si concludeva con un'autentica autorete... Questa era l'unica azione da cardo-palmo.

Al 2' della ripresa il Cremcaffè si fa pericoloso con Ellini che

da fuori area spara fortissimo tra i pali, costringendo il lungop Siricano a una prodezza; prontissimo di pugno, sulla traversa. Tra gli azzurri c'è soprattutto Medot I che gira a tutto campo ben coadiuvato da Medot II, che al 9' costringe Manfredi a salvarsi in angolo. Gli altri badano più a contenere la furia giallorossa, nella più stretta osservanza delle marcature: esposti sarebbe stato lo stesso che lasciare la palla sul campo di via Flavia.

Al 14' Corazza - Jannuzzi - Angileri, questi al volo devia debolmente tra le braccia di Siricano. Un'azione che merita un successo. Al 19' si riaffaccia Medot II ma non riesce a sfruttare un passaggio di Miani sottoposto per l'intervento deciso ed elegante di Corazza. Riuscirà poco dopo a superare il tenace terzino, ma troverà Manfredi pronto a negargli la soddisfazione del gol. Comunque, a questi contropiede condotti, anche se a lunga scadenza, ma con una certa velocità e penetrazione, fanno sempre tenere

in allarme la difesa locale che si disimpegna con molta disinvoltura. Del resto tutti i ragazzi del Cremcaffè giravano a mille. Al 30' Fonda mancava nuovamente il bersaglio sbagliando mira di pochi millimetri sulla sinistra di Siricano. Con questa fisionomia sta chiudendosi l'incontro, quando arriva micidiale per i giallorossi l'ultimo minuto.

Che il gol goriziano sia da contestarsi, si può ammettere per insindacabilità di giudizio; ma che sia un gol rubato, no, assolutamente. La Pro Gorizia non solo ha sudato per ottenerlo ma se lo è anche costruito con tenacia e un pizzico di fortuna...

Aldo Priore

HENRIQUE: VITTORIA

Il brasiliano Joao Henrique, prossimo avversario di Bruno Arcazi in un incontro valevole per il campionato mondiale del walter junior, ha battuto la scorsa notte per k.o. alla seconda ripresa il tedesco Klaus Jacob.

DERBY SENZA VINCITORI E SENZA SMALTO

Un gol per tempo (1-1) fra Sangiorgina e Gradese

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Nali I; nella ripresa al 16' Bernardi, SANGIORGINA: Zanon, Zanon, Ficoni, Franzoni, De Cocco, Nali I, Angeloni, Moro, Furlan, Ferrara, Nali II, Beltrame. GRADESE: Pozzetto, Polo, Tognoni, Camuffo, Degrossi, Mian, Campana, Maran, Bernardi, Gon, Cella, Corazza, ARBITRO: Lavaroni di Buttrio.

San Giorgio di Nogaro, 15. L'atteso derby fra Sangiorgina e Gradese non ha dato vinti, anzi, un risultato quanto mai giusto, anche se entrambe le compagini hanno mancato l'occasione per superarsi a vicenda. L'incontro, molto sentito da entrambe le squadre, è stato deludente dal lato tecnico; tuttavia nel corso della contesa si sono potute apprezzare bellissime azioni, delle quali la Sangiorgina ne è stata la maggiore protagonista.

Nel primo tempo la Sangiorgina ha marcato una certa superiorità territoriale, che l'ha portata alla realizzazione di una magnifica rete, di cui che raramente si vedono sui campi di gioco. Nella ripresa i padroni di casa, forse convinti di poter condizionare la gara con la qualità rete, hanno subito per buona parte la pressione ospite, suben-

do però il gol del pareggio. Solo nell'ultimo quarto d'ora la Sangiorgina, spinta dall'orgoglio, si è protestata decisamente all'attacco con la speranza di cogliere la vittoria, ma le indecisioni di Moro, Furlan e Angeloni non l'hanno permesso.

La partita è stata corretta e cavalleresca, anche se si sono registrate due espulsioni, quelle di Nali I della Sangiorgina e di Mian della Gradese. Dopo solo 2' di gioco Nali II, servito da Nali I, crea la prima azione pericolosa, e la difesa ospite salva con affanno. Al 26' su un tiro di punizione calciato da Nali I, il portiere ospite si salva in calcio d'angolo; dalla bandierina cala Nali II, che fa spingere il pallone in area; la testa di Gon respinge il pallone a effetto e Nali I riprende al volo e da fuori area scaraventa a rete un bolido di rara potenza, che s'indaga imparabilmente.

Nella ripresa all'8' si registra una azione ospite con Maran - Bernardi, il quale allunga a Campana, ma quest'ultimo si lascia anticipare da Zanon. Al 10' i locali potrebbero raddoppiare: cross di Angeloni, ma prima Moro e poi Furlan mancano il bersaglio. Al 16' su punizione battuta da Camuffo Bernardi segna la rete del pareggio.

Tommaso Ciccolo

PRIMA CATEGORIA: PIERISSINI A QUATTRO PUNTI

Il Ponziana pareggia (1-1) con l'irriducibile San Giovanni

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Gerin F.; nella ripresa al 44' Petri. SAN GIOVANNI: Malvernoro, Lach, Denich, Francini, Pintus, Vouch, Milocco, Ravallio, Ugoletti, Marchi, Nardini (Petri). PONZIANA: Nardini, Covacchi, Segar, Bembo, F. Andrei, Gerin F., Alcamì, Gerin G., Cotterle, Pozzetto, Pin (Ruan), ARBITRO: Weigl di Trieste.

Paveva ormai che per il campionato di Pierissini non ci fosse più nulla da fare. Le lancette del campanello scorrevano inesorabili, con i rossoneri in forcing e i ponzianesi in trincea. Cerviniani faceva entrare ancora Ruan per fargli assaporare la gioia del trionfo. Dalla bandierina l'ultima speranza per il San Giovanni. Era l'ennesimo calcio d'angolo: tiro lecito a mezza altezza e sul primo palo Petri, tredicesimo portafortuna, anticipava tutti mettendolo di testa in rete. Giusto pareggio per un derby disputato all'insegna del più alto agonismo davanti al pubblico delle grandi occasioni.

Il San Giovanni aveva iniziato di gran carriera, mettendo in affanno la difesa avversaria, che si salvava in extremis, dap-

prima su una pericolosa incursione di Ugoletti e poi su un affondo di Milocco. Ma alla mezz'ora era stato il Ponziana a portarsi in vantaggio. Indecisione di Pintus su una palla emortata e Cotterle era stato in ruba; la palla al centro per Fabio Gerin e gran botto del mediano-goleador che sorprende Malvernoro. Da questo momento la partita aveva assunto una fisionomia a senso unico, con il San Giovanni costretto a nervosamente ad arretrare e il Ponziana asseragliato, e somnolento che viveva di rendita su quell'unico vantaggio. Matematicamente esasperati con Covacchi su Milocco e Segar su Nardini, e quelli senza complimenti.

La seconda parte dell'incontro aveva visto ancora il rossoneri su quest'ultimo vantaggio. Matematicamente esasperati con Covacchi su Milocco e Segar su Nardini, e quelli senza complimenti.

coriacei difesa avversaria (che aveva come ultimo baluardo il debuttante Negroni in prestito militare). Ma il Ponziana non aveva fatto ancora i conti con la cabala: Petri, al n. 13, il più giovane in campo, subentrato a Nardini alla mezz'ora della ripresa (un centrocampista al posto di una punta) era l'ultima carta per il San Giovanni. Ed era la carta del pareggio.

Un risultato che accende le speranze del San Giovanni per la seconda piazza (considerato il capitolino del Pieris) e che smentisce il Ponziana ormai tranquillo spettatore della volta più alta. Anche se i biancocelesti assaporavano già altro trionfo.

Ezio Lipott

In casa Rosandra Edera e Fortitudo

Tre partite sono in programma questo pomeriggio sui campi della provincia per il campionato di Prima categoria. Sul terreno di via Flavia l'Edera cercherà di mettersi definitivamente al sicuro da ogni sorpresa con un'Audax ormai condannata. La Fortitudo, desiderosa di finire in bellezza, potrebbe dare il colpo di grazia alle speranze della Pro Piuicello.

A San Dorligo il Rosandra Zerial si presenterà per la terza volta consecutiva al pubblico amico ospitando il Ronchi; gli ezeralisti cercheranno di tornare finalmente alla vittoria.

Calcio II categoria - Girone E Breg-Libertas 1-1

MARCATORI: al 32' del primo tempo Russo, al 34' della ripresa Miciusi. BREG: Sancia, Possega, Cuk, Ruce, Vatta, Rodelli, Gasparutti, Miciusi, Pettrone, Giavina, Granhova, Taurian, Sanez, LIBERTAS: Premate, Vidoni, Oaschi, Rosin, Deise, Bertoli, Russo, Lupetin, Privileggi, Kauzi (Stefanich), Caselli. ARBITRO: Figliola di Trieste.

Equo pareggio fra due squadre che nulla hanno più da chiedere a questo campionato. A un primo tempo nettamente dominato dalla Libertas, che è pervenuta alla segnatura a conclusione di una brillante serie di Russi, è seguita una ripresa in cui i locali hanno cercato in tutti i modi e con grande impegno di rimontare l'handicap. La rete del pareggio è arrivata da una decina di minuti dal termine per opera di Miciusi, che ha risolto una mischia.

Da notare nelle file della Libertas, il positivo esordio del sedicesimo Stefanich, i migliori russi e Vidoni per la Libertas, Miciusi e Vatta per il Breg.

ASI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767876 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

REFERENZIATA trisettimanali 5 giornaliere offerte. Cassetta 23408 A, S.P.I.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A.A. COLLABORATRICE domestica pratica tutti lavori casa cercasi. Presentarsi in via di Basovizza N. 8, Opicina, dott. Tullio Leonori. 23534 B
A.A. COPPIA sposi oppure due sorelle o due amiche cercansi per Opicina per servizio domestico. Offriamo ottimo trattamento e abitazione propria con tutti i servizi telefonici e giardino. Scrivere cassetta 74054 B, S.P.I.

A. TUTTOFARE pratica referenziata, ottimo stipendio, assumesi solo se stabile. Telefonare ora ufficio 68185, 23532 B
CASSETTA camera, cucina, bagno, ripostiglio più stipendio da combinarsi secondo capacità e prestazioni offresi a coppia praticissima lavori domestici referenziata. Telefonare ore negozio 37764.

CERCA stabile anche dormire piccola famiglia tutti elettrodomestici. Telefonare 410078, 74102 B
CERCASI bambina anche mezza giornata. Telefonare 33837 dopo ore 17.
CERCASI per Villa Opicina stabile o mezzo servizio ottimo stipendio. Telefonare 24665.

CERCASI prestaservizi ad ore. Telefonare al 731270.

CERCASI prestaservizi giorno e ore da stabilirsi zona Scorcio, tel. 413345.
CERCASI signora pensiliviana libera impegni seri per custodia bambini e aiuto lavori casa dalle 8 alle 20 ottimo trattamento familiare. Telefonare dalle 9 alle 12 749783.

CERCASI cameriera bella presenza pulizia stanze per villa signorile. Telefonare 789040.

CONIUGI soli cercano coppia referenziata cuoca cameriere appartamento indipendente ottimo trattamento. Scrivere a Cassetta 2086 B S.P.I., 34100, Trieste.

CONIUGI ventenni offerti per famiglia cuoca e cameriere, telefonare 3103.
CONIUGI soli cercano prestaservizi referenziata prima ore dopopranzo. Telefonare lunedì 7445, 44006 B
CONIUGI soli cercano prestaservizi referenziata seria cuoca ottimo stipendio. Telefonare 31761 ore 8.30-10.30.

CONIUGI soli inzio Severo cercano tre mesi di prestaservizi referenziata. Telef. 23818 lunedì. 23472 B
FAMIGLIA signorile cerca prontamente ragazza giovane aiuto cameriera, alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare 61418, 43864 B

MONFALCONE due persone adulte cercano donna pratica lavori domestici. Referenziata. Ore da combinarsi. Telefonare 72997, 100 B
MONFALCONE famiglia cerca prestaservizi orario negozio. Trattamento familiare. 70 mila mensili. Telefonare 7414.

PERSONA sola cerca domestica stabile quarantenne appartamento moderno centrale, tutti comfort, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare al 72792 orario ufficio oppure presentarsi lunedì dalle ore 9 alle 13 o dalle ore 16 alle 18 Caggianelli via Piccardi 19 pianoterra. 43954 B

PICCOLA famiglia anziani cerca domestica compreso dormire, esperta paziente, buona paga, telefonare sabato 23875, lunedì 37055, 22449 B

PRESTASERVIZI serale con dormire cercasi. Tel. 790096

PRESTASERVIZI capace centro tutti i giorni ore da combinarsi cercasi telefono 36084 dalle 14-16.
SIGNORA sola cerca domestica fissa referenziata. Tel. 31466, 44062 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi 3 ore mattina. Telefonare 8-12 n. 761966, 23428 B

100.000 offrons a domestica stabile con dormire ottimo trattamento. Telefonare 212207 ore serali. 74122 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTO cuoco stabile oppure stagionale offresi. Cassetta 44385 C, S.P.I.

CAROFFICINA carpenteria, meccanica generale, 33enne, plurennale esperienza coordinazione ufficio tecnico, appropinquamento materiali, riparazione produzione, guida persona, esame tasse proposte. Cassetta 111111 C, S.P.I.



la vita è troppo bella per giocarla sulla strada

MINISTERO LL. PP. ISPETTORATO GENERALE CIRCOLAZIONE E TRAFFICO
CAMPAGNA NAZIONALE SICUREZZA STRADALE

COMMESSA lunga esperienza abbigliamento femminile offresi anche mezza giornata. Cassetta 22743 C, S.P.I.

CONTABILE pluridecennale esperienza scoppio ingegneria contabile generale. Cassetta 23608 C S.P.I.

DATTILOLOGRAFA esperta offresi a ditta o per qualsiasi lavoro copiatrice. Tel. 417605, 44445 C

DIPLOMATICA stenodattilografa conoscenza lingua inglese offresi primo impiego serio ditta. Cassetta 44365 C, S.P.I.

DIRIGENTE tecnico 37enne conoscenza perfetta inglese accontenterebbe impiego responsabilità settori vari. Telefono 32518, 44138 C

GIOVANE diplomata conoscenza inglese offresi. Telefonare lunedì pomeriggio 12, 23486 CC

GIOVANE doppiavorista offresi qualsiasi lavoro ufficio. D. scarto dattilografo conoscenza inglese amministrazione merceologia. Cassetta 44188 C S.P.I.

GIOVANE serio volontario lieve conoscenza inglese vedesse, patente mezzo proprio cerca impiego. Cassetta 44016 C, S.P.I.

IMPIEGATO ramo navale lunga pratica trentaduenne onesto, offresi. Telefonare 794381, 22797 C

IMPIEGATO casa spedizioni pratico importi export dogana porto esaminerebbe serie proposte. Cass. 22501 C, S.P.I.

LAUREATO chimica 28enne particolarmente adatto impiego laboratorio, offresi. Telefono 411467, 43990 C

OFFRESI per corrispondenza traduttore esperto italo-sloveno. Scrivere cassetta 44349 C, S.P.I.

PERITO industriale assottiti otto corsi IBM in Roma Sede educazione disponibile subito accetta offerte. Cassetta 44313 C, S.P.I.

PENSIONATA praticissima albergo cottura pesci, tutti lavori cucina sana forte offresi ovunque. Cassetta 43976 C, S.P.I.

PENSIONATO ex carabinieri offresi lavori fiducia, esattore, guardiano. Cassetta 43992 C, S.P.I.

PERITO elettrotecnico, biennale esperienza preventivi e manutenzione industriali offresi. Scrivere Cassetta 23465 C, S.P.I.

PERITO elettrotecnico mille assotto annuale esperienza impianti elettrici bordo offresi. Telefono 211329, 23446 C

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, operatrice contabile, stenodattilografa, francese, offresi mezza giornata oppure orario continuato, telef. 743446, 22843 C

RAGIONIERA 25enne militente referenziata pratica quinquennale contabilità disposto anche trasferirsi, offresi. Telefono 33712, 824 C

SIGNORA distintissima, cultura, carattere dolce cerca occupazione presso persona alto livello dama compagnia metà giornata o saltuariamente, serietà, referenze. Tel. 37577

UFFICIALE marina mercantile pratico navigazione Mediterraneo orientale offresi per imbarcazioni diporto. Cassetta n. 23444 C S.P.I.

50ENNE media cultura offresi magazzino custode guardia, no anche notturno altri posti fiducia. Cassetta 43974 C, S.P.I.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054, 44050 CC

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, semilavabile, lire quindici, camicie, coloriture ecc. Telefonare 36445 lunedì, 23486 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparatrice posati in opera garanzia lavoro, massima puntualità DI TORO, tel. 753402.

A.A. RADIODIPARAZIONI inducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefan. Corridori 2, telefono 790944, 20533 CC

A.A. PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti, stanze semilavabili 15.000 tappezze 30.000. Tel. 759040, 23526 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868, 43810 CC

ANTIOPE pelle liscia, tutto pulisce ammicchia ricolora con garanzia, tintoria Cattaruzza, via Giulia 13, 44048 CC

ARTIGIANATO Fiorentino, lavorazione copri caloriferi ecc. Via dell'Eremo 32, 44118 CC

ARTIGIANO attrezzato esegue restauri appartamenti tetti facciate piastrelle. Tel. 39835, 1234 CC

AVVOLGIBILI, riparasi cambio cinghie pitturazioni. Telefono 417005, 23492 CC

ELETRICISTA autorizzato impianti riparazioni e collaudi. Telefonare lunedì 68409, 44144 CC

IDRAULICO ripara rubinetti e WC, elettrodomestici scaldacqua, servizio rapido. Telefono 38233, 43955 CC

IMPRESA edile esegue qualsiasi lavoro restauri facciate esterne modifiche interne appartamenti. Tel. 729548, 43978 CC

MANCINELLI PARCHETTI
765255

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antiope abiti maschili e femminili. Via Carducci 32 p. 4, tel. 741605, 44144 CC

RADIODIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori giradischi autoradio radiofonici rascioelettrici cineproiettori. Università, Settefontane 1, tel. 741317, 22815 CC

SARTA accetta lavori cucito in serie a domicilio anche rifiniture. Tel. 70712, 43978 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. COMMESSA cercasi. Piasigomma, via Carducci 18, 23494 D

A.A.A. CASSIERA referenziata offrendo ottime condizioni cerca Forstazione Moka, largo Barriera Vecchia 2, 44263 D

A.A.A. IMPIEGATA contabile pratica primantista possibilmente stenodattilografa cercasi prontimpiego. Cassetta 44341 D, S.P.I.

A.A.A. MANICURE pedicure e lavorante parrucchiere cercasi, Torbandena 1, 007836 D

A.A. CERCANSI banconiere giovane capace e ragazza aiuto banconiere disposti trasferirsi per bar centrale. Telefono 34740, 43986 D

A.A. LAVORANTE parrucchiere cercasi capace Salone Nerina. Tel. 815258, 44128 D

A.A. PARRUCCHIERO Jerian, via Combi 26 cerca commessa o apprendista. 22837 D

A. MAGGIORI possibilità impiego diventando radiotelefonista in un mese. Istituto radiofonico, piazza S. Giovanni 2, 2122 D

A. OREFICIERA cerca commessa desiderosa migliorare condizioni se esperienza ramo, conoscenza slavo russina riservatezza, tel. 412970, 74036 D

A. RAGAZZO volontario, pratico ciclomotore, massimo 17enne cercasi. Presentarsi «Gloria» via Tor Bandena 1, ore 18.30, 11 D

A. STUDIO professionale cerca giovane impiegata Cassetta 73886 D, S.P.I.

UN PASSO FALSO PERICOLOSO

Pro Romans - Pieris 3-1

MARCATORI: nel 1.º al 20' Gerin, al 41' Donat, nel 2.º al 20' autore di Spanghero II, al 32' Donat, PRO ROMANS: Perossini, Simonetti, Calligaris, Miani, Conica, Casarini, Cantarutti, Sghobbi, Bobas, Donat. PIERIS: Perossini, Cosole, Bertagna, Spanghero II, Pausa, Sgrigoliti, Gregorin, Gratton, Spanghero I, Lorenzini, Benetto, ARBITRO: Valente di Ronchi.

Con un magnifico secondo tempo, la Pro Romans ha messo a tacere le ambizioni del Pieris, che si era presentato al confronto chiaramente intenzionato a guadagnare i due punti. La formazione in maglia granata, come a solita fare, ha iniziato l'incontro a spron battuto, attaccando con azioni velocissime, impostate sul suo Benetto. Spanghero I, al quale si aggiungevano Gratton, il terzino Bertagna, che era favorito dalla posizione arretrata di Sereno, e Gregorin. Era proprio quest'ultimo, al 20' di gioco, a portare in vantaggio la sua squadra al termine di un'azione imposta da Gratton e continuata da Benetto, autore dell'ultimo passaggio.

Il gioco sembrava fatto per i pierisiani, tanto più che la Pro Romans,

nella quale non funzionava molto il centrocampo, sembrava chiaramente a disagio. Invece al 41' i padroni di casa raggiungevano il pareggio. Sereno su punizione toccava a Donat, che lasciava partire un forte rasoterra: la palla aggirava la barriera e si infilava sulla sinistra di Perossini.

Nella ripresa il Pieris perdeva velocità e la Pro Romans poteva farsi via in attacco con maggiore autorità, favorita anche dalla ritrovata vena di Donat. Dopo una serie di azioni alterne, i padroni di casa passavano in vantaggio al 29'. Sghobbi veniva fermato lussuamente al limite dell'area. Sereno toccava questa volta a Miani, il cui tiro era deviato improvvisamente in rete dalla schiena di Spanghero II. Reagiva il Pieris e mancava il pareggio con Sgrigoliti (ma benno è stato Perossini a deviare con il piede il tiro).

Sul successivo contropiede, era il 32' la Pro Romans otteneva un angolo: lo batteva Cantarutti e Donat quasi dal limite colpiva benissimo di testa, mandando la palla nell'angolo alto alla sinistra di Perossini, impossibilitato ad intervenire. Era la fine per il Pieris, che reagiva ancora orgogliosamente senza però ottenere nulla.

Luciano Alberton

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NOTIZIE CONTRASTANTI SULLA SORTE DELLA CITTA' DETTA «LA PORTA DI SAIGON»

SI RINNOVA LA BATTAGLIA PER IL POSSESSO DI AN LOC

Altri rinforzi di paracadutisti e interventi degli aerei americani per respingere i comunisti
Caduta la base «Charlie» sugli altipiani centrali - L'agonia di Bastogne - Scontri in Cambogia

Saigon, 15. Notizie contrastanti sulla sorte di An Loc confermano che in quella città i combattimenti si sono riaperti con una violenza inaudita. La radio vietnamita ha annunciato che la città è caduta, ma i comunisti hanno smentito, affermando che il massiccio intervento dei «B-52», e l'arrivo di altri contingenti di paracadutisti hanno respinto i rinnovati attacchi contro la città portati dalle truppe comuniste che ieri ne erano state allontanate. Sugli altipiani centrali è in corso la battaglia di «Charlie», che era stata sottoposta a cinque giorni di continui attacchi da parte dei comunisti. A Nord, continua l'agonia della base «Bastogne», il baluardo di Hue. Si combatte violentemente anche in Cambogia, lungo il confine con il Sud Vietnam, dove i comunisti stanno tentando di penetrare nella città di Kompung Trach, im-

Si continua a Nord l'ordine per i B-52?

Washington, 15. Il «New York Times», che cita membri dell'amministrazione americana, annuncia oggi che il Presidente Nixon ha ordinato attacchi di bombardieri «B-52» su una regione per una profondità di 320 chilometri a Nord della zona smilitarizzata, per ragioni sia militari, sia diplomatiche. Sino a 150 superbombardieri parteciperanno a questi attacchi che sono di gran lunga i più massicci dall'inizio della guerra. Secondo gli ambienti militari, si tratta di un rischio calcolato, deciso al Presidente nonostante la possibilità di reazioni ostili negli Stati Uniti e all'estero, e benché questi aerei, grossi e lenti, siano bersagli relativamente facili da raggiungere. (Ansa - Afp)

GUERRA DEL GOVERNO CONTRO I «TUPAMAROS»

Lo stato d'assedio per un mese in Uruguay

Approvata a larga maggioranza dal parlamento la misura significa la sospensione dei diritti civili

Montevideo, 15. Il parlamento uruguayano ha approvato, con 97 voti a favore e 21 contrari, la richiesta del Presidente Bordaberry di dichiarare lo stato di guerra interna, praticamente lo stato d'assedio, con sospensione dei diritti civili, contro i «tupamaros». La richiesta era stata formulata ieri dopo che i guerriglieri avevano ucciso quattro persone. Lo stesso Presidente uruguayano, in un discorso alla nazione, diffuso per radio, ha dichiarato che il suo governo ricorrerà a tutti i mezzi democratici per sconfiggere i «tupamaros» che hanno preso il controllo del paese e della polizia. La misura è tuttavia limitata ad un mese. Il Presidente, che si indirizza al paese al termine della giornata più sanguinosa (12 morti) di nove anni di guerriglia, ha dichiarato inoltre che la sovversione pretende di trasformare il conflitto che si svolge attualmente nel paese, in un confronto globale. «Ma le elezioni dello scorso novembre — ha proseguito — hanno provato che non vi è una sollevazione rivoluzionaria in Uruguay, ma che sono solo gruppi minoritari i quali cercano di conquistare il potere con la dissoluzione del paese e con l'uso delle armi. In queste drammatiche circostanze, ha concluso il Presidente, è necessario che tutte le forze della repubblica devono unirsi per salvare l'Uruguay dalla disruzione. Circa 15 mila persone, procedenti dal Presidente Bordaberry, da tutti i ministeri e dai capi delle forze armate hanno partecipato oggi ai funerali delle quattro persone assassinate nei due giorni di repressione. Le misure di sicurezza erano state prese per evitare incidenti di sorta. Anche i cadaveri degli «tupamaros» uccisi ieri in uno scontro con la polizia sono stati restituiti ai familiari che li hanno sepolti in maniera discreta in cimiteri della capitale. Centinaia di agenti di polizia e militari dell'esercito presidiavano le principali arterie della capitale a scongiurare altri disordini. Il paese, e su questo non vi sono dubbi, vive in una situazione di estrema tensione. Il governo, conscio della precarietà della situazione, ha inoltre disposto la chiusura delle scuole. Colpi di arma da fuoco sono echeggiati anche nel cuore della notte, dinanzi la sede del partito comunista e al carcere femminile. (Condensato Ansa-Upi-Ap)

OTTIMO CONCIME dai vecchi pneumatici

New York, 15. La facoltà di agricoltura dell'università del Mississippi ha scoperto un nuovo modo per condurre la battaglia contro l'inquinamento ambientale, trarre un vantaggio dal tempo stesso un vantaggio per le colture agricole. Si tratta del problema di eliminare la massa delle vecchie gomme di autoveicoli inutilizzabili, che rappresentano uno degli elementi dell'inquinamento da rifiuti solidi. I tecnici dell'università del Mississippi, hanno scoperto che tritando tali gomme in graniglia di pochi millimetri di diametro e mescolandola alla terra normale di un campo coltivato si ottengono due effetti concomitanti: il seminato di grano o segale cresce assai più rapidamente del normale e la graniglia viene completamente eliminata. La graniglia di gomma levessere mescolata al suolo nella stagione invernale. (Ansa)

MOVIMENTATA PRIMA TAPPA DELLA «TOURNEE» AMERICANA DEI GIOCATORI DI PECHINO

GRIDA DI PROTESTA E VOLANTINI CONTRO I PONGISTI CINESI A DETROIT

«Schiacciati il comunismo» hanno urlato i dimostranti durante l'esecuzione dell'inno nazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Detroit, 15. Con grida di protesta e con il lancio di manifestini un centinaio di persone ha manifestato, alla «Cobo Arena» di Detroit, la sua ostilità per la presenza negli Stati Uniti della squadra cinese di tennis da tavolo, e implicitamente per la politica di accostamento alla Cina popolare condotta dal Presidente Nixon. Al debutto americano degli assi cinesi ha assistito un pubblico senza precedenti, negli Stati Uniti, per un incontro di tennis da tavolo, lo sport conosciuto anche come ping-pong (ma gli appassionati si risentono per questa definizione). C'erano 10.221 persone all'arena, e hanno seguito con interesse lo svolgimento degli incontri: come previsto i cinesi si sono facilmente imposti, per cinque a uno. Ci sono stati applausi per tutti, vincitori e sconfitti. Ma l'inizio della serata è stato movimentato. Sono volati nella sala foglietti che dicevano: «Schiacciati il comunismo, sostenete la resistenza cristiana». Grida di contestazione hanno accolto l'esecuzione dell'inno nazionale della Repubblica popolare cinese. Gli agenti del servizio di guardia sono rapidamente intervenuti e hanno isolato i contestatori, facendoli uscire dalla sala. Prima che venisse completata la seconda partita del programma tutto era tornato tranquillo e non si sentivano che applausi oltre al ticchettio della pallina di celluloid. Era scomparso anche lo striscione che diceva: «Mandateli i prigionieri di guerra, non

giocatori di ping-pong». Era un evanescente allusioni ai militari americani prigionieri dei comunisti in Vietnam. Nell'immensità dell'incontro un gruppone di dimostranti guidato dal reverendo Carl McIntire, noto per le sue opinioni di destra, aveva accolto con grida di protesta l'arrivo dei cinesi allo stadio. I cinesi erano stati, prima dell'incontro, a visitare un centro di «Chicanos», americani di origine messicana, e una clinica modello. Giunti mercoledì a Detroit, provenienti dal Canada, i quattordici giocatori e i quattordici dirigenti cinesi erano stati accolti da numerosi giocatori americani. Il tennis da tavolo è balzato in primo piano l'anno scorso perché fu proprio dall'incontro cinese a una squadra ameri-

giornata di attentati e scontri nell'Irlanda del Nord

L'uccisione di un «capo» scatena l'odio dell'IRA

Falcato un giovane a Belfast - Ferito gravemente un bambino di diciotto mesi - I soldati inglesi colpiscono dieci estremisti

Belfast, 15. John McCann, uno dei più autorevoli capi dell'IRA ufficiale, è stato ucciso oggi dai paracadutisti britannici nel centro commerciale di Belfast. Fortemente dell'esercito hanno riferito che McCann, che aveva 24 anni, è morto durante il tragitto dell'autoambulanza militare verso l'ospedale. McCann era evaso l'ottobre scorso dalla prigione di Crumlin Road di Belfast. Passava lungo il marciapiede di una via del centro quando è stato visto da due poliziotti in borghese che gli si sono messi subito dietro, nel tentativo di bloccarlo. Il leader dell'IRA si è messo a correre mentre intervenivano i paracadutisti, di pattuglia nel rione. E' stato intimato più volte a McCann di fermarsi e arrendersi, ma questi ha continuato a correre. I para allora hanno aperto il fuoco e più riprese e il guerrigliero repubblicano è caduto sotto la pioggia di proiettili. «Porci,

mi avete finalmente preso: queste sono state le sue ultime parole, pronunciate con un filo di voce. Altri dieci guerriglieri sarebbero stati colpiti. Dopo la morte di McCann, la tensione è salita a Belfast, e, praticamente, in tutto l'Irlanda. Un portavoce militare ha comunicato che un giovane di 17 anni è morto ed un bimbo di 18 mesi è rimasto gravemente ferito in sparatorie avvenute in serata nel quartiere cattolico di Ardoyne ed in quello di Bally Murphy. Il giovane di 17 anni, colpito da vari proiettili sparati da un'automobile in sosta, stava camminando in una strada del quartiere di Ardoyne insieme ad una ragazza quando una macchina si è fermata accanto al marciapiede: un uomo dentro la macchina ha chiamato il giovane ed i due hanno parlato per un momento; quando il giovane si è voltato per raggiungere la ragazza, dalla macchina, secondo la versione fornita dalla polizia, gli hanno sparato alle spalle.

Scontri fra giovani cattolici e repubblicani sono avvenuti in varie zone di Belfast; nel quartiere di David Street, i manifestanti hanno attaccato i militari inglesi con bottiglie «molotov» e bombe a chiodi: i soldati hanno risposto sparando con i proiettili di gomma, ma non vi sono state vittime. All'ingresso di Anderson Town, alcuni membri dell'IRA si sono impadroniti di cinque autobus che sono stati posti di traverso, per sbarrare due strade: a Falls Road, alcuni ragazzi hanno lanciato sassi contro un posto d'osservazione militare. Nella Antrim Road, strada della parte protestante della città, è esplosa una bomba che era stata collocata all'interno di un'automobile. La esplosione ha danneggiato gravemente una vicina auto-rimessa. Sono rimasti illesi numerosi bambini che stavano assistendo a una proiezione in un vicino cinema. (Ansa - Upi)

Quarta sciagura ferroviaria in Jugoslavia in poco più di un anno

DERAGLIA IL PARIGI-ATENE PRESSO ZAGABRIA: TRE MORTI

I feriti sono una quarantina - Sei vagoni usciti dai binari si sono incendiati

Un guasto allo scambio nella stazione di Deonovac avrebbe causato il disastro

Zagabria, 15. E' deragliato e si è incendiato il Parigi-Atene Express, stracolmo di turisti diretti in Grecia. Sei delle dieci carrozze passeggeri si sono rovesciate lungo la massicciata ed hanno preso fuoco. Un portavoce della polizia, nel ricostruire l'incidente, ha reso noto che almeno tre persone sono morte ed altre 40 sono state ricoverate negli ospedali. «E' stato solo grazie ai sovrumani sforzi delle squadre di soccorso che il bilancio dei morti è limitato», ha affermato in un dispaccio l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug. Tuttavia, le autorità ferroviarie temono che siano ancora dei corpi straziati all'interno delle carrozze bruciate e contorte. L'incidente è avvenuto alle 3.40. A gran velocità, il treno stava attraversando il villaggio di Deonovac, 33 chilometri ad Est di Zagabria. «Le carrozze sono uscite dai binari una dopo l'altra. Alcuni istanti dopo hanno cominciato a bruciare. Sembrava un'esplosione», ha detto un testimone all'agenzia Tanjug. Secondo i primi risultati non ufficiali delle indagini, sembra che il disastro sia stato provocato dal fatto che il treno ha dovuto essere manovrato su un binario di corsa non usuale, che compie una leggera curva in quel tratto. Lo scambismo di turno avrebbe giustificato la manovra con la segnalazione di un guasto nell'apparato automatico, guasto che lo ha costretto a modificare il percorso del treno. Il macchinista del «Parigi-Atene», che si è salvato, ha dichiarato che è seguito all'entrata della stazione di Deonovac non

già avevano indicato l'approssimarsi di una curva sul binario, ma segnalavano, invece, linea dritta. Così egli non ha ridotto la velocità del convoglio, il quale, al momento del deragliamento, procedeva a novanta chilometri orari, mentre — sulla curva — avrebbe dovuto non superare i 40. Questi elementi riferiti dal magistrato incaricato delle indagini, non sono ancora definitivi. «Una visione infernale», così si sono espressi i testimoni oculari della sicurezza ferroviaria. Tra le lamiere dei vagoni, re-se incandescenti dall'incendio, i passeggeri spaventati di colpo urlavano di terrore. Per primo è deragliato il locomotore, che ha trascinato con sé anche il vagono postale, poi sei vagoni passeggeri si sono accenduti, gli altri si sono rovesciati su un ammasso di ferraglie e prendendo fuoco. Tre altre vetture sono uscite dai binari senza incendiarsi: infine, cinque sono rimasti intatti sulla linea. Mentre il fuoco assumeva proporzioni terrificanti, i primi soccorsi stentavano a raggiungere la zona del disastro perché in quel punto la linea ferroviaria corre su un terrapieno in mezzo alla campagna. Il terreno, bagnato da recenti piogge, impediva la marcia delle auto-ambulanze e dei veicoli dei vigili del fuoco. Soltanto grazie ai tenaci sforzi dei soccorritori la sciagura non ha assunto proporzioni catastrofiche. Il numero dei morti (sembra accertato che siano solamente tre) non corrisponde, infatti, alla gravità dell'incidente, così come quello dei feriti ricoverati negli ospedali della zona (se ne contano finora 42, diciotto dei quali hanno potuto lasciare gli ospedali dopo le prime cure). L'immediata mobilitazione di squadre di medici, portate sul

posto con autambulanzie corredate di impianti per interventi chirurgici di emergenza, ha reso possibile salvare molti dei feriti che forse non avrebbero potuto raggiungere gli ospedali ancora in vita. Secondo quanto hanno dichiarato le autorità ferroviarie, la maggior parte dei viaggiatori era costituita da europei occidentali in vacanza con destinazione Grecia. L'incidente è il quarto del genere che accade in Jugoslavia da 14 mesi a questa parte. (Ansa - Reuter)

RILASCIATI A FIUME otto motoscafi italiani

Fiume, 15. Otto pescherecci italiani hanno lasciato stamane il porto di Lussimpiccolo, nell'isola omonima, dopo che i loro comandanti hanno pagato multe perché «trovati a pescare nelle acque territoriali jugoslave». Inoltre, le autorità hanno sequestrato una decina di reti ed oltre mezza tonnellata di pesce. I capobanda del «Diana» (Aldo Madro) e del «Rubens», sono stati obbligati a versare un milione di vecchi dinari (oltre 300 mila lire) ciascuno, perché recidivi, mentre quelli dei pescherecci «Eco», «Comoro», «Dea Portu», «Il», «Guido Padre» e «Dino Ciavaglia» sono stati invece multati per importi variabili dai 500 agli 800 mila dinari vecchi. Il fermo di otto pescherecci è una sola operazione — avvenuta nei giorni scorsi — costituita da un vero e proprio nastro di sequestri di natanti italiani da pesca da parte delle motovedette jugoslave. (Ansa)

NUOVO CASO DI VAILOLO registrato nel Kosovo

Belgrado, 15. Le autorità sanitarie jugoslave hanno annunciato che nelle ultime 24 ore un nuovo caso di vaiolo è stato registrato nella zona del Kosovo. Il numero dei casi registrati dall'inizio dell'epidemia sale così a 166, di cui 33 mortali. (Ap)

Sol chi non lascia eredità d'affetto può gioia ha dell'urna...

La moglie e il figlio comunicano che la salma dello

ARCH. Mario Missaglia

è stata traslata nella tomba di famiglia MISSAGLIA-BRESSAN in Aurisina.

«Signore datele in destituitudine quanto Essa ci ha dato in tenerezza»

La figlia ELENA BRESSAN MISSAGLIA e il nipote ANTONIO NELLO MISSAGLIA comunicano che la salma di

Angela Beriotto Bressan è stata traslata nella tomba di famiglia MISSAGLIA-BRESSAN in Aurisina.

Trieste, 15.4.1972.

GRINO ALESSI direttore responsabile

Edito dalla S. E. T. Stab. Tip. Triestina - Via S. Felice 8

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'«Istituto di Accertamento Diffusione»

«Il Piccolo» è iscritto alla P.I.G. - Federazione Italiana Editori Giornali

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

La famiglia VACCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Trieste, 16 aprile 1972.

Il giorno 12 aprile si è spenta serenamente la nostra cara Mamma, Nonna e Bisnonna

Carolina ved. Laghi di anni 96

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia PAOLA ved. RAGUZZINI, i nipoti LUCIO e TULLIO con le rispettive famiglie e la nipote MARIA POL-LIO

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Angelo Peri, che per un decennio la cura premurosamente.

Trieste, 16 aprile 1972

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38606)

Italia Viezzoli maestra a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la sorella MARIA, la cognata LAURA, la nipote LOREDANA col marito e la figlia MANUELA e i parenti tutti.

Un grazie particolare va ai signori medici e al personale tutto della V Geriatria.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38606)

Si associano al lutto della famiglia BIANCA LONGO e figli.

Leopolda Chalupa n. Battistic

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti ENNIO e ALDO MARCOTTO, DELLA, ADRIANA, i nipotini PAOLA, ALBERTA, ENZO, ELISABETTA e MASSIMILIANO.

Si ringraziano i medici ed il personale del Reparto Urologico.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si uniscono al dolore la cognata LUCIA, le nipoti ELISA, LUCIANA e famiglia LUISA.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pino

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vari modi hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie BEUZZI - ORLANDI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Pierina

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglie COMBI - GREGOROVICH

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Fait

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente coloro che ci sono stati vicini nella perdita del nostro caro

Odorico (Ico) Trani

esprimiamo a tutti commossa gratitudine, particolarmente a madre Pietro, a don Mario Latini e al medico curante dott. L. Favotti.

I FAMILIARI

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Rosa Uliana

ringraziamo quanti, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare va al Gruppo Carpenteri Edili.

I FAMILIARI

A dieci anni dalla sua scomparsa,

Umberto Albrizio

è vivo sempre nel ricordo della moglie MARIA unitamente a FABIO, MARISSETTA, MARIA PIA, MARCO, ANNA, UMBERTO, parenti ed amici.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Vecchio di piazza Hortis domani, 17 corrente alle ore 8.

Nel sotto triste anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Nina Musculin n. Argentin

i familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari la ricordano con immutato affetto e rim

CONIUGI soli anziani cercano affitto quartiere due camere o camera camerino, tel. 72909, 43902 L.

DUE-TRE stanze servizi paragi via Flavia cercasi affitto, tel. 810332, 44383 L.

GIOVANI sposi cercano affitto 2 stanze cucina massimo 35 mila, telefonare 741908 ore 16-20, 44136 L.

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento, telefonare 71587, 44333 L.

PERSONA sola cerca appartamento centrale arredato, grande stanza cucina bagno, telefonare 31200 orario ufficio, 74082 L.

SIGNORA sola cerca quartiere in affitto prezzo modesto tel. 416980, 44100 L.

SIGNORA sola pensionata cerca affitto quattresimo riscaldamento centrale, Tel. 32906, 43964 L.

SOLA statale cerca affitto due stanze cucinetta servizi zona Miramare, Giulia, anche luglio, inintermediari, telefonare 415182, 23877 L.

STATALE sola cerca affitto due stanze servizi tranquillo inintermediari, telefonare 772102, 44156 L.

TRE stanze bagno da privato cerco affitto tel. 815328 ore pasti, 73974 L.

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

A.A. PELLICERIA Ziliotto, via Milano 16. Qualità eleganza prezzo importazione diretta dei paesi d'origine. Modelli creazioni 1972-73, 23892 M.

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO, via S. Lazzaro n. 16. PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battipasta, lucidatrici, sega, daga, garantiti 5 e 10 anni, cucine, stufe, 22789 M.

A. PELLICERIA eleganza, qualità, vasto assortimento, prezzi esivi, taglie da 44 a 54, Pelliceria Cerro, XX Settembre 16, ascensore, 41/1 M.

ABITO blu comunione taglia 36 vendesi, telefonare 792664, 43980 M.

BILIARDO Longoni seminuovo vendesi, telefonare 87021 Gorizia ore 8-12, 150 M.

CANDELE tipo antico per lampadari vendi laboratorio riparazioni antiquariato Vaidirio 14, 44058 M.

CARROZZELLA infermi quasi nuova vendesi occasione. Telefono 794698 ore 10-14, 23412 M.

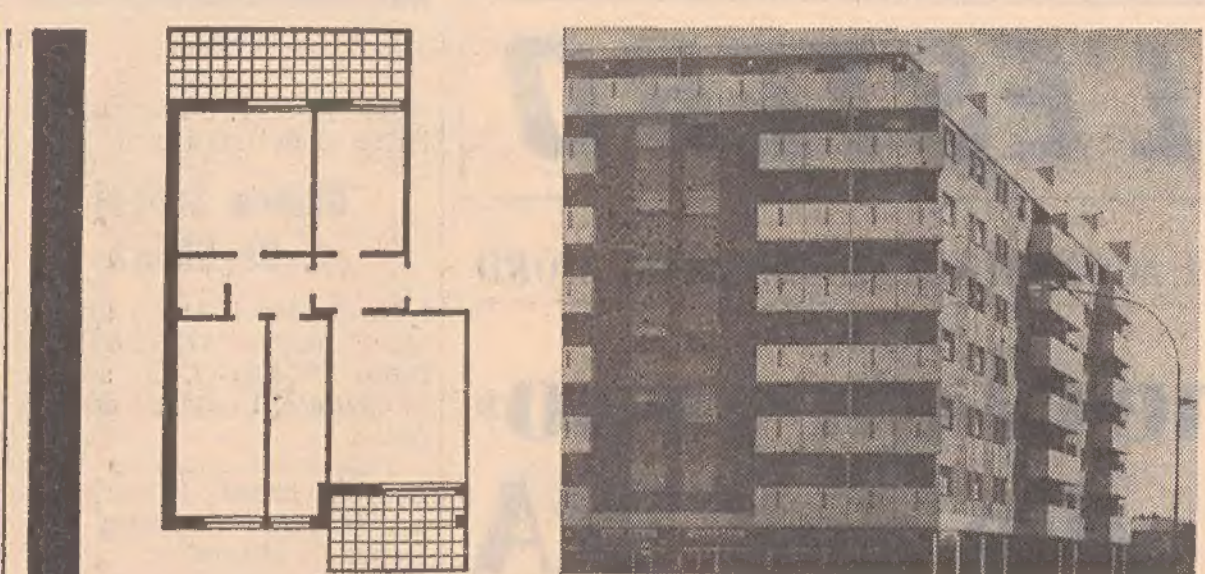
DAIKIN aria condizionata dal Giappone. La tecnica DAIKIN che condiziona il mondo. Interpellare telefonando 211029.

LAMPADINE antiche calda acqua cucina vendesi. Tel. 797453 oggi dalle 10-12, lunedì dalle 15 alle 17, 23440 M.

MACCHINA cucine, frigo, lavastoviglie, lavatrici, 13-16, Tel. 792258, 23422 M.

MACCHINA Singer, zig-zag Borletti, Mobili, motorini, riparazioni Gramacini, Barriera 10, 44052 M.

MACCHINE cucine Necchi Singer Borletti occasione da Lire 9.000 pagamento rateale L. 2000 mensili Necchi Borletti 18 Monfalcone Corso 25, 44393 M.



IN MONFALCONE condominio residenziale Giuseppe Verdi

Terrazzi panoramici. Appartamenti con pareti antirumore con temperatura regolabile (clima primaverile): riscaldamento, accessori, legni, marmi e ceramiche pregiati. Appartamenti indipendenti con doppio fronte servizi da scale ed ascensori quadrupli.

prezzi da 83.000 L/mq.
mutuo 50% e dilazioni
ufficio vendite in loco - telefono 74.463

ORGANO elettronico Bauer ottimo stato vendi. Telefonare n. 797118, ore 14-15, 20-21 feriali.

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia dalla Coala Ridahlum ora anche in Italia, basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, garanzia anni 5, telefonare 793870 Scandianavia General System, via Conti 4, 22845 M.

SEGA a nastro, saldatrice portatile monofase, trapano, smerigliatrice angolare combinata a quattro lavorazioni, condizioni. Via Conti 4, 74088 M.

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono n. 793901, 44190 M.

TENDE alla veneziana Newflex. Preventivi, misurazioni sul posto, prezzi modici. Telef. 794130, 43779 M.

TENDE alla veneziana porte a soffitto avvolgibili in plastica. La migliore delle produzioni a prezzi d'occasione. Malessi, Trieste via Nordio 9 tel. 793475, Monfalcone, Galleria Attoni tel. 74420.

MACCHINA cucine, frigo, lavastoviglie, lavatrici, 13-16, Tel. 792258, 23422 M.

MACCHINA Singer, zig-zag Borletti, Mobili, motorini, riparazioni Gramacini, Barriera 10, 44052 M.

MACCHINE cucine Necchi Singer Borletti occasione da Lire 9.000 pagamento rateale L. 2000 mensili Necchi Borletti 18 Monfalcone Corso 25, 44393 M.

MACCHINE cucine Necchi Singer Borletti occasione da Lire 9.000 pagamento rateale L. 2000 mensili Necchi Borletti 18 Monfalcone Corso 25, 44393 M.

VENDESI occasione banco bar frigo incorporato, tavoli, sedie, visibile via Miramare 23, magazzino traslochi Marchesi, 43833 M.

VENDO cuccioli cocker. Telefonare al 747445, 43968 M.

VENDO cucciolo pastore tedesco, femmina pedigree, telef. 722605, 33556 M.

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto, telefonare 69696, 44058 M.

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi pendolo tappeti mobili intagliati stanze letto pranzo. Tel. 31428, 23412 M.

A.A.A. LIBRI stampe quadri orologi compero. Tel. 750566, 23604 M.

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima, telefonare 38196-67945, 44082 M.

ACQUISTERE bicicletta corretta in buone condizioni. Telefonare 421979 ore pasti, 403969 N.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permafex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), telefono 419802, 21 NN.

ACQUISTO camera matrimoniale seminuova telef. 746119, 44080 NN.

ACQUISTO pianino buone condizioni. Telefonare 31929, solo mattino, 22855 NN.

AL Mobilificio Triestino prezzo convenienza vastissimo assortimento mobili via Pacinotti 6, mostra aperta anche nei giorni festivi ore 10-13, 74022 NN.

ATTENZIONE! Visitate telefonate 798754 «Polis», via Grimaldi 11: assortimenti, bellezza, solidità, garanzia, facilitazioni. Prezzi bassi, 129 NN.

CAMERA matrimoniale palissandro vera occasione vendesi. Tel. 734119, 43934 NN.

COMPONIBILE libreria armadio soggiorno studio vendesi. Tel. 795989, lunedì mattina, 23416 NN.

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarini Fonderia, Viale XX Settembre 33, 44026 NN.

GRANDE assortimento pensili cucine porta abiti salotti tutto per la casa, viale Raffaello Sanzio 20, 23432 NN.

MATRIMONIALE completa suite, 40.000 occasione. Vendo lunedì Bosco 12 magazzino, 23504 NN.

MATRIMONIALI lussuossissime grande occasione massima garanzia, altre usate. Piccardi n. 49, 44397 NN.

MOBILE letto libreria vendo occasione a privato. Tel. 32452, lunedì, 44026 NN.

OCCASIONE mobili stile 700 veneziano, lampadari ferro battuto, oggetti vari vendesi. Telefono 31964, 44389 NN.

PIANINO verticale Bechstein noleggiati a persona referenziata. Telefonare 67207, 44168 NN.

PRIVATO vende letto con materasso box nuovissimi occasione. Tel. 794887, 44038 NN.

VENDESI mobile attaccapanni chiuso 3 porte con specchio. Tel. 68065, 22761 NN.

VISITATECI senza obbligo d'acquisto al Mobilificio Riecher, Istria 27. Troverete mobili lussuosi a prezzi imbattibili vendendosi anche mobili usati, 23644 NN.

COMMERCIALI

O Lire 90 per parola

BRILLANTI per investimento certificato bancario prezzi particolarmente convenienti. Informazioni telef. 761782, 23550 O.

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, Telefono 69086, 18 O.

MOTOCOMPRESSORE seminuovo vendo occasione. Tel. 722739, 23622 O.

OCCASIONE vendesi betoniere - gru - piegafreno elettrico - tel. feriali 728613 dalle 13 alle 15, 44111 O.

ALIMENTARI

OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DIBEMA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla Bottega DIBEMA. M.A., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegna a domicilio senza cauzione in tutta la città, 23502/1 OO.

A.A.A. DIBEMA. MESE D'APRILE CON LA BIRRA MORETTI. Per tutto il mese d'aprile la DIBEMA regala una birra Moretti da 3/4 a tutti i clienti che acquistano 15 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al n. 418762 bottigliera, o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale), 23502/2 OO.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 100 per parola

AZIENDA elettromeccanica Durilli, Strada Barecchio 63 Torino 351432-393701, cerca agenti esclusivi provinciali regionali, vendita cabine elettriche trasformazioni prefabbricate. Presentarsi Fiera Milano, Padiglione n. 33, Elettrotecnica Stand 041A, 6147 P.

CERCA venditori possibilmente con esperienza. Scrivere a Tecnomecanica, piazzale Osoppo 1, Udine, 6123 P.

FABBRICA guanti da lavoro cerca rappresentanti provinciali d'affari e viaggiatori. Scrivere relazionando Studio Portacci, via Acciavio 37, 74100 Taranto, 6160 P.

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUCCIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendendosi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. Fiat 127 km 400; 850 special km 3.000; 850 coupé 1969; 124 special 69; 125 67; 850 65; 600 D 66 67; 500 F 1966; Fulvia 2 C 1967; Mini Minor 1966; Giulia GT 1966; Giulia super 1966; Volkswagen 66; Citroen Palace 69; Fiat 1100 furgone vetrinato e furgone 238 67 e altre. Domenica aperto mattino, feriali possibilmente pomeriggio, 2 Q.

A.A.A.A.A.A.A. SENZA ACCONTO, RATEAZIONI 30 MESI

Una bella casa accogliente arredata da Camponovo si distingue per l'originalità inconfondibile dei nuovi modelli, per la qualità garantita, i modesti prezzi e le ottime condizioni rateali.

Mobili CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 vicino alla Standa VIA POLONIO 5

Visitateci. Aperto anche le domeniche ore 10-13

«Una casa in mezzo al verde?»

MIRABELLA RESIDENCE

via Commerciale

APPARTAMENTI EXTRALUSSO IN PALAZZINE SIGNORILI
ASSICURAZIONE MUTUO 80% - ESENZIONE VENTICINQUENNALE - VISITE CANTIERE TUTTI I GIORNI

IMPRESA COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO TEL. 741806, 741375

GROSSISTA napoletano cristallerie articoli regalo porcellane (escluso posaterie) cerca Tre Venezie rappresentante serio, attivo, auto propria. Dettaglio curriculum, referenze, età. Casella P/659 SPI Napoli, 6103 P.

SOCIETÀ gestione rappresentanze operante nel Friuli - Venezia Giulia ricerca agenti di vendita veramente introdotti per proprio settore alimentare. Dettaglio curriculum a Casella 2386 P SPI.

VENDITORE possibilmente esperto vendita mobili, cerca primario mobilificio. Cassella 44415 P, SPI.

CON GARANZIA. Fiat 124 special 69; 124 berlina 67; 850 special 69; 1500 C 66; 850 coupé 68; 69; Fulvia berlina 65; Renault R 16 TS 70; Fiat 238 70; Giulia spider 63; Morris Cooper 1300; MK 2 69; HONDA 250 70.

A.P.E.R.T.O. FESTIVI AUTO-AGENZIA VIA ROMAGNA 8, TEL. 61136, 23610 Q.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 786348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutazione usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 71; 70; Giulia 1600 Super 69; 67; 1300 Super 70; 1300 T 70; 69; GT Junior 71; 67. FIAT 850 berlina 65; 64; 850 Coupé 69; 125 67; OPEL KADETT coupé 71; RENAUT 10 1300 67. LANCIA FULVIA Coupé Rally 1600. HF 70. VISITATECI!!! 44172 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

CON GARANZIA. Fiat 124 special 69; 124 berlina 67; 850 special 69; 1500 C 66; 850 coupé 68; 69; Fulvia berlina 65; Renault R 16 TS 70; Fiat 238 70; Giulia spider 63; Morris Cooper 1300; MK 2 69; HONDA 250 70.

A.P.E.R.T.O. FESTIVI AUTO-AGENZIA VIA ROMAGNA 8, TEL. 61136, 23610 Q.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 786348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutazione usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 71; 70; Giulia 1600 Super 69; 67; 1300 Super 70; 1300 T 70; 69; GT Junior 71; 67. FIAT 850 berlina 65; 64; 850 Coupé 69; 125 67; OPEL KADETT coupé 71; RENAUT 10 1300 67. LANCIA FULVIA Coupé Rally 1600. HF 70. VISITATECI!!! 44172 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

A.A.A.A. APERTO festivi. Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taurus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C 65; Primula 3 P 65; Taurus familiare 65; Lambro 69, 23638 Q.

QUALCUNO ASPETTA DI UDIRE LA TUA VOCE



telefono oggi che è domenica
una telefonata interurbana
con prenotazione o in teleselezione
costa circa la metà
e il teletaxi te lo dimostra

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

CHIAO Boxer vespe Gilera ancora per pochi giorni consegna immediata presso Commissione Piaggio. Telefono 764127. 22637 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVANI & DE CARLI viale Senzani 11, vende auto revisionate con tre mesi garanzia senza acconto: Fiat 500 '65, '66, '67, '68; 1100 '67, '68; NSU Prinz 4 L '68, '69; Kadett '65, Simca 1000 '65, '66, '67, '68; 70, 1100 CILS '69; Primula '66; Bianchina '68; Volkswagen '65; AMI 8 '70; Fulvia '68. 43992 Q

CONTANTI vendo Fiat 125 special 1969 accessoriata telefonare 816007. 23566 Q

FIAT 350 Scrambler 3.000 km come nuova privato venduto 400.000. Telefonare 763118. 44176 Q

ARRIVATA la Pilotina Albin di grande classe ed abitabilità. Scafo, ponte e struttura in fibreglass. Finiture in teak. 5 posti letto in 2 cabine separate. Lunghezza 7,50 m, motore Diesel 20 HP. Rivolgerti Automotocautista Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

FIAT 1100 R familiare anno 1966 vendesi. Telefonare lunedì 7351 int. 289. 2125 Q

FIAT 500 67, 68; Fiat 600 62, 63, 64; Fiat 850 64, 65, 67; Fiat 850 coupé 66, vendendosi anche con dilazioni. Via Carulli 17. Autosalone. 38 Q

FIAT 1500 C special cambio eliche vendesi perfettissima telefonare 735225. 73900 Q

FIAT 750 1967 buone condizioni vendesi telefonare 733550 mattino. 23336 Q

FIAT 500 67 unico proprietario venduto 25.000. Via Giacinto 12. Tel. 414977. 23510 Q

FIAT 500 F vende privato telefonare 209282. 22863 Q

FIAT 500 L anno 1969 ottimo stato vende telefonare 449573. 43949 Q

FIAT 500 69 perfetta privato vende tel. 70588 ore pasti. 23414 Q

FIAT 500 L 1971 perfetta vende. Telefono 61789 lunedì. 4235 Q

FIAT 500 1965, ottimo stato, meccanica perfetta vende 260.000 tel. 817372-913. 22841 Q

FIAT 500 F, 500 L 500 giardiniera, 750, 850 spider e coupé, 1100 R, 125, 125 special, Ford Escort, Alfa GT 1300, 1750 berlina e coupé, Mini Minor, Permuta, facilitazioni. Autosalone Flegi, Crispi 524.

FORD Taunus 1600 coupé 5000 km vendesi 1.500.000 telefonare 410505. 44343 Q

FORD Transit km 20.000 vendosi occasione. Tel. 34295. 44343 Q

FUORIBORDO Segagl HP 6 piedi lungo vendesi o scambiasse gommone metri 2,80-3 telefonare 29244 ore ufficio. 73860 Q

KADETT 1000 berline, Coupé 64 66 67, Rekord Coupé Sprint 68, Prinz 67, Fiat 550 66. Ottima condizioni presso Concessionaria Opel, anche alla domenica ore 9-13, Brummer 14. 43998 Q

LANCIA Fulvia HF 1600 gruppo GR 4 preparazioni rally accessoriate anche con dilazioni. 72924 lunedì, visibile via Venier 1. 74106 Q

LANCIA Fulvia HF 1600 lusso 71 perfetta vendesi anche raramente, telefonare lunedì n. 72924. 74106 Q

MAGGIORE 1500 cc. 1967 ottime condizioni vende 360.000 tel. 67783. 43762 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotocautista Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

PRIVATO a privato vende Campagna Fiat, Via M. D'Azeglio 22, tel. 796355 lunedì. 8228 Q

PRIVATO vende Giulio 1300 T dicembre 68 con autoradio. Telefonare ore ufficio 24410. 73964 Q

PRIVATO vende GT junior 68, 550 Giardiniera 66, anche con dilazioni. Elettrauto via Coroneo 40. 44032 Q

PRIVATO vende Opel Kadett Rally 1100 46.000 km telefonare 741592. 23478 Q

PULLMINE 850 bianco come nuovo 35.000 km vende privato telefonare lunedì mattina 799091. 43948 Q

ROULETTE Effeland modelli standard lusso, Sconti eccezionali per pochi giorni. Esposizione e vendita Borgo Grotta Gigante. 101 Q

ROULETTE autorollette Arca confronto della qualità, domine strada Vecchia Istra n. 37/A, feriali, Giustiniani 6. 43894 Q

ROULETTE REMBRANDT - ESMERALDA. Visitate la mostra permanente dei nuovi modelli Roller completamente rinnovati. Rateazioni permuta, ACCESSORI CAMPEGGIO e ganci traino, via Scomparini 10, Carrozzeria Trieste, telefono 792411-741273, 100 metri ACI, sempre aperto. Festivi mattina. 43930 Q

RUOTE sportive seziona larga in lega leggera offriamo tariffe e condizioni speciali. Vaso assortimento cerchi e pneumatici d'occasione. Piazzi minimi. Fina gomme. Fazio Severo 2/4. 23514 Q

S. FIAT 124; 1100 R; 1100 Familiare; 1300; 1500; 850 coupé; 500; 850 Vignale; 600; 1100 S; 850; R; 10; NSU 600; Mini Mini; P; Taunus 1500; Ford Escort 4 P; Taunus 1500; Primula; Lancia Fulvia 2 C; Anglia; M. G. (B); IM3. Occasione vendesi Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

SPIDER Triumph TR 5 P1 perfetta, occasione vende. Telefonare 61789 lunedì. 4235 Q

S. SIMCA 1501 S; 1500; 1300; 1000 65 67. Occasione vendesi Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

SIMCA 1000 perfetta vende, telefonare 741751. 23564 Q

UNICO proprietario vende 1100 D 1963 ottimo stato telefono 816327. 43992 Q

VENEDES bicicletta sportiva seminuova, tel. 420195. 74118 Q

VENEDES 1100 D anno 1964 lire 80.000. Tel. 33881. 43910 Q

VENEDES 500 L 1969, telefonare 731158 dalle 11 alle 13. 43958 Q

VENEDES roulotte Arca 1300, sei posti, ottima occasione, visitare domenica ore 10-13 Camppeggio Caravella. Lunedì telefonare 741592. 23478 Q

VENDO Fiat 124 S 1969, telefonare lunedì 13-15. 815634. 44064 Q

VENDO 1100 D. Telefonare n. 740708. 74090 Q

VENDO 124 sport 5 marce nuovo, telefonare 752845 12-15. 44164 Q

VENDO A 112 del 70; Mini Cooper 66; 125 68; 124 68; 124 sport 68; 850 special 68; 1100 R 68; 1500 C 66; 850 coupé 66; Giulietta GT 66; Opel 1700 68; Lul 75 70. Visibile via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 74126 Q

VENDO Bianchina panoramica ottime condizioni tel. 67847. 23448 Q

VENDO 30 L 6 mesi garanzia tel. 749002. 44148 Q

VENDO moto MV 175, telefono 722605. 23556 Q

124 berlina 6 mesi garanzia venduto, telefonare mattina tel. 755011. 23454 Q

125 Fiat 68, perfetta meccanica carrozzeria vende permuta. Tel. 730771. 44054 Q

128 GIANNINI novembre 71 accessoriatissimo cerchi Campagnolo vendesi telef. 44405 Q

750 67 ottima vendesi lunedì via Madonna del Mare 12, autoradio. 74086 Q

750 61 occasione vende privato. Tel. 729453 - 763813. 23552 Q

750 ottime condizioni motore rifatto 9000 km 140.000. Alfa 150 furgone 40.000. Tel. 415678. 23514 Q

850 Special e normale bellissime vendendosi occasione, distributore BP Largo Sominno. 23630 Q

1100 D ottimo stato con 2 ruote antineve L 100.000 venduto a privato, Bar Italo via Campi Elisi. 43962 Q

600.000 TRATTABILI vendono motorizzato plastica motore fuoribordo Johnson 40 cavalli. Telefonare 271397 dalle 8 alle 12 feriali. 73890 Q

AVVISO

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato annuncia che prossimamente si renderà disponibile la gestione dell'esercizio di CAFFE' RISTORATORE, CON ANNESSA RIVENDITA DI GENERI DI MONOPOLIO, della stazione ferroviaria di

VILLA OPICINA

Per informazioni, gli eventuali interessati potranno rivolgersi alla Divisione Commerciale e del Traffico F.S. - Ufficio Contratti - piazza Vittorio Veneto n. 3 - Trieste, tel. 36841 int. 410.

FURGONE Volkswagen buono stato motore rifatto nuovo vendesi. Telefonare orario ufficio 763119. 44176 Q

GIULIA 124 S 4 marce revisionate vendesi. Telefonare 410505. 44343 Q

G.T.A. vendesi telefonare 87374 mattina feriali. 152 Q

GIULIA 1900 T dicembre 68 ottimo stato vende. Telefono 730771. 44054 Q

GIULIA super ottime condizioni con radio installata vende. Telefono 34377. 74042 Q

GIULIA 1300 sport 71 12.000 km perfetta vendesi telefono 741611. 23588 Q

GOMME metri 2,45 fuoribordo Crescent 4 HP 1970 accessorizzato vendesi 150.000 telefonare lunedì 29818. 20472 Q

IMMONE Holiday 7 L 160.000 nuovo modello visibile presso Tuttosport, Viale XX Settembre 18 - Trieste. 74044 Q

GUZZI nuovo Falcone 500 super accessorizzato vende privato Palladio 4, mattinata. 43908 Q

HONDA 450 CB freno disco perfetta, vende. Telefonare 61789 lunedì. 8233 Q

IMBARCAZIONE House Boat, una villetta galleggiante dotata di ogni confort, per visitare la rovinosa Automotocautista Piero Ostuni via Machiavelli n. 28. 123 Q

JAGUAR tipo E ottimo stato 1.500.000 vendesi. Telefonare 783119. 44176 Q

JUNIOR 70; Fulvia coupé; 124 coupé; berlina; 128; Mini 1968; 1970; 500. Artisti 9. 44070 Q

COMPLESSO «EDEN» Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno. Ufficio vendite dirette:

CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalicchio 2
Telefono: 35664 - 35389

750 67 ottima vendesi lunedì via Madonna del Mare 12, autoradio. 74086 Q

750 61 occasione vende privato. Tel. 729453 - 763813. 23552 Q

750 ottime condizioni motore rifatto 9000 km 140.000. Alfa 150 furgone 40.000. Tel. 415678. 23514 Q

850 Special e normale bellissime vendendosi occasione, distributore BP Largo Sominno. 23630 Q

1100 D ottimo stato con 2 ruote antineve L 100.000 venduto a privato, Bar Italo via Campi Elisi. 43962 Q

600.000 TRATTABILI vendono motorizzato plastica motore fuoribordo Johnson 40 cavalli. Telefonare 271397 dalle 8 alle 12 feriali. 73890 Q

COMPLESSO «EDEN» Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno. Ufficio vendite dirette:

CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalicchio 2
Telefono: 35664 - 35389

750 67 ottima vendesi lunedì via Madonna del Mare 12, autoradio. 74086 Q

750 61 occasione vende privato. Tel. 729453 - 763813. 23552 Q

750 ottime condizioni motore rifatto 9000 km 140.000. Alfa 150 furgone 40.000. Tel. 415678. 23514 Q

850 Special e normale bellissime vendendosi occasione, distributore BP Largo Sominno. 23630 Q

1100 D ottimo stato con 2 ruote antineve L 100.000 venduto a privato, Bar Italo via Campi Elisi. 43962 Q

600.000 TRATTABILI vendono motorizzato plastica motore fuoribordo Johnson 40 cavalli. Telefonare 271397 dalle 8 alle 12 feriali. 73890 Q

COMPLESSO «EDEN» Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno. Ufficio vendite dirette:

CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalicchio 2
Telefono: 35664 - 35389

750 67 ottima vendesi lunedì via Madonna del Mare 12, autoradio. 74086 Q

750 61 occasione vende privato. Tel. 729453 - 763813. 23552 Q

750 ottime condizioni motore rifatto 9000 km 140.000. Alfa 150 furgone 40.000. Tel. 415678. 23514 Q

850 Special e normale bellissime vendendosi occasione, distributore BP Largo Sominno. 23630 Q

1100 D ottimo stato con 2 ruote antineve L 100.000 venduto a privato, Bar Italo via Campi Elisi. 43962 Q

600.000 TRATTABILI vendono motorizzato plastica motore fuoribordo Johnson 40 cavalli. Telefonare 271397 dalle 8 alle 12 feriali. 73890 Q

COMPLESSO «EDEN» Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno. Ufficio vendite dirette:

CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalicchio 2
Telefono: 35664 - 35389

750 67 ottima vendesi lunedì via Madonna del Mare 12, autoradio. 74086 Q

750 61 occasione vende privato. Tel. 729453 - 763813. 23552 Q

750 ottime condizioni motore rifatto 9000 km 140.000. Alfa 150 furgone 40.000. Tel. 415678. 23514 Q

850 Special e normale bellissime vendendosi occasione, distributore BP Largo Sominno. 23630 Q

1100 D ottimo stato con 2 ruote antineve L 100.000 venduto a privato, Bar Italo via Campi Elisi. 43962 Q

600.000 TRATTABILI vendono motorizzato plastica motore fuoribordo Johnson 40 cavalli. Telefonare 271397 dalle 8 alle 12 feriali. 73890 Q

COMPLESSO «EDEN» Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno. Ufficio vendite dirette:

CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalicchio 2
Telefono: 35664 - 35389

750 67 ottima vendesi lunedì via Madonna del Mare 12, autoradio. 74086 Q

750 61 occasione vende privato. Tel. 729453 - 763813. 23552 Q

750 ottime condizioni motore rifatto 9000 km 140.000. Alfa 150 furgone 40.000. Tel. 415678. 23514 Q

850 Special e normale bellissime vendendosi occasione, distributore BP Largo Sominno. 23630 Q

1100 D ottimo stato con 2 ruote antineve L 100.000 venduto a privato, Bar Italo via Campi Elisi. 43962 Q

600.000 TRATTABILI vendono motorizzato plastica motore fuoribordo Johnson 40 cavalli. Telefonare 271397 dalle 8 alle 12 feriali. 73890 Q

COMPLESSO «EDEN» Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno. Ufficio vendite dirette:

CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canalicchio 2
Telefono: 35664 - 35389

VENEDES negozio mq 30 viale D'Annunzio, telefonare 751046 23524 R

VENEDES frutta verdura vasta licenza perfetta zona sviluppo telefono 791757 dopo le ore 20 giornalmente. 22829 R

VENEDES salone da barbiere rione signorile, telefonare 420377 Trieste. 23602 R

VENEDES frutta verdura istria tel. 727825, pomeriggio. 23620 R

VENDO negozio abbigliamento biancheria mercerie cartoleria giocattoli, telefonare lunedì dalle 13 alle 14 tel. 740489. 44381 R

VENDO centro Sistiana cartoleria bigiotteria giocattoli sportivi el vari. Zona passeggi libero subito telef. 772587 o visitare sul posto Sistiana 46. 23642 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI tre stanze cucinino tutti comfort Grotta. Contributo regionale già approvato vendesi 4.000.000 contanti, rimanendo 32.000 mensili. 25 anni. Altro: due stanze cucinino tutti comfort Settefontane 4 milioni 800.000 contanti 4.000.000 mutuo già approvato. Adriatica Mazzini 30. 44020 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLETTA di recente costruzione, spazioso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture in carte da parati, riscaldamento centrale, ascensore, esposizione, piscina, acquedotto, possibilità mutui, sviluppo GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855. Orario 16-19.30. 23490 S



CHRYSLER
180 160 G.T. 180
da L. 1.499.000

SIMCA
1000 LS 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 884.000
1100 LS - 1100 GLS
1100 S - 1100 BREAK
da L. 1.099.000
1301 S - 1301 BREAK
da L. 1.339.000

**PRONTA CONSEGNA
DI TUTTI I MODELLI**

**CONCESSIONARIO
G. DUPLICA**

Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487 - 763488
● RATEAZIONI SENZA
CAMBIALI
● MASSIMA VALUTA-
ZIONE DELL'USATO
● PARCHEGGIO
INTERNO

APPARTAMENTI uffici locali di affari varie grandezze finiture accurate riscaldamento acqua calda e TV centralizzati, poggiosi vende Impresa Costruzioni Luigi Marcon, via Castaldi 3, tel. 790718. 44417 S

APPARTAMENTI GRADO - corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggio, vende 6.300.000 immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44088 S

APPARTAMENTI nuovissimi Petrolini 6 venditori, rivolgersi ing. Battara, Donata 4. Orario 16-19, telefono 24412. 23498 S

APPARTAMENTI varie grandezze tre quattro cinque stanze accessori rifiniture pronto ingresso zona via Ippodromo, viale R. Sanzio, vende direttamente Impresa Chermetz, Crismani, via Roma 20. 22825 S

APPARTAMENTO panoramico, tre stanze e accessori vendesi, Boschetti, strada dei Friuli n. 124/2, Barcola, oggi 10-12. 44269 S

APPARTAMENTO centrale primario tre stanze cucina doppi servizi vendesi. Telefonare 745933. 44166 S

APPARTAMENTO primario con vasca mansarda panoramica vendesi, AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 301 S

APPARTAMENTO COMMERCIALE, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggio, ripostiglio, centralizzato, vende pronte Immobiles CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44488 S

APPARTAMENTO nuova costruzione 2 stanze cucina, 2 poggiosi vista mare vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 303 S

APPARTAMENTO da restaurare mq 180, paraggi S. Antonio vecchio, vendesi. Cassetta n. 44441 S

APPARTAMENTO 4 camere bagno servizi vuoti vende privato, via Milano 27, Natale ore 13-15. 44339 S

APPARTAMENTO camera, cucina, salotto, bagno, vendesi direttamente, tel. 68659. 44056 S

BAITE legno, bungalow, villette residenziali, chalet spiaggia montagna. Telef. 33576. 44130 S

BORGIO S. Sergio appartamenti in palazzine 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi vende direttamente impresa, tel. 41451. 44359 S

CACCIATORE iniziate palazzine panoramiche salone, 2 stanze, cucina, grandi terrazze, box, anche mansarda, agevolazioni, mutui. 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

CANONICA 9 vani scantinato grande, doppi servizi, giardino, garage, vendesi. Versa di Roma, tel. 0481/80127, dopo le 20. 43986 S

CASSETTA con giardino soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucina, cantina vendesi, telefono 273032 mattinata. 23512 S

CASSETTE due di due stanze cucina orto, vendesi. Rivolgersi Donadoni 24/1 p. 2. 23438 S

CENTRALISSIMO panoramico salone, camera, cucina servizi, vendesi. Feriali 75546. 23440 S

COMMERCIALE, salone, 3 stanze, taverna, doppi servizi, terrazze, garage, giardino proprio, finiture extra, ampie facilitazioni, mutui, PROSSIMA CONSEGNA CIVIDIN & SERPO, Canaliccolo 2. 46 S

COMMERCIALE - SCORCOLA piano 3.0, soleggiato, cucina, salone 50 mq, 2 stanze, doppi servizi, poggio, giardino, garage, cantina, finiture lusso vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

COMPERO appartamento otto, dieci stanze, doppi servizi, zona Ponterosso, marina, telefono 38178. 23590 S

CONDOMINIO (Marina) 2 stanze, cucina, gabinetto 2.500.000 vendesi, telefonare 33666. 44158 S

CROCIERER 1. (HORTIS) OC- CASIONE, 1, 2, 3 stanze cucina wc proprio 2.500.000 in poi. Locali d'affari. Pagamento 50 per cento contanti resto dilazionato. VISITARE PER RIALI ORE 11-12-30. Informazioni telefonare 29235. 44014 S

DONADONI 5.000.000 attualmente affittato rendita 6% mensile, cucina, camera, camerata. 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

FARO zona - villetta panoramica, due piani, comfort, giardino alberato, vende CIVIDIN & SERPO, Canaliccolo 2. 46 S

GABROVITZA appartamento in villetta con parco piante meravigliose centralizzato box auto vendesi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 44158 S

GRADO Venditori appartamenti, zona Città Giardino, ottima posizione, scelte rifiniture. Rivolgersi direttamente al costruttore: Grado, viale Italia 36, telefono 81170. 1528 S

HABITAT ideale nelle palazzine di via Artemisio, nella conca verde di Cologna. Venditori appartamenti due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi. Tre stanze, salone, cucina, due bagni. Rifiniture decorose, parcheggi privati. Impresa Steinbach, telefono 421280 dopo le ore 18. 23570 S

IMPRESA acquista affitta terreno recintato anche parzialmente coperto mille metri quadrati circa, accessibile strada per deposito attrezzature. Offerte dettagliate a prezzo Casseta 43874 S. SPL. LIGNANO appartamento nuovo in villetta garage vendesi prontamente. Telefonare n.ro 75303. 23627 S

LOCALE mq 72 servizi vari usi Zona franca industriale, affittasi vendesi. Tel. 752267. 44369 S

MODESTI alloggi 2-3-4 milioni reddito 10% venditori. Rivolgersi Immobiliare Orlani 2. 74096 S

MONFALCONE attico signorile, salone, 2 matrimoniali, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, box vendesi, telefonare 25566 Trieste. 23506 S

MUGGIA Lazzaretto, terreno mq 1100, fronte strada costiera adatto posteggio auto, roulotte, tendopoli, vendesi anche parzialmente. Scrivere a cassetta 6164 S. SPL. Trieste. NAVAIL piano IV, soleggiato, cucina, stanza, doccia-WC, cantina, 4.000.000 trattabili vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

OCASIONE 5.400.000 vendesi appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggio, cantina. Visitare feriali 19-20 Bonetti, via Pilone 1, tel. 414035. 23518 S

OPICINA località Villa Carsia terreni fabbricabili zona D1 lotti da 600 a 2000 mq vendesi. Tel. 761909 feriali ore 9-12 e 16-18. 43412 S

OVIDO (Commerciale) prossimamente consegna, confortevolissimi, panoramici, 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazze, giardini pensili, garage, cantina. IMPIANTO ARIA CALDA, mutuo approvato 70% CIVIDIN & SERPO, Canaliccolo 2. 46 S



ROSSO ANTICO IL PRINCIPE

La nobile origine di ROSSO ANTICO e la sua naturale fragranza, derivano da una accurata scelta di grandi vini selezionati. Più prestigio con ROSSO ANTICO il principe degli aperitivi.

PALAZZINE splendide soleggiate zone tranquille pronte ingresso 1-3 stanze attico con mansarda, mansarda indipendenti favolose panoramiche. Prezzi convenienti, mutui regionali. Tel. 767993. 23474 S

PANORAMICISSIMO terreno progetto approvato zona Roiano, vendesi. Tel. 730344. 43996 S

PRIVATO vende appartamenti occupati e liberi da 1-2-3 stanze da due milioni in su, via Miri 8 (Roiano) visitare lunedì, giovedì 15-17. 23616 S

PRIVATO vende parterre Monfalcone casa e terreno mq 742, telefonare Trieste 796933 8-12. 16-30. 44098 S

ROSSETTI piano 5.0, cucina, 2 stanze, tutti comfort, ampia terrazza, finiture accurate, quota contanti 5.000.000 rimanente mutuo 20 anni, possibilità contributo regionale vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 91 S

SAN PASQUALE - pronte ingresso, tutti comfort, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, finiture accurate, quota contanti 5.000.000 rimanente mutuo 20 anni, possibilità contributo regionale vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

SCAMBIEREI settembre grande terreno coltivato vite costruibile splendida posizione, cambio casa abitazione grande con terrazza posizione. Offerte cassetta 44291 S. SPL. 44291 S

SCAMBIEREI appartamento in condominio camera saloncino cucinino bagno poggio centralizzato per un altro più grande, zona S. Giovanni Boschetti. Tel. 734313. 43968 S

SIGNORILE panoramico, salone 3 stanze doppi servizi tutti comfort moderni, vendesi condizioni, informazioni telefonare 734257. 44429 S

SISTIANA appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendesi. Tel. 20186. 43318 S

TERRENI edificabili paraggi Muggia, vista mare, L. 2.500 al mq venditori, telef. 38078. 23546 S

TERRENI edificabili presso zona industriale Zaulle. Telefonare 750062. 43962 S

TERRENO appezzamenti 800 mq vicino Cattinara vendesi prezzo conveniente. Telefonare 411862. 44034 S

TERRENO per casetta Muggia mansarda, 2.000.000, altro Noghère. Tel. 272977. 74004 S

TERRENO edificabile zona Trieste acquisto contanti, telefonare 24412 ore ufficio. 23498 S

TERRENO 3500 mq Borgo Grotta vendesi con progetto approvato, strada luce acqua. Telefonare 37020, orario negozio. 74018 S

TORREBIANCA piano IV, cucina, 5 stanze, terrazza vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

TOR S. PIERO 6, (ROIANO), occasione ultimi 2, 3 camere camerata camerino bagno cucina cantina. MINIMO CONTANTI 2.500.000 resto dilazionato VISITARE FERIALE ORE 16-17-30. Informazioni telefonare 29235. 44012 S

ULTIMO piano vende stanza stanzetta soggiorno cucinino ripostiglio ascensore riscaldamento cantina. Tel. 813462, ore 13-16. 23466 S

VALMAURA vende tristanze cucina tutti comfort casa nuova 9.000.000, telef. 820667. 23654 S

VENDESI appartamento camera cucina bagno riscaldamento. Tel. 792285. 43924 S

VENDESI quartiere via dei Fari 2, quarto piano 3.000.000. Facilitazioni pagamento, telefonare domenica dalle 8 alle 12, telefono 37205. 44120 S

VENDESI terreno cortile, uso magazzino, tel. 771059. 23574 S

VENDESI scambiati appartamento (terreno per casetta appartamento piccolo nuovo Severo, Viale, Cologna. Telefonare 766012. 23460 S

VIA REVOLTELLA fine, libero agosto, quarto piano, due stanze, cucina bagno ripostiglio poggio soleggiato panoramico cantina centralizzata, vendesi. Tel. 792786. 43920 S

VIA CARPACCIO 4 angolo v. Bazzoni in lussuosa palazzina venditori appartamenti condominio 4 stanze salone due bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12 altri giorni per appuntamento telefonando 753894 Impresa. 23650 S

VIALE D'ANNUNZIO appartamento due stanze, stanzetta, cucina, bagno, atri, due poggiosi, accessori vendesi, tel. 757768, feriali ore 20-21. 23542 S

VILLA (Carso) mobilitata, mq 1800 terreno frutteto, 2 terrazze salone 2 stanze doppi servizi, grande mansarda, cantina rustica, 2 garage, vendesi. Tel. 734257. 44429 S

VILLA elegantemente arredata, sei vani, tripli servizi, tavernetta staccata, casetta per attrezzi giardino, garage per due macchine, ampio panorama sul golfo, duemila metri quadrati giardino, a 15 minuti auto dal centro, vendesi. Scrivere cassetta S 2015 SPI. 5637 T

ZONA CACCIATORE inizio prenotazioni appartamenti in palazzina 2 stanze salone cucina cantina garage eventualmente mansarda. Immobiles VESTA, Gallina 4. 43996 S

ZONA STAZIONE CENTRALE cucina, 2 stanze, tutti comfort vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

Z. STRADA di Rozzoli 119/1, pronto ingresso in palazzina con finiture di pregio vendesi. Ultimi appartamenti con vista mare, due stanze saloncino cucina poggio box auto facilitazioni mutui. Informazioni Impredri, S. Francesco 11, tel. 730582. 74046 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 43778 S

VIA CARPACCIO 4 angolo v. Bazzoni in lussuosa palazzina venditori appartamenti condominio 4 stanze salone due bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12 altri giorni per appuntamento telefonando 753894 Impresa. 23650 S

VIALE D'ANNUNZIO appartamento due stanze, stanzetta, cucina, bagno, atri, due poggiosi, accessori vendesi, tel. 757768, feriali ore 20-21. 23542 S

VILLA (Carso) mobilitata, mq 1800 terreno frutteto, 2 terrazze salone 2 stanze doppi servizi, grande mansarda, cantina rustica, 2 garage, vendesi. Tel. 734257. 44429 S

VILLA elegantemente arredata, sei vani, tripli servizi, tavernetta staccata, casetta per attrezzi giardino, garage per due macchine, ampio panorama sul golfo, duemila metri quadrati giardino, a 15 minuti auto dal centro, vendesi. Scrivere cassetta S 2015 SPI. 5637 T

ZONA CACCIATORE inizio prenotazioni appartamenti in palazzina 2 stanze salone cucina cantina garage eventualmente mansarda. Immobiles VESTA, Gallina 4. 43996 S

ZONA STAZIONE CENTRALE cucina, 2 stanze, tutti comfort vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

Z. STRADA di Rozzoli 119/1, pronto ingresso in palazzina con finiture di pregio vendesi. Ultimi appartamenti con vista mare, due stanze saloncino cucina poggio box auto facilitazioni mutui. Informazioni Impredri, S. Francesco 11, tel. 730582. 74046 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 43778 S

VIA CARPACCIO 4 angolo v. Bazzoni in lussuosa palazzina venditori appartamenti condominio 4 stanze salone due bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12 altri giorni per appuntamento telefonando 753894 Impresa. 23650 S

VIALE D'ANNUNZIO appartamento due stanze, stanzetta, cucina, bagno, atri, due poggiosi, accessori vendesi, tel. 757768, feriali ore 20-21. 23542 S

VILLA (Carso) mobilitata, mq 1800 terreno frutteto, 2 terrazze salone 2 stanze doppi servizi, grande mansarda, cantina rustica, 2 garage, vendesi. Tel. 734257. 44429 S

VILLA elegantemente arredata, sei vani, tripli servizi, tavernetta staccata, casetta per attrezzi giardino, garage per due macchine, ampio panorama sul golfo, duemila metri quadrati giardino, a 15 minuti auto dal centro, vendesi. Scrivere cassetta S 2015 SPI. 5637 T

ZONA CACCIATORE inizio prenotazioni appartamenti in palazzina 2 stanze salone cucina cantina garage eventualmente mansarda. Immobiles VESTA, Gallina 4. 43996 S

ZONA STAZIONE CENTRALE cucina, 2 stanze, tutti comfort vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

Z. STRADA di Rozzoli 119/1, pronto ingresso in palazzina con finiture di pregio vendesi. Ultimi appartamenti con vista mare, due stanze saloncino cucina poggio box auto facilitazioni mutui. Informazioni Impredri, S. Francesco 11, tel. 730582. 74046 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 43778 S

VIA CARPACCIO 4 angolo v. Bazzoni in lussuosa palazzina venditori appartamenti condominio 4 stanze salone due bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12 altri giorni per appuntamento telefonando 753894 Impresa. 23650 S

VIALE D'ANNUNZIO appartamento due stanze, stanzetta, cucina, bagno, atri, due poggiosi, accessori vendesi, tel. 757768, feriali ore 20-21. 23542 S

VILLA (Carso) mobilitata, mq 1800 terreno frutteto, 2 terrazze salone 2 stanze doppi servizi, grande mansarda, cantina rustica, 2 garage, vendesi. Tel. 734257. 44429 S

VILLA elegantemente arredata, sei vani, tripli servizi, tavernetta staccata, casetta per attrezzi giardino, garage per due macchine, ampio panorama sul golfo, duemila metri quadrati giardino, a 15 minuti auto dal centro, vendesi. Scrivere cassetta S 2015 SPI. 5637 T

ZONA CACCIATORE inizio prenotazioni appartamenti in palazzina 2 stanze salone cucina cantina garage eventualmente mansarda. Immobiles VESTA, Gallina 4. 43996 S

ZONA STAZIONE CENTRALE cucina, 2 stanze, tutti comfort vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

Z. STRADA di Rozzoli 119/1, pronto ingresso in palazzina con finiture di pregio vendesi. Ultimi appartamenti con vista mare, due stanze saloncino cucina poggio box auto facilitazioni mutui. Informazioni Impredri, S. Francesco 11, tel. 730582. 74046 S

HOTEL «Riviera» - Sirolo (AN) tel. 958178. 2a cat. Camere 36 letti, letti 70 bagni 36, riscaldamento, ascensore, parcheggio coperto, giardino, cucina casalinga marchigiana, specialità brodetto. 6013 T

HOTEL «Sogliera» - Numana (AN) c.o.p. 60026 tel. 958153 direttamente sul mare, gestione familiare, specialità pesce. 6010 T

HOTEL «Flor di mare», telef. 958155, 2a cat. ristorante, riviera al mare Numana (AN), Riviera del Conero. 6009 T

HOTEL Garden, Gabioce Mare, tel. 61584, sulla spiaggia, esmere servizi. Menù alla carta, servizio primordine, parcheggio, bassa da L. 2700, alta modici. 5722 T

HOTEL «Monteconero», telef. 958122, Sirolo (AN), 2a cat. gestione familiare. 6014 T

HOTEL «Tre Querce», 2a cat. piscina coperta, tel. 95316, Cemerano (AN), Camping Internazionale, Sirolo (AN), telef. 95316. 6015 T

IGEA Marina - Hotel Royal, tel. 44215, 50 m mare, comfort, trattamento accurato, ascensore, Bassa 2600, luglio 3400 agosto 3700. 6134 T

MISANO - Adriatico, Hotel Italy, tel. 615603, camere servizi, balcone, cucina genuina, bassa 2200-2400; media, alta interpellateci. 5388 T

TORREFERRERA - Rimini Pensione Frisoni, Stella Calz comfort, cucina bolognese, maggio 1800, giugno - settembre 1900, alta modici. 5946 T

RICCIONE - Pensione Italia, Tel. 41540, Vicinissima mare. Camere servizi, giugno-sett. 2300, 1-10-7 2800, 11-31-7 3000, 1-30-8 3800, 21-31-8 3000 comp. 5650 T

RICCIONE, Hotel Ariston, 80 m mare. Rinomata cucina. Centrale, moderno, silenzioso. Tutto compreso anche cabina mare, tasse, ecc. giugno-sett. L. 2800, 1-15-7 e 25-31-8 L. 3500. Tel. 41357, Abit. 41110.

RIMINI, Pensione Lugano, viale nissina mare camere con servizi. Bassa 1900-2200, 1-15-7 2300-2600, 16-31-7 2600-2900, apertura Pasqua. 5650 T

RIMINI - Rivabella, Hotel Anad, tel. 55211, vicino mare, tutte camere servizi privati, balcone. Bassa 2300, luglio 2800 tutto compreso, agosto interpellateci. Direzione Ange- lo Doria. 5632 T

RIMINI, Hotel Pensione Vittorio Veneto, tel. 51072, vicinissimo mare, parcheggio, Bassa 1900-2200, alta modici. 5937 T

RIMINI - Marebello, Pensione Lieta, tel. 32481. Vicina mare, modernissima, camere con servizi. Bassa 2100-2300, luglio 2600-2800, agosto 3200-3500 complessive. 5117 T

SISTIANA (Visogliano)
PALAZZINE VISTA MARE 1-3 stanze, soggiorno, servizi, terrazze, giardino, comfort, da L. 7.400.000 in poi FACILITAZIONI E MUTUI

CIVIDIN & SERPO
Trieste, via Canaliccolo 2
Telefono: 35664 - 35389

RIMINI - Viserbella - Albergo Belvedere, telefono 38204, 738204, Porto Patos 35, direttamente sulla spiaggia, bassa 2000, alta 2600 complessive.

RIMINI Marebello Hotel Naronia, pochi passi mare, tutte camere servizi, balcone, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco. 5636 T

RIMINI, Pensione Marly, via Zucchi, tel. 26972, comfort, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700, luglio 2200, agosto interpellateci. 5647 T

RIMINI Marebello, Hotel Sans Souci, tel. 32708, in un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900, giugno da L. 2000 a L. 2200, camera con servizi L. 200 di supplemento.

MATRIMONIALI
Lire 150 per parola

AMERICANE serie giovani ricchissime, desiderano sposare italiani. Indirizzare: Eureka, Casella 6234 - 00195 Roma. 5113 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice. Inviarmi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano, oltre ottomila lire, riceverete gratuitamente «proposte matrimoniali». Ulteriore esperienza, moralità. Istituto «Focolare», Eustach 45, Milano. 5074 U

BEN dotata anche fisicamente moralità adeguatamente sperebbero massimo cinquantenne. Scrivere: fermo posta pasaporto n. 378245, Posta Centrale, Montecatini, 23238 U

GIUVANE bella presenza privo conoscenze cerca giovane carina anche se vedova relazione scoppio matrimonio Casella 26338 U. S.P.I.

PER sposarsi non affrettarsi solamente al destino. Scrivere: insieme, casella postale 1572, Milano. Informazioni gratuite. 5071 U

VOLTE sposarsi? Segnalatemi gratuitamente. Faro, Casella postale 16, 71100 Foggia. 5066 U

36ENNE sperebbero affettuoso senza figli, massimo 50enne. Casella 44373 U. S.P.I.

59ENNE desidera conoscenza donna semplice, età adeguata, scopo matrimonio. Fermo posta, patente 86346 Trieste. 23500 U

DIVERSI
Lire 150 per parola

ALMA astronoma, chironanza, cartomanzia, riceve appuntamenti orari negozi. Telefonare 37472. 43984 U

CEDESI posto prima moglie. Michele Grigiano, telefonare 71864. 74114 U

CERCASI posto loculo tomba famiglia periodo 3 anni dietro compenso urgente. Telef. 740474 dalle ore 10 alle 12. 44142 V

COMPERO tomba di famiglia. Telef. 796650. 43940 V

LA VELOCISSIMA LUCIDATRICE HOOVER

Lucidare i pavimenti con rapidità e delicatezza con precisione. E, in più, la lucidatrice Hoover è aspirante.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

dimostrazioni e vendita presso

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18 - Via Zudecche, 1 - Piazza Goldoni, 1

...A PREZZI E CONDIZIONI DA LASCIARE ADDIRITTURA INCREDULI!

OKRAÏNER

fabbrica salotti e materassi a molle via matteotti, 2/c - muggia

trieste

SALOTTO CON DIVANOILETTO

140.000

negozi:

viale miramare, 19 - telefono 413208
via vergerio, 5 - telefono 747877

APERTO DOMENICA ORE 10-12

VILLEGGIATURE
Lire 120 per parola

APPARTAMENTI in mare vendesi ed affitta Organizzazione «Mizari» Valverde - Cosenatico, Tel. 0547-86181. Ufficio aperto anche festivi. 5625 T

VI VOLETE BENE? Sposatevi presto! La vita coniugale è bella e tanti auguri anche a voi! E IL PROBLEMA DEI MOBILI non vi preoccupi, lo risolve per voi amichevolmente e signorilmente in tanti modi

LA SERENISSIMA MOBILI

Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274